

NUMERO	DOMANDA	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA ERRATA 1	RISPOSTA ERRATA 2
4.001	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	I membri elettivi del Consiglio durano in carica dieci anni e non sono immediatamente rieleggibili.	Un terzo dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti dal Parlamento in seduta comune.	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.
4.002	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	I membri del Consiglio superiore della Magistratura possono far parte del Parlamento.	Sono membri di diritto del Consiglio Superiore della magistratura il primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di cassazione.	Sono membri di diritto del Consiglio Superiore della magistratura il primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di cassazione.
4.003	A norma di quanto dispone l'art. 105 della Costituzione, quale organo è competente a disporre le assunzioni dei magistrati?	Il Consiglio superiore della magistratura.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.	Il Ministero della Giustizia.
4.004	Ai sensi dell'art. 105 della Costituzione, le assegnazioni dei magistrati spettano:	Al Consiglio superiore della magistratura.	Il Parlamento.	Al Parlamento.
4.005	A norma del disposto di cui all'art. 105 della Costituzione, i trasferimenti dei magistrati spettano:	Al Consiglio superiore della magistratura.	Al Ministro della giustizia.	Al Consiglio di Stato.
4.006	A norma della Costituzione, a chi spettano le promozioni dei magistrati?	Al Consiglio superiore della magistratura.	Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Al Parlamento.
4.007	I provvedimenti disciplinari a carico dei magistrati sono assunti (art. 105 Cost.):	Dal Consiglio superiore della magistratura.	Al Ministro della giustizia.	Dal Consiglio di Stato.
4.008	Ai sensi dell'art. 105 della Costituzione, i trasferimenti e le promozioni dei magistrati sono assunti:	Dal Consiglio superiore della magistratura.	Dal Ministro della giustizia.	Dal Parlamento.
4.009	A norma di quanto dispone l'art. 105 della Costituzione, qual è l'organo competente ad irrogare i provvedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati?	Il Consiglio superiore della magistratura.	Dal Ministro dell'interno.	Il Governo.
4.010	La Costituzione dispone che le assunzioni e le assegnazioni dei magistrati spettano:	Al Consiglio Superiore della Magistratura.	Il Ministro della Giustizia.	Al Consiglio di Stato.

4.011	Secondo il disposto costituzionale, qual è l'organo competente alle assunzioni e alle assegnazioni dei magistrati?	Il CSM.	Al Ministro della giustizia.	Il Presidente della Repubblica.
4.012	In che modo vengono nominati i magistrati?	Per concorso.	Il Governo.	Per nomina del Presidente della Corte di Cassazione.
4.013	Ai sensi dell'art. 106 Cost., in che modo hanno luogo le nomine dei magistrati?	Per concorso.	Per nomina del Ministro della Giustizia.	Per designazione da parte della Corte costituzionale.
4.014	Dispone l'art. 106 della Costituzione che su designazione del Consiglio superiore della magistratura possono essere chiamati all'ufficio di consiglieri di Cassazione, per meriti insigni, tra l'altro:	Professori ordinari di università in materie giuridiche.	Per designazione da parte del CSM.	Avvocati che abbiano cinque anni di esercizio.
4.015	Dispone l'art. 106 della Costituzione che su designazione del Consiglio superiore della magistratura possono essere chiamati all'ufficio di consiglieri di Cassazione, per meriti insigni, tra l'altro:	Avvocati che abbiano quindici anni di esercizio e siano iscritti negli albi speciali per le giurisdizioni superiori.	Gli ex Presidenti della Repubblica.	Professori in materie giuridiche.
4.016	Dispone l'art. 106 della Costituzione che su designazione del Consiglio superiore della magistratura possono essere chiamati all'ufficio di consiglieri di Cassazione, per meriti insigni, tra l'altro:	Professori ordinari di università in materie giuridiche.	Gli ex Presidente delle Camere.	Avvocati che abbiano cinque anni di esercizio.
4.017	A norma della Costituzione, chi può decidere la sospensione dei magistrati dal servizio?	Il CSM.	Gli ex Presidente delle Camere.	Il Parlamento.
4.018	A norma di quanto dispone l'art. 107 della Costituzione i magistrati possono essere dispensati dal servizio?	No, se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.	Il Governo.	Si, solo a seguito di decisione del Ministro della Giustizia.

4.019	A norma di quanto dispone l'art. 107 della Costituzione i magistrati possono essere sospesi dal servizio?	No, se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.	No, lo esclude tassativamente il citato articolo.	Si, solo a seguito di decisione del Ministro della Giustizia.
4.020	A norma di quanto dispone l'art. 107 della Costituzione i magistrati possono essere destinati ad altre sedi?	No, se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.	No, lo esclude tassativamente il citato articolo.	Si, solo a seguito di decisione del Ministro della Giustizia.
4.021	A norma di quanto dispone l'art. 107 della Costituzione i magistrati possono essere destinati ad altre funzioni?	No, se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.	No, lo esclude tassativamente il citato articolo.	Si, solo a seguito di decisione del Ministro della Giustizia.
4.022	Quale tra i seguenti costituisce un principio previsto all'art. 107 della Costituzione?	I magistrati Sono inamovibili.	No, lo esclude tassativamente il citato articolo.	I magistrati possono essere destinati ad altre sedi o funzioni.
4.023	Quale tra i seguenti costituisce un principio previsto all'art. 107 della Costituzione?	I magistrati non possono essere dispensati o sospesi dal servizio.	I magistrati possono essere dispensati o sospesi dal servizio.	I magistrati possono essere destinati ad altre sedi o funzioni.
4.024	Quale tra i seguenti costituisce un principio previsto all'art. 107 della Costituzione?	I magistrati non possono essere destinati ad altre sedi o funzioni.	I magistrati possono essere rimossi.	I magistrati possono essere dispensati o sospesi dal servizio.
4.025	La Costituzione attribuisce la facoltà di promuovere l'azione disciplinare a carico dei magistrati:	Al Ministro della giustizia.	I magistrati possono essere rimossi.	Solo al Consiglio Superiore della Magistratura.
4.026	A norma del dettato costituzionale, quale dei seguenti soggetti ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare a carico dei magistrati?	Ministro della giustizia.	All'Avvocatura di Stato.	Corte di Giustizia.

4.027	Quale dei seguenti organi può promuovere l'azione disciplinare a carico dei magistrati?	Il Ministro della giustizia.	Presidente della Repubblica.	Il Ministro dell'interno.
4.028	Per che cosa si distinguono tra loro i magistrati, a norma di quanto dispone l'art. 107 della Costituzione?	Per la diversità di funzioni.	Il Parlamento.	Per la durata in carica.
4.029	Di quali garanzie gode il pubblico ministero (art. 107 Cost.)?	Di quelle stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario.	Per la posizione gerarchica.	Di quelle stabilite dal Governo.
4.030	A norma di quanto dispone l'art. 107 della Costituzione, di quali garanzie gode il pubblico ministero?	Di quelle stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario.	Di quelle previste dal testo unico sulla giustizia.	Di quelle previste dal Codice di procedura civile.
4.031	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	I magistrati sono inamovibili.	Di quelle previste dal Governo, all'atto della nomina.	I magistrati possono essere destinati ad altre sedi o funzioni.
4.032	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	I magistrati non possono essere dispensati dal servizio.	I magistrati si distinguono, fra tra l'altro, per la durata del loro mandato.	I magistrati possono essere rimossi o sospesi dal servizio.
4.033	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	I magistrati non possono essere sospesi dal servizio.	I magistrati si distinguono, fra tra l'altro, per la posizione gerarchica nei confronti del Governo.	I magistrati si distinguono, fra tra l'altro, per la durata del loro mandato.
4.034	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	I magistrati non possono essere destinati ad altre sedi.	Il Governo ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati.	I magistrati possono essere dispensati e sospesi dal servizio.
4.035	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	I magistrati non possono essere destinati ad altre funzioni.	Il Parlamento in seduta comune ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati.	I magistrati possono essere rimossi o sospesi dal servizio.
4.036	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	Il Ministro della giustizia ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati.	La Corte costituzionale ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati.	I magistrati si distinguono, fra tra l'altro, per la posizione gerarchica nei confronti del Governo.

4.037	Indicare quale affermazione sulle prerogative dei magistrati è consona a quanto dispone l'art. 107 della Costituzione.	I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni.	I magistrati possono essere dispensati e sospesi dal servizio.	I magistrati possono essere rimossi o sospesi dal servizio.
4.038	A norma di quanto dispone l'art. 108 della Costituzione, le norme sull'ordinamento giudiziario sono stabilite:	Con legge.	I magistrati possono essere destinati ad altre sedi o funzioni.	Con regolamento del Ministero della Giustizia.
4.039	L'art. 108 della Costituzione prevede che le norme sull'ordinamento giudiziario e su ogni magistratura sono stabilite:	Con legge dello Stato.	Con regolamento del Ministro dell'Interno.	Con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura.
4.040	A norma di quanto dispone l'art. 109 della Costituzione, chi dispone direttamente della polizia giudiziaria?	L'autorità giudiziaria.	Con provvedimento del Presidente della Repubblica.	Il Guardasigilli.
4.041	A norma della Costituzione a chi spetta provvedere all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia?	Al Ministro della Giustizia, ferme le competenze del CSM.	Il Presidente della Repubblica.	Alla Corte di cassazione.
4.042	Ferme le competenze del CSM, a chi spetta l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia?	Al Ministro della Giustizia.	Al Presidente della Repubblica.	Alla Corte costituzionale.
4.043	A norma di quanto dispone l'art. 110 della Costituzione, a chi spetta provvedere all'organizzazione dei servizi relativi alla giustizia?	Al Ministro della Giustizia, ferme le competenze del CSM.	Al Presidente della Repubblica.	Alla Corte Costituzionale.
4.044	Il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia spetta:	Al Ministero della giustizia, ferme le competenze del CSM.	Alla Corte di Cassazione.	Al Consiglio dei Ministri.
4.045	A norma di quanto dispone l'art. 110 della Costituzione è corretto affermare che l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia sono attribuiti al Ministero della giustizia?	Si, ferme le competenze del Consiglio superiore della magistratura.	Al Consiglio supremo di difesa.	No, spettano al Consiglio superiore della magistratura.

4.046	A norma di quanto dispone l'art. 110 della Costituzione è corretto affermare che l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia sono attribuiti al Consiglio superiore della magistratura?	No, sono attribuiti al Ministero della giustizia, ferme le competenze del Consiglio superiore della magistratura.	No, spettano al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Si, spettano al Consiglio superiore della magistratura.
4.047	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura (art. 102, comma 1, Cost.). La giurisdizione ordinaria si distingue in:	Penale e civile.	No, spettano al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Amministrativa e contabile.
4.048	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	Il Giudice di pace.	Penale e contabile.	Il Consiglio di Stato.
4.049	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	La Corte d'Appello.	Il Tribunale amministrativo regionale.	Il Consiglio di Stato.
4.050	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	La Corte di Cassazione.	Il Tribunale militare.	Il Tribunale amministrativo regionale.
4.051	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	Il Tribunale.	La Corte dei Conti.	Il Consiglio di Stato.
4.052	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	La Corte d'assise e la Corte di assise di appello.	La Corte dei conti.	Il Consiglio di Stato.
4.053	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	Il Tribunale per i minorenni.	La Corte dei conti.	Il Tribunale militare.
4.054	Tra gli organi della giurisdizione ordinaria rientra:	Il Tribunale di sorveglianza.	La Corte dei conti.	Consiglio di Stato.
4.055	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	Il Giudice di pace.	La Corte dei conti.	Il Consiglio di Stato.

4.056	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	Il Tribunale.	I Tribunali amministrativi regionali.	I Tribunali amministrativi regionali.
4.057	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	La Corte d'Appello.	I Tribunali militari.	La Corte dei conti.
4.058	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	La Corte d'assise e la Corte di assise di appello.	Il Consiglio di Stato.	I Tribunali amministrativi regionali.
4.059	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	La Corte di Cassazione.	I Tribunali militari.	I Tribunali militari.

4.060	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	Il Tribunale per i minorenni.	La Corte dei conti.	Il Consiglio di Stato.
4.061	La giurisdizione ordinaria è esercitata per tutte le controversie da magistrati ordinari, istituiti e regolati secondo le norme sull'ordinamento giudiziario e soggetti amministrativamente al Consiglio superiore della Magistratura. Rientrano nella giurisdizione ordinaria:	Il Tribunale di sorveglianza.	I Tribunali amministrativi regionali.	I Tribunali amministrativi regionali.
4.062	Le giurisdizioni speciali sono quelle giurisdizioni che si occupano di particolari controversie, secondo un criterio di specializzazione richiesto dalla loro natura tecnica. Quali tra le seguenti sono giurisdizioni speciali?	Amministrativa, contabile, militare.	I Tribunali militari.	Civile, amministrativa, penale.
4.063	Indicare quale dei seguenti è organo della giurisdizione speciale.	Il Tribunale militare.	Amministrativa, contabile, penale.	Il Tribunale di sorveglianza.
4.064	Indicare quale dei seguenti è organo della giurisdizione speciale.	La Corte dei conti.	La Corte di Cassazione.	Il Tribunale di sorveglianza.
4.065	Indicare quale dei seguenti è organo della giurisdizione speciale.	Il T.A.R.	Il Tribunale per i minorenni.	La Corte d'Appello.
4.066	Indicare quale dei seguenti è organo della giurisdizione speciale.	Il Consiglio di Stato.	La Corte di Cassazione.	La Corte d'Appello.
4.067	Le giurisdizioni speciali sono quelle giurisdizioni che si occupano di particolari controversie, secondo un criterio di specializzazione richiesto dalla loro natura tecnica. Rientrano nella giurisdizione speciale:	I Tribunali amministrativi regionali.	Il Tribunale per i minorenni.	La Corte d'Appello.

4.068	Le giurisdizioni speciali sono quelle giurisdizioni che si occupano di particolari controversie, secondo un criterio di specializzazione richiesto dalla loro natura tecnica. Rientrano nella <u>giurisdizione speciale</u> :	Il Consiglio di Stato.	Il Giudice di pace.	Il Tribunale per i minorenni.
4.069	Le giurisdizioni speciali sono quelle giurisdizioni che si occupano di particolari controversie, secondo un criterio di specializzazione richiesto dalla loro natura tecnica. Rientrano nella <u>giurisdizione speciale</u> :	La Corte dei conti.	La Corte di Cassazione.	Il Giudice di pace.
4.070	Le giurisdizioni speciali sono quelle giurisdizioni che si occupano di particolari controversie, secondo un criterio di specializzazione richiesto dalla loro natura tecnica. Rientrano nella <u>giurisdizione speciale</u> :	I Tribunali militari.	Il Tribunale di sorveglianza.	Il Giudice di pace.
4.071	Il Giudice di pace è:	Organo monocratico che ha competenze in materia sia civile che penale.	Il Tribunale per i minorenni.	Giudice collegiale di secondo grado.
4.072	Il Tribunale è:	Giudice unico in composizione monocratica o collegiale a seconda del tipo di controversia o di reato, le cui decisioni sono <u>appellabili</u> .	Giudice unico in composizione monocratica o collegiale a seconda del tipo di controversia o di reato, le cui decisioni non sono appellabili.	Giudice collegiale esclusivamente di secondo grado.
4.073	La Corte d'Appello:	È giudice collegiale di secondo grado.	Organo monocratico che ha competenze in materia sia civile che penale.	È giudice collegiale di primo grado.
4.074	La Corte d'assise e la Corte di assise di appello sono:	Organi collegiali a composizione mista (giudici di carriera e giudici popolari) competenti per i reati <u>più gravi</u> .	È giudice monocratico di secondo grado.	Organi collegiali a composizione mista (giudici di carriera e giudici popolari) competenti per i reati <u>meno gravi</u> .

4.075	La Corte di Cassazione:	Svolge la funzione di garantire l'uniforme interpretazione della legge e delle norme di procedura attraverso la possibilità di un ricorso ad essa per le sole questioni di legittimità.	Organi monocratici che hanno competenze in materia sia civile che penale.	È giudice unico in composizione monocratica o collegiale a seconda del tipo di controversia o di reato, le cui decisioni sono appellabili.
4.076	Indicare quale delle seguenti affermazioni esprime il principio dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.	Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.	È organo monocratico che ha competenze in materia sia civile che penale.	Il giudice deve agire scevro da pregiudizi e preconcetti e garantire la correttezza del giudizio.
4.077	Indicare quale delle seguenti affermazioni esprime il principio di autonomia e indipendenza del giudice, sancito dalla Costituzione.	I magistrati si distinguono tra loro solo per diversità di funzioni.	Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.	L'accusa e la difesa devono essere poste su basi di parità in ogni stato e grado del procedimento.
4.078	Indicare quale delle seguenti affermazioni esprime il principio dell'inaffidabilità del giudice, sancito dalla Costituzione.	I magistrati non possono essere dispensati o sospesi dal servizio né destinati ad altre sedi o funzioni se non in seguito a decisione del Consiglio Superiore della Magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.	Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.	È essenziale rendere giustizia senza ritardo per evitare che una persona accusata resti troppo a lungo in stato di incertezza rispetto al proprio destino.
4.079	Indicare quale delle seguenti affermazioni esprime il principio dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.	Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.	I giudici sono soggetti soltanto alla legge.	Il giudice deve agire scevro da pregiudizi e preconcetti e garantire la correttezza del giudizio.
4.080	Indicare quale delle seguenti affermazioni esprime il principio di autonomia e indipendenza del giudice, sancito dalla Costituzione.	I giudici sono soggetti soltanto alla legge.	Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.	L'accusa e la difesa devono essere poste su basi di parità in ogni stato e grado del procedimento.

4.081	Dispone l'art. 111 della Costituzione che nel processo penale la persona accusata di un reato deve, nel più breve tempo possibile, essere informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico. Come è assicurato tale diritto?	Con legge.	È essenziale rendere giustizia senza ritardo per evitare che una persona accusata resti troppo a lungo in stato di incertezza rispetto al proprio destino.	Direttamente dal Giudice che procede.
4.082	Dispone l'art. 111 della Costituzione che nel processo penale la persona accusata di un reato deve disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa. Come è assicurato tale diritto?	Con legge.	Con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura.	Direttamente dal Giudice che procede.
4.083	Dispone l'art. 111 della Costituzione che nel processo penale la persona accusata di un reato deve avere la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico. Come è assicurato tale diritto?	Con legge.	Con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura.	Direttamente dal Giudice che procede.
4.084	Dispone l'art. 111 della Costituzione che nel processo penale la persona accusata di un reato deve avere la possibilità di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore. Come è assicurato tale diritto?	Con legge.	Con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura.	Direttamente dal Giudice che procede.
4.085	Dispone l'art. 111 della Costituzione che nel processo penale la persona accusata di un reato deve avere la possibilità di essere assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo. Come è assicurato tale diritto?	Con legge.	Con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura.	Direttamente dal Giudice che procede.

4.086	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione la persona accusata di un reato ha il diritto di essere informata, nel più breve tempo possibile, riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	Con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura.	L'art. 111 della Costituzione tratta della ragionevole durata del processo e nulla dispone in merito.
4.087	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione la persona accusata di un reato ha diritto a disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	L'art. 111 della Costituzione tratta della ragionevole durata del processo e nulla dispone in merito.
4.088	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione la persona accusata di un reato ha la facoltà di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico davanti al giudice?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	L'art. 111 della Costituzione tratta della ragionevole durata del processo e nulla dispone in merito.
4.089	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione la persona accusata di un reato ha il diritto di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	L'art. 111 della Costituzione tratta della ragionevole durata del processo e nulla dispone in merito.
4.090	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione la persona accusata di un reato ha diritto all'acquisizione di ogni mezzo di prova a suo favore?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	L'art. 111 della Costituzione tratta della ragionevole durata del processo e nulla dispone in merito.
4.091	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione la persona accusata di un reato ha diritto di essere assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	L'art. 111 della Costituzione tratta della ragionevole durata del processo e nulla dispone in merito.

4.092	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, la colpevolezza dell'imputato può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore?	No, per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Nessuna delle altre risposte è corretta la Costituzione nulla dispone in merito.
4.093	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, come sono regolati i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato?	Con legge.	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	Con provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
4.094	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, come sono regolati i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per accertata impossibilità di natura oggettiva?	Con legge.	Con provvedimenti del Ministro della giustizia.	Con provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
4.095	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, come sono regolati i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per effetto di provata condotta illecita?	Con legge.	Con provvedimenti del Ministro della giustizia.	Con provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
4.096	È corretto affermare che le sentenze sulla libertà personale devono essere motivate?	Si, dispone l'art. 111 della Costituzione che tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.	Con provvedimenti del Ministro della giustizia.	No, nessun provvedimento giurisdizionale deve essere motivato.
4.097	A norma di quanto dispone il comma 6, art. 111 della Costituzione, afferente il giusto processo, devono essere motivati:	Tutti i provvedimenti giurisdizionali.	Si, solo le sentenze devono essere motivate, a norma di quanto prevede l'art. 111 della Costituzione.	Tutti i provvedimenti limitativi della libertà personale.
4.098	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati?	Si tutti i provvedimenti devono essere motivati.	Tutte le sentenze.	Solo i provvedimenti sulla libertà personale devono essere motivati.

4.099	Dispone l'art. 111 della Costituzione che i provvedimenti giurisdizionali:	Devono tutti essere motivati.	Solo le sentenze definitive devono essere motivate.	Non necessitano di motivazione.
4.100	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, contro le sentenze sulla libertà personale pronunciate dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali è sempre ammesso ricorso in Cassazione?	Si, per violazione di legge.	Devono essere motivati solo nei casi espressamente previsti dalla legge.	È ammesso ricorso in Cassazione solo per le sentenze pronunciate dagli organi giurisdizionali speciali.
4.101	A norma di quanto dispone l'art. 111 della Costituzione, contro i provvedimenti sulla libertà personale pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali è sempre ammesso ricorso in Cassazione?	Si, per violazione di legge.	No, non è ammesso ricorso in Cassazione.	È ammesso ricorso in Cassazione solo per i provvedimenti pronunciati dagli organi giurisdizionali speciali.
4.102	Dispone l'art. 111 della Costituzione che contro le sentenze sulla libertà personale pronunciate dagli organi giurisdizionali ordinari:	È sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge.	No, non è ammesso ricorso in Cassazione.	È ammesso ricorso in Cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.
4.103	Dispone l'art. 111 della Costituzione che contro i provvedimenti sulla libertà personale pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari:	È sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge.	Non è mai ammesso il ricorso in Cassazione.	È ammesso ricorso in Cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.
4.104	Dispone l'art. 111 della Costituzione che contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge. Si può derogare a tale norma?	Si, soltanto per le sentenze dei Tribunali militari in tempo di guerra.	Non è mai ammesso il ricorso in Cassazione.	No, mai.
4.105	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	La giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge.	Si, soltanto per le sentenze dei Tribunali militari in tempo di pace.	Contro le sentenze sulla libertà personale non è ammesso ricorso in Cassazione.

4.106	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale.	La colpevolezza dell'imputato può essere provata anche sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.	Contro le decisioni del Consiglio di Stato il ricorso in Cassazione non è mai ammesso.
4.107	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico.	Con provvedimenti del Ministero della giustizia sono regolati i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita.	Contro i provvedimenti sulla libertà personale non è ammesso ricorso in Cassazione.
4.108	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa.	La colpevolezza dell'imputato può essere provata anche sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.	La colpevolezza dell'imputato può essere provata anche sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.
4.109	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore.	Contro le decisioni della Corte dei conti il ricorso in Cassazione non è ammesso.	Contro le decisioni del Consiglio di Stato il ricorso in Cassazione è ammesso solo per violazione di legge.

4.110	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo.	Solo le sentenze definitive devono essere motivate.	La colpevolezza dell'imputato può essere provata anche sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.
4.111	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova.	Contro le sentenze sulla libertà personale è ammesso ricorso in Cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.	Contro le decisioni della Corte dei conti il ricorso in Cassazione è ammesso solo per violazione di legge.
4.112	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	La colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.	Per i provvedimenti giurisdizionali non sussiste l'obbligo di motivazione.	Nel processo penale, non è riconosciuto alla persona accusata di un reato di essere informata, nel più breve tempo possibile, riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico.
4.113	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	La legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita.	Contro i provvedimenti sulla libertà personale è ammesso ricorso in Cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.	Contro i provvedimenti sulla libertà personale non è ammesso ricorso in Cassazione.
4.114	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.	Nel processo penale, non è riconosciuta alla persona accusata di un reato di disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa.	Contro le sentenze sulla libertà personale non è ammesso ricorso in Cassazione.
4.115	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Contro le sentenze sulla libertà personale è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge.	Nel processo penale, non è riconosciuta alla persona accusata di un reato la facoltà di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico.	Nel processo penale non è riconosciuta alla persona accusata di un reato la possibilità di essere assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo.

4.116	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Contro i provvedimenti sulla libertà personale è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge.	Per i provvedimenti giurisdizionali non sussiste l'obbligo di motivazione.	Nel processo penale, non è riconosciuta alla persona accusata di un reato di disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa.
4.117	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Contro le decisioni del Consiglio di Stato il ricorso in Cassazione è ammesso per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.	Solo le sentenze definitive devono essere motivate.	Con provvedimenti del Consiglio Superiore della Magistratura sono regolati i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita.
4.118	Indicare quale tra i seguenti è un corretto principio di cui all'art. 111 della Costituzione sul "giusto processo".	Contro le decisioni della Corte dei conti il ricorso in Cassazione è ammesso per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.	Per i provvedimenti giurisdizionali non sussiste l'obbligo di motivazione.	Solo le sentenze definitive devono essere motivate.
4.119	Presidente della Repubblica - Camera dei deputati. Quali dei citati sono organi costituzionali?	Entrambi.	Nel processo penale, non è riconosciuto alla persona accusata di un reato di essere informata, nel più breve tempo possibile, riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico.	Camera dei deputati.
4.120	Senato della Repubblica - Governo. Quali dei citati sono organi costituzionali?	Entrambi.	Nessuno.	Senato della Repubblica.
4.121	Corte costituzionale - Governo. Quali dei citati sono organi costituzionali?	Entrambi.	Nessuno.	Governo.
4.122	Camera dei deputati - Corte costituzionale. Quali dei citati sono organi costituzionali?	Entrambi.	Nessuno.	Corte Costituzionale.
4.123	Senato della Repubblica - Presidente della Repubblica. Quali dei citati sono organi costituzionali?	Entrambi.	Nessuno.	Presidente della Repubblica.

4.124	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo costituzionale.	Presidente della Repubblica.	Nessuno.	Consiglio Superiore della Magistratura.
4.125	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo costituzionale.	Camera dei deputati.	Corte dei Conti.	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).
4.126	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo costituzionale.	Senato della Repubblica.	Consiglio Supremo di Difesa.	Corte dei Conti.
4.127	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo costituzionale.	Governo.	Consiglio di Stato.	Consiglio Supremo di Difesa.
4.128	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo costituzionale.	Corte costituzionale.	Consiglio Superiore della Magistratura.	Consiglio di Stato.
4.129	Gli organi costituzionali dello Stato sono quegli organi che partecipano alla funzione politica: cioè prendono parte all'individuazione dei fini che lo Stato è chiamato a perseguire. Quale tra i seguenti è un organo costituzionale?	Presidente della Repubblica.	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).	Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).
4.130	Gli organi costituzionali dello Stato sono quegli organi che partecipano alla funzione politica: cioè prendono parte all'individuazione dei fini che lo Stato è chiamato a perseguire. Quale tra i seguenti è un organo costituzionale?	Camera dei deputati.	Commissario straordinario.	Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR).

4.131	Gli organi costituzionali dello Stato sono quegli organi che partecipano alla funzione politica: cioè prendono parte all'individuazione dei fini che lo Stato è chiamato a perseguire. Quale tra i seguenti è un organo costituzionale?	Senato della Repubblica.	Commissario straordinario.	Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).
4.132	Quale tra i seguenti sono "organi costituzionali" direttamente disciplinati dalla Costituzione ed una modifica degli stessi porta all'emanazione di norme costituzionali?	Governo.	Sottosegretari di Stato.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
4.133	Quale tra i seguenti sono "organi costituzionali" direttamente disciplinati dalla Costituzione ed una modifica degli stessi porta all'emanazione di norme costituzionali?	Corte costituzionale.	Consiglio di Gabinetto.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
4.134	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), - Consiglio di Stato. Quali dei citati sono organi di rilievo costituzionale?	Entrambi.	Consiglio di Gabinetto.	Consiglio di Stato.
4.135	Corte dei conti - Consiglio Superiore della Magistratura. Quali dei citati sono organi di rilievo costituzionale?	Entrambi.	Nessuno.	Consiglio Superiore della Magistratura.
4.136	Consiglio Supremo di difesa - CNEL. Quali dei citati sono organi di rilievo costituzionale?	Entrambi.	Nessuno.	Consiglio Supremo di difesa.
4.137	Consiglio di Stato - Corte dei conti. Quali dei citati sono organi di rilievo costituzionale?	Entrambi.	Nessuno.	Corte dei conti.
4.138	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale.	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).	Nessuno.	Governo.

4.139	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale.	Consiglio di Stato.	Senato della Repubblica.	Presidente della Repubblica.
4.140	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale.	Corte dei Conti.	Corte costituzionale.	Governo.
4.141	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale.	Consiglio Superiore della Magistratura.	Camera dei deputati.	Corte costituzionale.
4.142	Degli organi menzionati dalla Costituzione si distinguono organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale. Indicare quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale.	Consiglio Supremo di Difesa.	Senato della Repubblica.	Camera dei deputati.
4.143	Gli organi di rilievo costituzionale sono quelli che, pur non partecipando alla funzione politica, né essendo essenziali alla struttura costituzionale dello Stato, sono elencati, ma non direttamente disciplinati dalla Costituzione, che rinvia alla legge ordinaria la disciplina della loro organizzazione, struttura ed attività. Quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale?	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).	Presidente della Repubblica.	Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

4.144	Gli organi di rilievo costituzionale sono quelli che, pur non partecipando alla funzione politica, né essendo essenziali alla struttura costituzionale dello Stato, sono elencati, ma non direttamente disciplinati dalla Costituzione, che rinvia alla legge ordinaria la disciplina della loro organizzazione, struttura ed attività. Quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale?	Consiglio di Stato.	Consiglio di Gabinetto.	Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR).
4.145	Gli organi di rilievo costituzionale sono quelli che, pur non partecipando alla funzione politica, né essendo essenziali alla struttura costituzionale dello Stato, sono elencati, ma non direttamente disciplinati dalla Costituzione, che rinvia alla legge ordinaria la disciplina della loro organizzazione, struttura ed attività. Quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale?	Corte dei Conti.	Sottosegretari di Stato.	Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.
4.146	Gli organi di rilievo costituzionale sono quelli che, pur non partecipando alla funzione politica, né essendo essenziali alla struttura costituzionale dello Stato, sono elencati, ma non direttamente disciplinati dalla Costituzione, che rinvia alla legge ordinaria la disciplina della loro organizzazione, struttura ed attività. Quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale?	Consiglio Superiore della Magistratura.	Commissario straordinario.	Garante per la protezione dei dati personali.

4.147	Gli organi di rilievo costituzionale sono quelli che, pur non partecipando alla funzione politica, né essendo essenziali alla struttura costituzionale dello Stato, sono elencati, ma non direttamente disciplinati dalla Costituzione, che rinvia alla legge ordinaria la disciplina della loro organizzazione, struttura ed attività. Quale tra i seguenti è un organo di rilievo costituzionale?	Consiglio Supremo di Difesa.	Conferenza Unificata.	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
4.148	Quale dei seguenti organi è classificato dalla Costituzione tra gli "organi ausiliari"?	Corte dei Conti.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali.	Presidente della Repubblica.
4.149	Quale dei seguenti organi è classificato dalla Costituzione tra gli "organi ausiliari"?	Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro.	Corte costituzionale.	Governo.
4.150	Quale dei seguenti organi è classificato dalla Costituzione tra gli "organi ausiliari"?	Consiglio di Stato.	Consiglio superiore della Magistratura.	Senato della Repubblica.
4.151	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che l'ONU ha prevalentemente carattere:	Politico.	Consiglio supremo di difesa.	Tecnico.

4.152	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che l'Organizzazione Mondiale Sanità (OMS) ha prevalentemente carattere:	Di tutela dei diritti umani.	Economico.	Tecnico.
4.153	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che il Consiglio d'Europa ha prevalentemente carattere:	Di tutela dei diritti umani.	Militare.	Tecnico.
4.154	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che la Croce Rossa Internazionale ha prevalentemente carattere:	Umanitario.	Militare.	Militare.

4.155	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che la NATO ha prevalentemente carattere:	Militare.	Economico.	Umanitario.
4.156	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che l'Organizzazione Meteorologica Mondiale ha prevalentemente carattere:	Tecnico.	Economico.	Umanitario.
4.157	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che ha prevalentemente carattere tecnico:	L'Organizzazione Meteorologica Mondiale.	Economico.	La Croce Rossa Internazionale.

4.158	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che ha prevalentemente carattere di tutela dei diritti umani:	Il Consiglio d'Europa.	La NATO.	L'Organizzazione Meteorologica Mondiale.
4.159	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che ha prevalentemente <del>carattere militare:</del>	La NATO.	La Croce Rossa Internazionale.	L'UNICEF.
4.160	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che ha prevalentemente <del>carattere umanitario:</del>	La Croce Rossa Italiana.	La Croce Rossa Internazionale.	La NATO.

4.161	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che ha prevalentemente <del>carattere politico</del> :	L'ONU.	Il Fondo Monetario Internazionale.	L'UNICEF.
4.162	I fini di una organizzazione internazionale sono definiti nel suo trattato istitutivo e sono gli obiettivi che gli Stati membri hanno deciso di perseguire collettivamente, dando, così, vita all'organizzazione stessa. La natura di questi fini definisce il carattere dell'organizzazione. Si può quindi affermare che è una organizzazione per la tutela dei diritti umani:	L'organizzazione Mondiale di Sanità.	La NATO.	Il Fondo Monetario Internazionale.
4.163	Avendo presente la struttura organizzativa dell'ONU, quale delle seguenti affermazioni può essere correttamente riferita al Consiglio di Sicurezza?	È l'organo più importante dell'ONU e si occupa delle questioni riguardanti il mantenimento della pace e della <del>sicurezza internazionali</del> .	La NATO.	È l'organo plenario dell'ONU.
4.164	Avendo presente la struttura organizzativa dell'ONU, quale delle seguenti affermazioni può essere correttamente riferita al Consiglio di Sicurezza?	È composto da 15 membri, 5 di essi (Cina, Francia, Federazione Russa, Gran Bretagna e Stati Uniti) sono membri permanenti, gli altri 10 hanno mandato <del>biennale</del> .	È un organo giurisdizionale con il compito di risolvere le controversie giuridiche sottoposte dagli Stati.	È composto da 30 membri, 5 di essi (Cina, Francia, Federazione Russa, Gran Bretagna e Stati Uniti) sono membri permanenti, gli altri 25 hanno mandato <del>biennale</del> .
4.165	Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è composto da 15 membri, 5 di essi sono membri permanenti, gli altri 10 hanno mandato biennale. Quale tra i seguenti è <del>un membro permanente?</del>	Cina.	È composto da 15 membri, 2 di essi (Cina, Francia) sono membri permanenti, gli altri 13 hanno mandato biennale.	Canada.

4.166	Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è composto da 15 membri, 5 di essi sono membri permanenti, gli altri 10 hanno mandato biennale. Quale tra i seguenti è un membro permanente?	Francia.	Spagna.	Egitto.
4.167	Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è composto da 15 membri, 5 di essi sono membri permanenti, gli altri 10 hanno mandato biennale. Quale tra i seguenti è un membro permanente?	Federazione Russa.	Svizzera.	Arabia Saudita.
4.168	Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è composto da 15 membri, 5 di essi sono membri permanenti, gli altri 10 hanno mandato biennale. Quale tra i seguenti è un membro permanente?	Gran Bretagna.	Germania.	Turchia.
4.169	Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è composto da 15 membri, 5 di essi sono membri permanenti, gli altri 10 hanno mandato biennale. Quale tra i seguenti è un membro permanente?	Stati Uniti.	Spagna.	Giappone.
4.170	Avendo presente la struttura organizzativa dell'ONU, quale delle seguenti affermazioni può essere correttamente riferita all'Assemblea Generale?	È l'organo plenario dell'ONU.	Italia.	È deputato al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.
4.171	Avendo presente la struttura organizzativa dell'ONU, quale delle seguenti affermazioni può essere correttamente riferita al Consiglio economico e sociale?	Si occupa del coordinamento e del raggiungimento dei fini socio-economici dell'ONU.	È un organo giurisdizionale con il compito di risolvere le controversie giuridiche sottoposte dagli Stati.	È deputato al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.
4.172	Avendo presente la struttura organizzativa dell'ONU, quale delle seguenti affermazioni può essere correttamente riferita alla Corte Internazionale di Giustizia?	È un organo giurisdizionale con il compito di risolvere le controversie giuridiche sottoposte dagli Stati.	È un organo giurisdizionale con il compito di risolvere le controversie giuridiche sottoposte dagli Stati.	È l'organo più importante deputato al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.
4.173	Avendo presente la struttura organizzativa dell'ONU, quale delle seguenti affermazioni può essere correttamente riferita al Segretariato?	Svolge compiti esecutivi, amministrativi, diplomatici e politici.	Coordina l'attività economica e sociale dell'ONU e delle sue agenzie ed istituzioni specializzate.	Tra i suoi compiti vi è decidere sull'ammissione di nuovi membri.

4.174	Quale dei seguenti organi, composto da 15 membri, è tecnicamente il più importante delle Nazioni Unite, con compiti fondamentali per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale?	Il Consiglio di sicurezza.	È l'organo più importante deputato al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.	Il Segretariato.
4.175	Quale dei seguenti è l'organo plenario delle Nazioni Unite nel quale sono rappresentati tutti gli Stati membri?	L'Assemblea Generale.	La Corte Internazionale di Giustizia.	Il Segretariato.
4.176	Quale dei seguenti organi delle Nazioni Unite svolge compiti esecutivi, amministrativi, diplomatici e di coordinamento non essendo legato a nessuno Stato nello svolgimento della sua attività?	Il Segretariato.	Il Consiglio economico e sociale.	Il Consiglio di sicurezza.
4.177	Quali sono le funzioni fondamentali dello Stato cui rimanda la Costituzione?	Legislativa, esecutiva (o amministrativa), giurisdizionale.	La Corte Internazionale di Giustizia.	Difesa del territorio da minacce esterne e difesa interna dei cittadini.
4.178	La funzione esecutiva dello Stato consiste nel:	Provvedere alla cura degli interessi pubblici.	Formazione e controllo delle leggi.	Presentare disegni di legge.
4.179	A chi spetta, nel nostro ordinamento, il potere esecutivo?	Al Governo e alle pubbliche amministrazioni.	Punire chi agisce in violazione alla legge.	Al Senato della Repubblica.
4.180	Quale termine identifica la comunità di individui cui l'ordinamento giuridico statale attribuisce lo status di cittadino?	Popolo.	Al Parlamento in seduta comune.	Nazione.
4.181	Quale termine identifica dal punto di vista demografico/statistico e non giuridico l'insieme degli individui che si trovano, in un certo momento, nel territorio di uno Stato?	Popolazione.	Etnia.	Razza.
4.182	Quale termine identifica una collettività etnico-sociale caratterizzata dalla comunanza di lingua, razza, religione e costumi in genere?	Nazione.	Etnia.	Patria.

4.183	Quale dei seguenti termini indica la comunanza di caratteri biologici che costituisce pericolosa forma di discriminazione se assurge a rango di valore costituzionale?	Razza.	Classe sociale.	Popolazione.
4.184	Lo Stato si compone di tre elementi costitutivi ed essenziali: un elemento personale (popolo), un elemento spaziale (territorio), un elemento organizzativo (sovranità). Fa parte del territorio la terraferma, ossia:	La porzione di territorio delimitata da confini naturali o artificiali stabiliti sulla base di trattati internazionali.	Popolo.	Quella parte dei fondi marini e il loro sottosuolo al di là del mare territoriale fino al limite esterno del margine continentale o fino a 200 miglia marine.
4.185	Lo Stato si compone di tre elementi costitutivi ed essenziali: un elemento personale (popolo), un elemento spaziale (territorio), un elemento organizzativo (sovranità). Fa parte del territorio il mare territoriale, ossia:	La fascia di mare costiero interamente sottoposta alla sovranità dello Stato che, di norma, termina a 12 miglia marine dalla costa.	La fascia di mare costiero interamente sottoposta alla sovranità dello Stato che, di norma, termina a 12 miglia marine dalla costa.	Le navi e gli aerei mercantili che si trovano in alto mare e sul cielo soprastante e le navi e gli aerei militari, ovunque si trovino.
4.186	Lo Stato si compone di tre elementi costitutivi ed essenziali: un elemento personale (popolo), un elemento spaziale (territorio), un elemento organizzativo (sovranità). Fa parte del territorio la piattaforma continentale, ossia:	Quella parte dei fondi marini e il loro sottosuolo al di là del mare territoriale fino al limite esterno del margine continentale o fino a 200 miglia marine.	Quella parte dei fondi marini e il loro sottosuolo al di là del mare territoriale fino al limite esterno del margine continentale o fino a 200 miglia marine.	La porzione di territorio delimitata da confini naturali o artificiali stabiliti sulla base di trattati internazionali.
4.187	Secondo le regole del diritto internazionale il territorio di uno Stato è costituito, tra gli altri, dal c.d. "territorio fluttuante", ossia:	Le navi e gli aerei mercantili in viaggio in alto mare e sul cielo soprastante e le navi e gli aerei militari, ovunque si trovino.	La fascia di mare costiero interamente sottoposta alla sovranità dello Stato che, di norma, termina a 12 miglia marine dalla costa.	La fascia di mare costiero interamente sottoposta alla sovranità dello Stato che, di norma, termina a 12 miglia marine dalla costa.

4.188	Secondo una consolidata manualistica lo Stato si compone di tre elementi costitutivi ed essenziali: un elemento personale (popolo), un elemento spaziale (territorio), un elemento organizzativo (sovranità). Fa parte del territorio, tra gli altri, la porzione di territorio delimitata da confini naturali o artificiali stabiliti sulla base di trattati internazionali, ossia:	Terraferma.	Quella parte dei fondi marini e il loro sottosuolo al di là del mare territoriale fino al limite esterno del margine continentale o fino a 200 miglia marine.	Mare territoriale.
4.189	La sovranità è esercitata dallo Stato in un determinato territorio. Fa parte, tra gli altri, del territorio la fascia di mare costiero interamente sottoposta alla sovranità dello Stato che, di norma, termina a 12 miglia marine dalla costa denominata:	Mare territoriale.	Territorio fluttuante.	Terraferma.
4.190	La precisa delimitazione del territorio è condizione essenziale per garantire allo Stato l'esercizio della sovranità e per assicurare l'indipendenza reciproca degli Stati. Fa parte, tra gli altri, del territorio quella parte dei fondi marini e il loro sottosuolo al di là del mare territoriale fino al limite esterno del margine continentale o fino a 200 miglia marine denominato:	Piattaforma continentale.	Territorio fluttuante.	Mare territoriale.
4.191	Secondo le regole del diritto internazionale il territorio di uno Stato è costituito, tra gli altri, dalle navi e gli aerei mercantili che si trovano in viaggio alto mare e sul cielo soprastante e le navi e gli aerei militari, ovunque si trovino. Questa fattispecie prende il nome di:	Territorio fluttuante.	Terraferma.	Mare territoriale.

4.192	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria del primo tipo di Stato:	La concentrazione del potere nelle mani di un re.	Terraferma.	L'esistenza di un partito unico.
4.193	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria del primo tipo di Stato:	La definizione di un territorio su cui si esercita l'autorità del re.	La presenza di un testo costituzionale.	L'affermazione del principio di separazione dei poteri.
4.194	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria del primo tipo di Stato:	La creazione di un vasto apparato burocratico composto da funzionari fedeli alla corona.	Il riconoscimento "costituzionale" dei diritti di libertà.	L'affermazione del moderno concetto di rappresentanza politica.
4.195	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria del primo tipo di Stato:	La creazioni di eserciti permanenti per il mantenimento dell'ordine interno e per la difesa dei confini da nemici esterni.	L'affermazione del primato della legge e del principio di legalità.	L'esistenza di un partito unico.
4.196	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria del primo tipo di Stato:	Lo sviluppo di un sistema fiscale accentrato che consenta alla corona di reperire i mezzi necessari al mantenimento della burocrazia e dell'esercito.	L'affermazione del primato della legge e del principio di legalità.	L'affermazione del principio di separazione dei poteri.
4.197	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria dello Stato di diritto:	La presenza di un testo costituzionale.	Il riconoscimento "costituzionale" dei diritti di libertà.	L'esistenza di un partito unico.
4.198	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria dello Stato di diritto:	L'affermazione del principio di separazione dei poteri.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.	L'esistenza di un partito unico.
4.199	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria dello Stato di diritto:	L'affermazione del moderno concetto di rappresentanza politica.	La presenza di un forte apparato repressivo.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.
4.200	Nell'età moderna si affermano diverse forme di Stato: assoluto, di polizia, di diritto (liberale). É una caratteristica propria dello Stato di diritto:	Il riconoscimento "costituzionale" dei diritti di libertà.	La creazione di un vasto apparato burocratico composto da funzionari fedeli alla corona.	L'esistenza di un partito unico.

4.201	Tra fascismo e nazismo è possibile rinvenire alcuni elementi comuni caratteristici dello Stato totalitario. Qual è uno di detti tratti comuni?	L'esistenza di un partito unico.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.	L'affermazione del principio di separazione dei poteri.
4.202	Tra fascismo e nazismo è possibile rinvenire alcuni elementi comuni caratteristici dello Stato totalitario. Qual è uno di detti tratti comuni?	La presenza di un forte apparato repressivo.	La presenza di un testo costituzionale.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.
4.203	Tra fascismo e nazismo è possibile rinvenire alcuni elementi comuni caratteristici dello Stato totalitario. Qual è uno di detti tratti comuni?	Il ruolo di indiscussa supremazia attribuito al Capo del Governo, che assurge a leader carismatico del partito e della nazione.	Il riconoscimento "costituzionale" dei diritti di libertà.	Il riconoscimento "costituzionale" dei diritti di libertà.
4.204	Tra fascismo e nazismo è possibile rinvenire alcuni elementi comuni caratteristici dello Stato totalitario. Qual è uno di detti tratti comuni?	L'identificazione dello Stato e della società civile attraverso le strutture del partito che si occupa dell'inquadramento dei lavoratori, di disciplinarne il tempo libero, dell'educazione dei giovani.	La collettivizzazione forzata dei mezzi di produzione.	La presenza di diversi governi locali, dotati al loro interno di poteri sovrani autonomi ed esclusivi.
4.205	Tra fascismo e nazismo è possibile rinvenire alcuni elementi comuni caratteristici dello Stato totalitario. Qual è uno di detti tratti comuni?	La sovrapposizione delle strutture del partito a quelle dello Stato.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.	L'abolizione della proprietà privata.
4.206	Quale tra i seguenti aspetti caratterizza il c.d. Stato socialista?	La collettivizzazione forzata dei mezzi di produzione.	Il riconoscimento "costituzionale" dei diritti di libertà.	L'assoluta libertà di stampa.
4.207	Quale tra i seguenti aspetti caratterizza il c.d. Stato socialista?	L'abolizione della proprietà privata.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.	La concentrazione del potere nelle mani di un re.
4.208	Quale tra i seguenti aspetti caratterizza il c.d. Stato socialista?	La pianificazione generale economica burocratica centralizzata.	L'affermazione del moderno concetto di rappresentanza politica.	L'assoluta libertà di stampa.
4.209	Quale delle seguenti forme di Stato ha tra i propri obiettivi l'abolizione della proprietà privata e la collettivizzazione dell'economia?	Stato socialista.	L'affermazione del principio di separazione dei poteri.	Stato di polizia.
4.210	È corretto affermare che il referendum abrogativo non è previsto dalla nostra Costituzione?	No, il referendum abrogativo è previsto dalla nostra Costituzione all'art. 75.	Stato assoluto.	Si, la nostra Costituzione prevede solo il referendum consultivo.

4.211	L'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo?	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo, costituzionale, territoriale, consultivo.	Si, la nostra Costituzione prevede solo il referendum approvativo.	No, l'ordinamento italiano prevede il referendum costituzionale, territoriale, consultivo.
4.212	L'ordinamento italiano prevede il referendum costituzionale?	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo, costituzionale, territoriale, consultivo.	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo e costituzionale.	No, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo, territoriale, consultivo.
4.213	L'ordinamento italiano prevede il referendum territoriale?	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo, costituzionale, territoriale, consultivo.	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo e costituzionale.	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum territoriale e consultivo.
4.214	L'ordinamento italiano prevede il referendum consultivo?	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo, costituzionale, territoriale, consultivo.	No, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo e costituzionale.	Si, l'ordinamento italiano prevede il referendum territoriale e consultivo.
4.215	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	L'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo.	No, l'ordinamento italiano prevede il referendum abrogativo e costituzionale.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum consultivo.
4.216	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	Il referendum abrogativo è disciplinato dall'art. 75 della Costituzione.	Il referendum territoriale è stato espressamente abrogato.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum territoriale.
4.217	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	Il referendum abrogativo è volto ad abrogare in tutto o in parte una legge o un atto avente forza di legge.	Il referendum costituzionale è previsto sia per le leggi ordinarie sia per le leggi di revisione della Costituzione.	Il referendum consultivo non è ammesso a livello regionale.
4.218	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	Il referendum costituzionale è previsto per le leggi di revisione della Costituzione.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum costituzionale.	Il referendum consultivo non è ammesso a livello regionale.
4.219	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	L'ordinamento italiano prevede il referendum costituzionale.	Il referendum abrogativo è volto ad abrogare in tutto e mai in parte una legge o un atto avente forza di legge.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum abrogativo.
4.220	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	L'ordinamento italiano prevede il referendum territoriale.	Il referendum territoriale è stato espressamente abrogato.	Il referendum consultivo non è ammesso a livello regionale.
4.221	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	Il referendum territoriale è previsto per modificazioni territoriali di Regioni, Province e Comuni.	Il referendum abrogativo è volto ad abrogare in tutto e mai in parte una legge o un atto avente forza di legge.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum consultivo.

4.222	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	Il referendum territoriale è previsto all'art. 132 della Costituzione.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum abrogativo.	Il referendum costituzionale è previsto sia per le leggi ordinarie sia per le leggi di revisione della Costituzione.
4.223	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	Il referendum consultivo è ammesso solo a livello regionale.	Il referendum abrogativo è ammesso solo a livello regionale.	Il referendum territoriale è stato espressamente abrogato.
4.224	Indicare quale affermazione sui tipi di referendum è corretta.	L'ordinamento italiano prevede il referendum consultivo.	L'ordinamento italiano non prevede il referendum abrogativo.	Il referendum abrogativo è volto ad abrogare in tutto e mai in parte una legge o un atto avente forza di legge.
4.225	Quale dei seguenti referendum non è espressamente previsto dalla nostra Costituzione?	Referendum di indirizzo.	Il referendum costituzionale è previsto sia per le leggi ordinarie sia per le leggi di revisione della Costituzione.	Referendum costituzionale.
4.226	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione è ammesso per le leggi tributarie?	No.	Referendum abrogativo.	Si, è ammesso per le leggi di amnistia e di indulto e per le leggi tributarie e di bilancio.
4.227	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione è ammesso per le leggi di bilancio?	No.	Si, è ammesso anche per le leggi tributarie e di bilancio.	Si, è ammesso per le leggi di amnistia e di indulto e per le leggi tributarie e di bilancio.
4.228	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	Si, è ammesso anche per le leggi tributarie e di bilancio.	Non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, di diritti civili e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.
4.229	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio.	Non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, di urbanistica, di amnistia e di indulto e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	È ammesso per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.
4.230	Il referendum popolare non è ammesso, tra l'altro,:	Per le leggi tributarie.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione totale di un decreto-legge.	Per le leggi in materia di elettorato.
4.231	Il referendum popolare:	Non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio.	Per le leggi in materia di diritti civili.	Può essere indetto quando lo richiedano due Consigli provinciali.

4.232	Il referendum popolare:	Non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione totale di un decreto-legge.	È ammesso per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.
4.233	Il referendum popolare non è ammesso, tra l'altro,:	Per le leggi di bilancio.	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione di una fonte secondaria.	Per le leggi in materia di servizio militare obbligatorio.
4.234	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Non è ammesso per le leggi di amnistia e di indulto.	Per le leggi in materia economico-sociale.	È ammesso per le leggi tributarie.
4.235	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione è ammesso per le leggi di amnistia e di indulto?	No.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.	Si, è ammesso per le leggi di amnistia e di indulto e per le leggi tributarie e di bilancio.
4.236	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione è ammesso per le leggi di amnistia?	No.	Si, è ammesso anche per le leggi di amnistia e di indulto.	Si, è ammesso anche per le leggi di amnistia e di indulto.
4.237	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione è ammesso per le leggi di indulto?	No.	Si, è ammesso anche per le leggi di amnistia.	Si, è ammesso anche per le leggi di amnistia e di indulto.
4.238	Il referendum popolare:	Non è ammesso per le leggi di amnistia e di indulto.	Si, è ammesso anche per le leggi di indulto.	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione di una fonte secondaria.
4.239	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Non è ammesso per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione totale di un decreto-legge.	È ammesso per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.
4.240	Il referendum popolare:	Non è ammesso per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	Può essere indetto quando lo richiedono quattro Consigli regionali e sette Sindaci.	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione di una fonte secondaria.
4.241	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno quattro Consigli regionali e sette Sindaci.	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione di una legge regionale.
4.242	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, per deliberare l'abrogazione totale di una legge.	È ammesso per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	È ammesso per le leggi di amnistia e di indulto.
4.243	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, per deliberare l'abrogazione parziale di un atto avente valore di legge.	Può essere indetto quando lo richiedano tre Consigli regionali.	È ammesso per le leggi di amnistia e di indulto.

4.244	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, per deliberare l'abrogazione parziale di una legge o di un atto avente valore di legge.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di un atto avente valore di legge.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno un milione di elettori e quattro Sindaci.
4.245	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge regionale o di una fonte secondaria.
4.246	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Può essere indetto per deliberare l'abrogazione totale di un atto avente valore di legge.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.	Può essere indetto solo per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.
4.247	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione può essere indetto per deliberare l'abrogazione totale di un atto avente valore di legge?	Si.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di un atto avente valore di legge.	No, può essere indetto solo per deliberare l'abrogazione totale di un decreto-legge.
4.248	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, per deliberare l'abrogazione totale di un atto avente valore di legge.	No, può essere indetto solo per deliberare l'abrogazione parziale di un atto avente valore di legge.	È ammesso per le leggi di amnistia e di indulto.
4.249	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, per deliberare l'abrogazione totale di un decreto-legislativo.	Può essere indetto quando lo richiedono tre Consigli regionali.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno un milione di elettori in rappresentanza di almeno una Regione a statuto speciale.
4.250	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Può essere indetto quando lo richiedono cinquecentomila elettori.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno un milione di elettori.
4.251	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, quando lo richiedono cinquecentomila elettori.	Può essere indetto quando lo richiedono un milione di elettori in rappresentanza di almeno 5 Regioni.	È ammesso per le leggi di amnistia e di indulto.
4.252	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Può essere indetto quando lo richiedono almeno cinque Consigli regionali.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di un atto avente valore di legge.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno sette Consigli provinciali.
4.253	Il referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione:	Può essere indetto quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.	Può essere indetto quando lo richiedono tre Consigli regionali.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno un milione di elettori o cinque Consigli regionali.

4.254	Indicare quale delle seguenti affermazioni riferite al referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione è corretta.	Può essere indetto quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.	Può essere indetto quando lo richiedono cinquecentomila elettori o tre Consigli regionali.	Può essere indetto quando lo richiedono almeno due milioni di elettori o cinque Consigli regionali.
4.255	Il referendum popolare:	Può essere indetto, tra l'altro, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.	Può essere indetto quando lo richiedono trecentomila elettori o tre Consigli provinciali.	Può essere indetto solo quando lo richiedono un milione di elettori in rappresentanza di almeno 3 Comuni capoluogo di Regione.
4.256	Con riferimento al referendum abrogativo di cui all'art. 75 della costituzione, hanno diritto a partecipare al referendum:	Tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.	Non può essere indetto per deliberare l'abrogazione parziale di una legge.	Tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.257	"Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere ----- ". Completare con l'opzione corretta.	La Camera dei deputati.	Tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Senato della Repubblica.	Il Presidente della Corte Costituzionale.
4.258	A norma del disposto di cui all'art. 75 della Costituzione la proposta soggetta a referendum è approvata:	Se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.	Il Senato della Repubblica.	Se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi.
4.259	A norma del disposto di cui all'art. 75 della Costituzione la proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta:	La maggioranza dei voti validamente espressi.	Se ha partecipato alla votazione la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.	La maggioranza di un terzo dei voti validamente espressi.
4.260	"La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la ----- (1) degli aventi diritto, e se è raggiunta la ----- (2) dei voti validamente espressi." Completare con l'opzione corretta	Maggioranza (1) - maggioranza (2).	La maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi.	Maggioranza (1) - maggioranza dei due terzi(2).
4.261	Come sono determinate le modalità di attuazione del referendum popolare di cui all'art. 75 della Costituzione?	Con legge.	Maggioranza dei due terzi (1) - maggioranza (2).	Con provvedimento della Corte di Cassazione.

4.262	Le norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo sono dettate:	Dalla Legge 25/5/1970 n. 352.	Con Regolamento del Senato.	Dal Regolamento dalla Camera dei Deputati.
4.263	"È indetto referendum popolare per deliberare la abrogazione, ----- (1), di una legge o di un atto avente valore di legge (75), quando lo richiedono cinquecentomila elettori o ----- (2) Consigli regionali". Completare con l'opzione corretta	Totale o parziale (1) - cinque (2).	Dal Regolamento del Senato della Repubblica.	Totale o parziale (1) - tre (2).
4.264	Indicare quale affermazione sul referendum abrogativo è consona al disposto di cui all'art. 75 della Costituzione.	Hanno diritto a partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.	Totale (1) - cinque (2).	Il Regolamento del Senato determina le modalità di attuazione del referendum.
4.265	Indicare quale affermazione sul referendum abrogativo è consona al disposto di cui all'art. 75 della Costituzione.	La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.	La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.	La richiesta di referendum deve essere avanzata da cinquecentomila elettori o dieci Consigli regionali.
4.266	Indicare quale affermazione sul referendum abrogativo è consona al disposto di cui all'art. 75 della Costituzione.	La legge determina le modalità di attuazione del referendum.	Hanno diritto a partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Senato della Repubblica.	Hanno diritto a partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Senato della Repubblica.
4.267	Indicare quale affermazione sul referendum abrogativo è consona al disposto di cui all'art. 75 della Costituzione.	La richiesta di referendum deve essere avanzata da cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.	La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi.	Il Regolamento del Senato determina le modalità di attuazione del referendum.
4.268	Il deposito delle firme per la richiesta di indizione del referendum abrogativo deve avvenire presso:	La Corte di Cassazione.	La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.	Il Consiglio di Stato.

4.269	Salvo i casi espressamente previsti dalla legge, le richieste di referendum di cui all'art. 75 della Costituzione devono essere depositate in ciascun anno presso quale ufficio?	Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di Cassazione.	La Corte Costituzionale.	Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte Costituzionale.
4.270	Il deposito delle sottoscrizioni per la richiesta del referendum abrogativo deve essere depositato:	Entro il 30 settembre di ogni anno.	Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Interno.	Entro il 31 ottobre di ogni anno.
4.271	Salvo i casi espressamente previsti dalla legge, le richieste di referendum di cui all'art. 75 della Costituzione devono essere depositate in ciascun anno:	Dal 1° gennaio al 30 settembre.	Entro il 30 giugno di ogni anno.	Dal 1° febbraio al 30 giugno.
4.272	Non può essere depositata richiesta di referendum popolare:	Nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere.	Entro il 31 ottobre.	Nei nove mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione di una delle Camere.
4.273	Non può essere depositata richiesta di referendum popolare (art. 75 della Costituzione):	Nei sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione di una delle Camere.	Nei due anni anteriori alla scadenza di una delle due Camere.	Nei tre mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione di una delle Camere.
4.274	Non può essere depositata richiesta di referendum popolare:	Nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere e nei sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorale.	Nei due anni anteriori alla scadenza di una delle due Camere.	Nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere e nell'anno successivo alla data di convocazione dei comizi elettorale.
4.275	È possibile depositare richiesta di referendum popolare nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere?	No, per espressa previsione legislativa.	Nei sei mesi anteriori alla scadenza di una delle due Camere e nei sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorale.	Non è possibile depositare richiesta di referendum popolare nei sei mesi anteriori alla scadenza di una delle due Camere.
4.276	È possibile depositare richiesta di referendum popolare nei sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione delle due Camere?	No, per espressa previsione legislativa.	Sì, il deposito della richiesta di referendum nulla consta con l'elezione delle due Camere.	Sì, non è possibile depositare richiesta di referendum popolare nei tre mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali.

4.277	È ammissibile una richiesta di referendum abrogativo di una legge il cui contenuto è determinato da norme dell'Unione europea?	No, è inammissibile.	Si, il deposito della richiesta di referendum nulla consta con l'elezione delle due Camere.	Si, il referendum non è ammissibile solo per le leggi tributarie, di bilancio, di amnistia e indulto.
4.278	È ammissibile una richiesta di referendum abrogativo di una legge che disciplini l'elezione di organi costituzionali?	No, è inammissibile.	Si, è ammissibile.	Si, il referendum non è ammissibile solo per le leggi tributarie, di bilancio, di amnistia e indulto.
4.279	È ammissibile una richiesta di referendum abrogativo di una legge che disciplini l'elezione di organi di rilevanza costituzionale?	No, è inammissibile.	Si, è ammissibile.	Si, il referendum non è ammissibile solo per le leggi tributarie, di bilancio, di amnistia e indulto.
4.280	È ammissibile una richiesta di referendum abrogativo di una legge dotato di forza passiva rafforzata?	No, è inammissibile.	Si, è ammissibile.	Si, il referendum non è ammissibile solo per le leggi tributarie, di bilancio, di amnistia e indulto.
4.281	La Corte Costituzionale:	Decide l'ammissibilità del referendum popolare abrogativo.	Si, è ammissibile.	Indice il referendum popolare abrogativo.
4.282	Qualora il referendum di cui all'art. 75 della Costituzione abbia esito positivo il Presidente della Repubblica dichiara l'avvenuta abrogazione della legge, o dell'atto avente forza di legge, o delle disposizioni oggetto del referendum che ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella G.U. Il Presidente della Repubblica può ritardare l'entrata in vigore della abrogazione?	Si, per un termine non superiore a 60 giorni dalla data della pubblicazione.	Decide la conformità alle norme di legge del referendum popolare abrogativo.	No, il ritardo dell'entrata in vigore costituisce grave violazione del dettato costituzionale.
4.283	Nel caso che il risultato del referendum di cui all'art. 75 della Costituzione sia contrario all'abrogazione di una legge, o di un atto avente forza di legge, o di singole disposizioni di essi:	Non può proporsi referendum per l'abrogazione del quesito prima che siano trascorsi cinque anni.	Si, per un termine non superiore a 30 giorni dalla data della pubblicazione.	Non si può più proporre referendum per lo stesso quesito.

4.284	Qualora il risultato del referendum sia favorevole all'abrogazione di una legge, chi ne dichiara l'avvenuta abrogazione?	Il Presidente della Repubblica.	Non può proporsi referendum per l'abrogazione del quesito prima che siano trascorsi due anni.	Il Presidente della Corte Costituzionale.
4.285	Ricevuta comunicazione della sentenza della Corte costituzionale in merito al referendum di cui all'art. 75 della Costituzione, il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri:	Indice con decreto il referendum, fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.	Il Presidente del Senato.	Indice il referendum, fissando la data di convocazione degli elettori in un giorno festivo compreso tra il 15 marzo e il 15 giugno.
4.286	Qualora il risultato del referendum previsto dall'art. 75 della Costituzione sia favorevole all'abrogazione di una legge, o di un atto avente forza di legge, o di singole disposizioni di essi:	Il Presidente della Repubblica, con proprio decreto, dichiara l'avvenuta abrogazione della legge, o dell'atto avente forza di legge, o delle disposizioni suddette; l'abrogazione ha effetto, salva diversa disposizione, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella G.U.	Indice con decreto il referendum, fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 settembre.	Il Presidente della Repubblica, con proprio decreto, dichiara l'avvenuta abrogazione della legge, o dell'atto avente forza di legge, o delle disposizioni suddette; l'abrogazione ha effetto, salva diversa disposizione, a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella G.U.
4.287	La funzione legislativa è esercitata:	Collettivamente dalle due Camere.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, dichiara l'avvenuta abrogazione della legge, o dell'atto avente forza di legge, o delle disposizioni suddette; l'abrogazione ha effetto, salva diversa disposizione, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella G.U.	Disgiuntamente dalle due Camere e collettivamente dal Governo.
4.288	Può essere conferita l'iniziativa legislativa, in materia di leggi dello Stato, ad organi ed enti diversi da quelli previsti dalla Costituzione?	Sì, lo prevede l'art. 71 della Costituzione, ma il potere di iniziativa deve essere conferito con legge costituzionale.	Disgiuntamente dalle due Camere.	No. L'iniziativa legislativa compete esclusivamente ai soggetti espressamente indicati dalla Costituzione.
4.289	Ogni provvedimento diretto all'emanazione di un atto legislativo si svolge in tre fasi essenziali, che nell'ordine sono:	Fase preparatoria, fase costitutiva, fase di integrazione dell'efficacia.	Sì, lo prevede l'art. 71 della Costituzione. Il potere di iniziativa può essere conferito con legge ordinaria.	Fase costitutiva, fase preparatoria, fase di integrazione dell'efficacia.

4.290	Ogni provvedimento diretto all'emanazione di un atto legislativo si svolge in tre fasi essenziali; quale è la prima fase del procedimento legislativo delle leggi ordinarie?	La fase preparatoria.	Fase preparatoria, fase di integrazione dell'efficacia, fase costitutiva.	La fase integrativa dell'efficacia.
4.291	Ogni provvedimento diretto all'emanazione di un atto legislativo si svolge in tre fasi essenziali; quale è la seconda fase del procedimento legislativo delle leggi ordinarie?	La fase costitutiva.	La fase costitutiva.	La fase integrativa dell'efficacia.
4.292	Ogni provvedimento diretto all'emanazione di un atto legislativo si svolge in tre fasi essenziali; quale è l'ultima fase del procedimento legislativo?	La fase integrativa dell'efficacia.	La fase preparatoria.	La fase costitutiva.
4.293	Ogni provvedimento diretto all'emanazione di un atto legislativo si svolge in tre fasi essenziali: preparatoria, costitutiva, di integrazione dell'efficacia. La fase preparatoria è suddivisa in:	Fase di iniziativa e fase istruttoria.	La fase introduttiva.	Fase istruttoria e fase di controllo.
4.294	Ogni provvedimento diretto all'emanazione di un atto legislativo si svolge in tre fasi essenziali: preparatoria, costitutiva, di integrazione dell'efficacia. La fase di integrazione dell'efficacia è suddivisa in:	Fase di controllo e fase di comunicazione.	Fase istruttoria e fase deliberativa.	Fase istruttoria e fase di comunicazione.
4.295	La fase legislativa inizia con la presentazione da parte dei soggetti titolari del potere di iniziativa legislativa di un progetto di legge. A quale dei seguenti soggetti/organi compete l'iniziativa legislativa?	Al popolo.	Fase istruttoria e fase di controllo.	A due terzi dei membri di ciascuna camera.

4.296	La fase legislativa inizia con la presentazione da parte dei soggetti titolari del potere di iniziativa legislativa di un progetto di legge. A quale dei seguenti soggetti/organi compete l'iniziativa legislativa?	Al Governo.	Al Presidente della Repubblica.	A ciascun membro della Corte costituzionale.
4.297	La fase legislativa inizia con la presentazione da parte dei soggetti titolari del potere di iniziativa legislativa di un progetto di legge. A quale dei seguenti soggetti/organi compete l'iniziativa legislativa?	A ciascun membro delle Camere.	Al Presidente della Repubblica.	A ciascun Ministro.
4.298	La fase legislativa inizia con la presentazione da parte dei soggetti titolari del potere di iniziativa legislativa di un progetto di legge. A quale dei seguenti soggetti/organi compete l'iniziativa legislativa?	A CNEL.	Al Presidente della Corte costituzionale.	Alla Corte dei conti.
4.299	La fase legislativa inizia con la presentazione da parte dei soggetti titolari del potere di iniziativa legislativa di un progetto di legge. A quale dei seguenti soggetti/organi compete l'iniziativa legislativa?	Ai Consigli regionali.	Al Presidente della Corte costituzionale.	Al Consiglio di Stato.
4.300	Un singolo Ministro può presentare al Parlamento, in tale sua veste, un disegno di legge?	No. Il potere di presentare disegni di legge è conferito al Governo e non ai singoli Ministri.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Si, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.301	Un membro del Governo può presentare al Parlamento, in tale sua veste, un disegno di legge?	No. Il potere di presentare disegni di legge è conferito al Governo e non ai singoli Ministri.	Si, i Ministri sono assimilati a tutti gli effetti ai parlamentari.	Si, ma è necessaria un'espressa autorizzazione del Presidente della Repubblica.
4.302	È corretto affermare che le proposte di legge di iniziativa popolare devono essere presentate al Presidente della Repubblica?	No, devono essere presentate al Presidente di una delle due Camere.	Si, i Ministri sono assimilati a tutti gli effetti ai parlamentari e in tale loro veste possono presentare disegni di legge.	Si, devono essere presentate al Presidente della Repubblica.
4.303	A chi devono essere presentate le proposte di legge di iniziativa popolare?	Al Presidente di una delle due Camere.	No, devono essere presentate alla Corte di Cassazione.	Al Presidente della Camera dei deputati.

4.304	La proposta, da parte di almeno 50 mila elettori, dei progetti di legge ai sensi dell'art. 71, comma secondo, della Costituzione, deve essere presentata, corredata delle firme degli elettori proponenti:	Al Presidente di una delle due Camere.	Alla Corte di Cassazione.	Al Presidente della Repubblica.
4.305	In quale modo la Costituzione ha conferito al popolo l'esercizio dell'iniziativa legislativa?	Prevedendo la possibilità, da parte di almeno 50.000 elettori, di presentare un progetto di legge redatto in articoli.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	La Costituzione non attribuisce direttamente al popolo l'esercizio dell'iniziativa legislativa, ma al Parlamento, che è diretta espressione del popolo.
4.306	A norma di quanto dispone l'art. 71 della Costituzione il progetto di legge presentato dal popolo deve essere sottoscritto:	Da almeno 50.000 elettori.	Prevedendo la possibilità per tutti i cittadini di presentare petizioni alle Camere.	Da almeno 100.000 elettori.
4.307	È corretto affermare che il popolo ha il potere di iniziativa legislativa?	Sì, tale potere è espressamente previsto all'art. 71 della Costituzione.	Da almeno 25.000 elettori.	Sì, presentando una petizione al Presidente della Repubblica.
4.308	Il popolo italiano gode dell'iniziativa legislativa?	Sì, il popolo può presentare un progetto di legge sottoscritto da almeno 50.000 elettori.	No, il popolo può solo inviare messaggi alla Camere al fine di sollecitare l'approvazione di una legge.	No, il popolo non gode dell'iniziativa legislativa.
4.309	La fase costitutiva permette l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera e può seguire tra diversi procedimenti: ordinario, decentrato, misto: ordinario ovvero:	Commissione in sede referente.	Sì, il popolo può presentare un progetto di legge sottoscritto da almeno 20.000 elettori.	Commissione in sede redigente.
4.310	La fase costitutiva permette l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera e può seguire tra diversi procedimenti: ordinario, decentrato, misto: decentrato ovvero:	Commissione in sede deliberante o legislativa.	Commissione in sede deliberante o legislativa.	Commissione in sede referente.
4.311	La fase costitutiva permette l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera e può seguire tra diversi procedimenti: ordinario, decentrato, misto: misto ovvero:	Commissione in sede redigente.	Commissione in sede redigente.	Commissione in sede deliberante o legislativa.

4.312	La fase costitutiva permette l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera e può seguire tra diversi procedimenti: ordinario, decentrato, misto. Nel procedimento ordinario:	La commissione redigente svolge una funzione istruttoria.	Commissione in sede referente.	La commissione permanente competente per materia svolge le fasi del procedimento.
4.313	La fase costitutiva permette l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera e può seguire tra diversi procedimenti: ordinario, decentrato, misto. Nel procedimento decentrato:	La commissione permanente competente per materia svolge le fasi del procedimento.	Vi è una collaborazione dell'Assemblea e delle Commissioni, e rappresenta un procedimento intermedio fra quello ordinario e quello decentrato.	Vi è una collaborazione dell'Assemblea e delle Commissioni, e rappresenta un procedimento intermedio fra quello ordinario e quello decentrato.
4.314	La fase costitutiva permette l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera e può seguire tra diversi procedimenti: ordinario, decentrato, misto. Nel procedimento misto:	Vi è una collaborazione dell'Assemblea e delle Commissioni, e rappresenta un procedimento intermedio fra quello ordinario e quello decentrato.	La commissione redigente svolge una funzione istruttoria.	La commissione redigente svolge una funzione istruttoria.
4.315	Indicare quale affermazione sul procedimento legislativo è corretta.	Inizia con la fase preparatoria.	La commissione permanente competente per materia svolge le fasi del procedimento.	Si articola in due fasi: preparatoria ed integrativa dell'efficacia.
4.316	Indicare quale affermazione sul procedimento legislativo delle leggi ordinarie è corretta.	Si articola in tre fasi: preparatoria, costitutiva, integrativa dell'efficacia.	Termina con la discussione in Aula sulle linee generali del progetto di legge.	Termina con l'esame e l'approvazione del progetto di legge da parte dell'Aula.
4.317	Indicare quale affermazione sul procedimento legislativo è corretta.	Termina con la fase integrativa dell'efficacia.	Inizia con la fase costitutiva.	Si articola in due fasi: costitutiva e integrativa dell'efficacia.
4.318	La legge, una volta approvata dalle Camere, è perfetta ed efficace?	No, deve superare la fase dell'efficacia.	Inizia con la fase costitutiva.	Si, è perfetta ed efficace.
4.319	Perché una legge approvata dalle Camere sia efficace:	Deve superare la fase dell'integrazione dell'efficacia.	Si, è efficace e immediatamente applicabile.	Deve essere vistata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.320	Mettere in ordine le seguenti fasi dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere.	Promulgazione - Visto - Pubblicazione - Entrata in vigore.	Deve essere sottoposta al controllo di legittimità da parte della Corte costituzionale.	Pubblicazione - Visto - Promulgazione - Entrata in vigore.
4.321	Quale è la prima fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere?	Promulgazione.	Visto - Promulgazione - Pubblicazione - Entrata in vigore.	Pubblicazione.

4.322	È corretto affermare che la promulgazione è la prima fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalla Camere?	Si.	Visto.	No, la prima fase è il visto.
4.323	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la promulgazione:	Precede la pubblicazione.	No, la prima fase è la pubblicazione.	È effettuata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.324	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la promulgazione:	Costituisce la prima fase.	Costituisce la seconda fase.	È effettuata dal Ministro guardasigilli.
4.325	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la promulgazione:	Interviene di norma entro un mese dall'approvazione.	Segue la pubblicazione.	È effettuata dai Presidenti delle Camere.
4.326	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la promulgazione:	È effettuata dal Presidente della Repubblica.	Segue l'entrata in vigore.	Segue la pubblicazione.
4.327	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; il visto:	È apposto dal Ministro guardasigilli.	Costituisce l'ultima fase.	Segue l'entrata in vigore.
4.328	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; il visto:	Costituisce la seconda fase.	Costituisce la prima fase.	Segue la pubblicazione.
4.329	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; il visto:	Precede la pubblicazione.	È apposto dal Presidente della Repubblica.	Costituisce la prima fase.
4.330	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; il visto:	Segue la promulgazione.	È apposto dai Presidenti delle Camere.	Segue l'entrata in vigore.

4.331	Con riferimento alla fase di integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere, chi appone il visto sull'atto?	Il Ministro guardasigilli.	È apposto dal Presidente della Repubblica.	Il Presidente della Repubblica.
4.332	Con riferimento alla fase di integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere, chi cura l'inserzione della legge nella Raccolta Ufficiale degli atti normativi della Repubblica?	Il Ministro guardasigilli.	Il Ministro dell'interno.	Il Presidente della Repubblica.
4.333	Con riferimento alla fase di integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere, chi cura la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana?	Il Ministro guardasigilli.	Il Ministro dell'interno.	Il Presidente della Repubblica.
4.334	Con riferimento alla fase di integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere, chi appone all'atto il sigillo dello Stato, che fa fede della sua autenticità?	Il Ministro guardasigilli.	Il Ministro dell'interno.	Il Presidente della Repubblica.
4.335	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la pubblicazione:	Precede l'entrata in vigore.	Il Ministro dell'interno.	È effettuata su tutti i Bollettini Regionali.
4.336	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la pubblicazione:	Segue la promulgazione.	Costituisce la prima fase.	È effettuata entro sette giorni dalla promulgazione.
4.337	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la pubblicazione:	È l'atto con cui la legge viene portata ufficialmente a conoscenza dei suoi destinatari.	Segue l'entrata in vigore.	È effettuata entro sette giorni dalla promulgazione.
4.338	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la pubblicazione:	Costituisce un atto di comunicazione, che attribuisce efficacia alle legge.	Precede la promulgazione.	È effettuata su tutti i Gazzettini Regionali.

4.339	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la pubblicazione:	È effettuata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.	Precede la promulgazione.	È effettuata entro sette giorni dalla promulgazione.
4.340	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere; la pubblicazione:	È effettuata entro 30 giorni dalla promulgazione.	Segue l'entrata in vigore.	È effettuata su tutti i Bollettini Regionali.
4.341	Con riferimento dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere quale costituisce l'ultima fase.	L'entrata in vigore.	Costituisce la prima fase.	La promulgazione.
4.342	Esiste un termine entro il quale il Presidente della Repubblica è tenuto a promulgare le leggi?	Si, esso è di un mese dall'approvazione.	Il visto.	No. La Costituzione non indica alcun termine.
4.343	Le leggi dello Stato sono promulgate dal Presidente della Repubblica:	Entro un mese dall'approvazione.	Si, esso è di dieci giorni dall'approvazione.	Entro cinque giorni dall'approvazione.
4.344	Dispone l'art. 73 della Costituzione che le leggi dello Stato sono promulgate:	Dal Presidente della Repubblica, entro un mese dall'approvazione.	Entro ventuno giorni dall'approvazione.	Dal Governo, entro sette giorni dall'approvazione.
4.345	Le leggi dello Stato devono essere promulgate?	Si, dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.	Dal Presidente del Consiglio dei ministri entro quindici giorni dall'approvazione.	No, solo i decreti legislativi e i decreti-legge devono essere promulgati.
4.346	È corretto affermare che per la promulgazione delle leggi il Presidente della Repubblica deve intervenire entro sessanta giorni dall'approvazione?	No, la Costituzione fissa un termine non superiore ad un mese.	Si, dal Presidente della Repubblica entro venti giorni dall'approvazione.	No, la promulgazione deve avvenire entro novanta giorni dall'approvazione.
4.347	È possibile che una legge sia promulgata dal Presidente della Repubblica entro il termine stabilito dal Parlamento?	Si. Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Si, la promulgazione deve avvenire entro sessanta giorni dall'approvazione.	Si. Devono essere promulgate entro i termini stabiliti dal Parlamento le leggi costituzionali.

4.348	Dispone l'art. 73 della Costituzione che le leggi dello Stato sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione; le Camere possono stabilire un termine diverso?	Si, lo prevede espressamente l'art. 73 della Costituzione.	No. I termini di promulgazione sono stabiliti dal Presidente della Repubblica.	Si, ma solo se non dichiara l'urgenza.
4.349	Il Presidente della Repubblica è tenuto a promulgare la legge approvata dalle Camere entro un mese dall'approvazione. In caso di urgenza le Camere possono stabilire un termine inferiore?	Si, a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	No, lo esclude espressamente l'art. 73 della Costituzione.	No, solo il Presidente della Repubblica può stabilire un termine inferiore.
4.350	Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata:	Nel termine da essa stabilito.	No, le Camere possono stabilire solo un termine superiore.	Dal Presidente del Senato della Repubblica.
4.351	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere, con la promulgazione:	La legge diviene esecutoria.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	La legge diviene esecutoria e obbligatoria.
4.352	Con riferimento alla fase dell'integrazione dell'efficacia di una legge approvata dalle Camere, con la pubblicazione:	La legge diviene obbligatoria.	La legge diviene obbligatoria.	La legge diviene esecutoria e obbligatoria.
4.353	Le leggi dello Stato sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore:	Il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.	La legge diviene esecutoria.	Entro sessanta giorni dalla promulgazione ed entrano in vigore subito dopo la pubblicazione.
4.354	A norma del disposto di cui all'art. 73 della Costituzione, le leggi dello Stato:	Sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.	Il 30° giorno successivo alla pubblicazione.	Non necessitano né di promulgazione né di pubblicazione.

4.355	Le leggi dello Stato sono pubblicate:	Subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.	Sono pubblicate entro una settimana dalla promulgazione ed entrano in vigore subito dopo la pubblicazione.	Entro novanta giorni dalla promulgazione ed entrano in vigore subito dopo la pubblicazione.
4.356	Recita l'art. 73 della Costituzione che le leggi sono pubblicate:	Subito dopo la promulgazione.	Subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il 7° giorno successivo alla pubblicazione.	Prima della promulgazione.
4.357	Quando entrano in vigore le leggi della Repubblica?	Il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.	Lo stesso giorno della promulgazione.	Il 15° giorno successivo alla loro promulgazione, salvo che il Presidente della Repubblica non stabilisca un diverso termine.
4.358	Le leggi della Repubblica necessitano di pubblicazione?	Sì, devono essere pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica.	Il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione, con la sola eccezione dei decreti legislativi, che entrano in vigore il 30° giorno.	Solo se la stessa legge lo prevede.
4.359	Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che sia stabilito un termine diverso. Chi stabilisce il diverso termine?	La stessa legge.	No.	Il Presidente della Camera che ha approvato la legge definitivamente.
4.360	Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare una legge può, con messaggio motivato alle Camere, chiedere una nuova deliberazione. Se queste approvano nuovamente la legge nel medesimo testo, egli:	Ha l'obbligo di promulgarla.	Il Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Può sospendere la promulgazione e chiedere un pronunciamento delle "supreme magistrature".
4.361	Una legge deliberata dai due rami del Parlamento, deve essere necessariamente promulgata dal Presidente della Repubblica?	Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.	Può sospendere la promulgazione ed indire un referendum popolare.	Il Presidente della Repubblica ha solo un obbligo di promulgazione relativamente alle leggi costituzionali.

4.362	A norma di quanto dispone l'art. 74 della Costituzione, una legge deliberata dai due rami del Parlamento, deve essere necessariamente promulgata dal Presidente della Repubblica?	Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.	Il Presidente della Repubblica non ha alcun obbligo di promulgazione di una legge di cui non condivida lo spirito e la sostanza.	Il Presidente della Repubblica ha solo l'obbligo di promulgare i decreti legislativi.
4.363	Una legge deliberata dai due rami del Parlamento, deve essere necessariamente promulgata dal Presidente della Repubblica?	Si, esiste un obbligo di promulgazione, ma il Presidente della Repubblica, prima di promulgarla, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.	La promulgazione non è un atto dovuto dal Presidente della Repubblica.	Si la promulgazione è un atto dovuto dal Presidente della Repubblica.
4.364	Prima di promulgare una legge, il Presidente della Repubblica può, con messaggio motivato alle Camere, chiedere una nuova deliberazione. Se queste approvano nuovamente la legge nel medesimo testo,:	Il Presidente della Repubblica ha l'obbligo di promulgarla.	Il Presidente della Repubblica non ha alcun obbligo di promulgazione di una legge di cui non condivida lo spirito.	Il Presidente della Repubblica può sospendere la promulgazione e chiedere un pronunciamento della Corte costituzionale in ordine alla legittimità costituzionale della legge.
4.365	É possibile che una legge sia promulgata dal Presidente della Repubblica entro il termine stabilito dal Parlamento?	Si. Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Il Presidente della Repubblica può sospendere la promulgazione ed indire un referendum popolare.	Si, devono essere promulgate entro i termini stabiliti dal Parlamento le leggi costituzionali.
4.366	La promulgazione di una legge dello Stato è un atto dovuto dal Presidente della Repubblica?	Si, il Presidente della Repubblica è tenuto a promulgare le leggi.	No. I termini di promulgazione sono stabiliti dal Presidente della Repubblica.	No, il Presidente della Repubblica è tenuto a promulgare i provvedimenti legislativi adottati dal Governo.
4.367	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi sono promulgate entro un mese dall'approvazione.	No, il Presidente della Repubblica è tenuto a promulgare solo i Testi Unici.	Le leggi entrano in vigore, di norma, il trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

4.368	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Le leggi sono promulgate subito dopo la pubblicazione.	Le leggi sono promulgate subito dopo la pubblicazione.
4.369	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione.	Le leggi sono promulgate entro quindici giorni dall'approvazione.	Le leggi entrano in vigore, di norma, il trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
4.370	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi entrano in vigore, di norma, il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.	Se il Presidente della Repubblica, ne dichiara l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Le leggi sono promulgate entro quindici giorni dall'approvazione.
4.371	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi sono promulgate dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Se il Presidente della Repubblica, ne dichiara l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.
4.372	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi non necessitano di promulgazione.	Le leggi sono promulgate entro un mese dall'approvazione.	Le leggi entrano in vigore, di norma, il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
4.373	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi non necessitano di pubblicazione.	Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione.	Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione.
4.374	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Le leggi entrano in vigore, di norma, il decimo giorno successivo alla loro pubblicazione.	Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione.

4.375	Indicare quale affermazione sulla fase di integrazione dell'efficacia della legge non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 73 della Costituzione.	Se le Camere, ciascuna a maggioranza dei due terzi dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.	Le leggi sono promulgate entro un mese dall'approvazione.	Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione.
4.376	Il Parlamento può delegare al Governo l'esercizio della funzione legislativa?	No, se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per <u>oggetti definiti</u> .	Le leggi sono promulgate entro un mese dall'approvazione.	Si. Tutta l'attività legislativa può essere delegata al Governo.
4.377	A norma di quanto dispone l'art. 76 della Costituzione, i provvedimenti emanati dal Governo con valore di legge ordinaria sono denominati:	Decreti-legislativi.	Si, tale esercizio è limitato ai casi di necessità ed urgenza.	Leggi-quadro.
4.378	Dispone la Costituzione che il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. A quali fonti normative si riferisce il precetto costituzionale?	Ai decreti legislativi.	Decreti-legge.	Ai regolamenti governativi.
4.379	Il Governo può emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria?	Si, previa delegazione delle Camere.	Ai decreti-legge.	No. L'emanazione dei decreti che abbiano valore di legge ordinaria costituisce prerogativa del Parlamento.
4.380	Il Governo non può,:	Senza delegazione delle Camere, emanare i decreti legislativi.	Si, può farlo emanando i decreti-legge.	Senza autorizzazione del Presidente della Repubblica, emanare i decreti legislativi e i decreti-legge.
4.381	Il Governo può senza delegazione delle Camere emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria?	No, occorre la legge delega.	Anche in presenza di delegazione delle Camere, emanare i decreti legislativi.	No. Il Governo può emanare soltanto regolamenti.
4.382	Dispone la Costituzione che il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria; ovvero:	Non può emanare i decreti legislativi.	Si, per espressa previsione della Costituzione.	Non può emanare le leggi di delega.
4.383	Come sono denominati i provvedimenti emanati dal Governo con valore di legge ordinaria?	Decreti-legislativi.	Non può emanare i decreti-legge.	Proposte di legge.

4.384	L'emanazione di un decreto legislativo deve avvenire:	Entro il termine fissato dalla legge di delegazione.	Emendamenti.	Entro sedici mesi dall'approvazione della legge di delegazione.
4.385	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega deve definire gli oggetti su cui il Governo è autorizzato a dettare la disciplina normativa?	Si, per espressa previsione del citato articolo.	Non oltre due anni dall'approvazione della legge di delegazione.	No.
4.386	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega deve essere esercitata in un termine prefissato?	Si, per espressa previsione del citato articolo.	Solo nel caso in cui la delega abbia ad oggetto l'approvazione del bilancio.	No.
4.387	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega deve fissare i principi e criteri direttivi cui il Governo deve attenersi?	Si, nonché il tempo prefissato e oggetto definito.	Solo nel caso in cui la delega abbia l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.	No, deve indicare solo l'oggetto definito.
4.388	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega può riguardare materie che devono essere disciplinate da legge costituzionale?	No.	Si, deve fissare solo i principi e criteri direttivi cui il Governo deve attenersi.	Si, la delega non può avere ad oggetto solo l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.
4.389	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega può riguardare atti che costituiscono approvazione, conversione, etc. di provvedimenti dello stesso Governo?	No.	Si, la delega può aver ad oggetto qualsiasi materia.	Si, la delega non può avere ad oggetto solo l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.

4.390	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega può avere ad oggetto l'approvazione del bilancio?	No.	Si, la delega può aver ad oggetto qualsiasi materia.	Si, la delega non può avere ad oggetto solo l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.
4.391	Dispone l'art. 76 della Costituzione che l'esercizio della funzione legislativa può essere delegato dal Parlamento al Governo. Tale delega può avere ad oggetto l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali?	No.	Si, la delega può aver ad oggetto qualsiasi materia.	Si, la delega non può avere ad oggetto solo l'approvazione del bilancio.
4.392	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Può essere conferita esclusivamente con legge.	Si, la delega può aver ad oggetto qualsiasi materia.	Può avere ad oggetto l'approvazione del bilancio.
4.393	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	É rivolta al Governo nel suo complesso e non a singoli organi.	Può avere ad oggetto la conversione dei decreti-legge.	Può essere conferita esclusivamente con legge costituzionale.
4.394	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Deve definire gli oggetti su cui il Governo è autorizzato a dettare la disciplina normativa.	Può non indicare un tempo entro il quale il decreto deve essere emanato.	Può avere ad oggetto l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.
4.395	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Deve essere esercitata in un termine prefissato.	Può essere conferita al Governo, ai singoli ministeri e ai comitati interministeriali.	Può avere ad oggetto le materie che devono essere disciplinate con legge costituzionale.
4.396	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Deve fissare i principi e criteri direttivi cui il Governo deve attenersi.	Può essere conferita anche a singoli componenti del Governo.	Può essere conferita esclusivamente con legge costituzionale.
4.397	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Non può riguardare materie che devono essere disciplinate da legge costituzionale.	Può non indicare un oggetto definito.	Può avere ad oggetto l'approvazione del bilancio.

4.398	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Deve essere discussa e approvata in Assemblea.	Può essere conferita al Governo, ai singoli ministeri e ai comitati interministeriali.	Può avere ad oggetto l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.
4.399	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Non può riguardare atti che costituiscono approvazione, conversione, etc. di provvedimenti dello stesso Governo.	Può avere ad oggetto la conversione dei decreti-legge.	Può avere ad oggetto le materie che devono essere disciplinate con legge costituzionale.
4.400	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Non può avere ad oggetto l'approvazione del bilancio.	Può non indicare un tempo entro il quale il decreto deve essere emanato.	Può avere ad oggetto l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.
4.401	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Non può avere ad oggetto l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali.	Può essere conferita anche a singoli componenti del Governo.	Può avere ad oggetto l'approvazione del bilancio.
4.402	L'art. 76 della Costituzione consente al Parlamento di delegare l'esercizio della funzione legislativa al Governo. Tale delega:	Non può avere ad oggetto le materie che devono essere disciplinate con legge costituzionale.	Può non indicare un oggetto definito.	Può essere conferita esclusivamente con legge costituzionale.
4.403	Da chi sono deliberati i decreti legislativi adottati dal Governo?	Sono deliberati dal Consiglio dei Ministri.	Può essere conferita al Governo, ai singoli ministeri e ai comitati interministeriali.	Sono deliberati dal Parlamento.
4.404	È corretto affermare che i decreti legislativi adottati dal Governo sono deliberati dalle Camere?	No, sono deliberati dal Consiglio dei Ministri.	Sono deliberati dalla Presidenza della Repubblica.	Si, sono deliberati dalle Camere.
4.405	È corretto affermare che i decreti legislativi adottati dal Governo sono deliberati dal Presidente della Repubblica?	No, sono deliberati dal Consiglio dei Ministri.	No, sono deliberati dalla Presidenza della Repubblica.	No, sono deliberati dal Parlamento.
4.406	Come sono emanati i decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri?	Con decreto del Presidente della Repubblica.	Si, sono deliberati dalla Presidenza della Repubblica.	Con legge delle Camere.
4.407	È corretto affermare che i decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri sono emanati con decreto dello stesso Consiglio?	No, sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica.	Con decreto dello stesso Consiglio dei Ministri.	No, sono emanati con legge delle Camere.

4.408	È corretto affermare che i decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica?	Si, sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica.	Si, sono emanati con decreto del Consiglio dei Ministri.	No, sono emanati con legge delle Camere.
4.409	La disciplina del decreto-legge è contenuta, tra l'altro:	Nell'art. 77 della Costituzione.	No, sono emanati con decreto dello stesso Consiglio dei Ministri.	Nell'art. 17 della legge 400/88.
4.410	Quando il Governo adotta i decreti-legge, deve presentarli alle Camere per la conversione:	Il giorno stesso.	Nell'art. 113 della Costituzione.	Entro cinque giorni.
4.411	A norma di quanto dispone l'art. 77 della Costituzione, quando il Governo adotta i decreti-legge, deve presentarli alle Camere per la conversione?	Si, il giorno stesso.	Entro tre giorni.	No.
4.412	La Costituzione stabilisce che i decreti-legge perdono efficacia se non sono convertiti in legge entro 60 giorni. Quale data è assunta a riferimento ai fini della decorrenza dei 60 giorni?	La data della pubblicazione.	Si, entro sette giorni.	La data dell'approvazione del decreto-legge da parte del Consiglio dei Ministri.
4.413	In base all'art. 77 della Costituzione il decreto-legge deve essere convertito in legge entro 60 giorni o perde la sua efficacia sin dall'inizio. La data assunta a riferimento ai fini della decorrenza dei termini per la conversione è:	La data della pubblicazione.	La data della presentazione al Parlamento.	La data di inizio della discussione del Parlamento.
4.414	A chi presenta il Governo un decreto-legge quando le Camere sono sciolte?	Alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.	La data contenuta nella legge di delega.	Al Presidente della Corte costituzionale.
4.415	A chi presenta il Governo i decreti-legge quando le Camere sono sciolte?	Alle Camere.	Al Presidente della Repubblica.	Al Consiglio di Stato.
4.416	Perché, quando il Governo adotta i decreti-legge, deve presentarli alle Camere?	Per la loro conversione in legge.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Per la promulgazione.

4.417	A norma di quanto dispone l'art. 77 della Costituzione, il Governo deve presentare alle Camere i decreti-legge:	Per la loro conversione in legge.	Per ottenerne l'autorizzazione.	Per dare esecutività alle norme in essi contenute.
4.418	Quando i decreti-legge non siano convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione:	Perdono efficacia sin dall'inizio.	Per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.	Perdono efficacia dal 15° giorno successivo alla pubblicazione.
4.419	Cosa accade se i decreti-legge non vengono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione?	I decreti-legge perdono efficacia sin dall'inizio.	Vengono sottoposti per la promulgazione al Presidente della Repubblica.	I decreti-legge devono essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.
4.420	La Costituzione definisce i decreti-legge:	Provvedimenti provvisori con forza di legge.	I decreti-legge devono essere adottati dal Presidente della Repubblica.	Leggi emanate dal Governo su delega del Parlamento.
4.421	I decreti-legge adottati dal Governo sono:	Provvedimenti provvisori con forza di legge.	Leggi approvate dal Parlamento su proposta del Governo.	Leggi con efficacia limitata nel tempo.
4.422	I decreti-legge adottati dal Governo sono:	Provvedimenti adottati dal Governo per far fronte a situazioni urgenti e imprevedibili.	Leggi di conversione di precedenti provvedimenti.	Leggi con effetto retroattivo.
4.423	Quando il Governo è legittimato ad adottare i decreti-legge?	In casi straordinari di necessità ed urgenza.	Raccolte di disposizioni originariamente comprese in atti diversi, per semplificare il quadro normativo.	In caso di guerra.
4.424	Quando ricorrano i casi straordinari di necessità ed urgenza previsti dalla Costituzione il Governo emana:	I decreti-legge.	In caso di delegazione delle Camere.	Le leggi delegate.
4.425	In casi straordinari di necessità ed urgenza previsti il Governo adotta:	I decreti-legge.	I regolamenti.	I testi unici.
4.426	I decreti-legge devono essere convertiti in legge entro:	Sessanta giorni dalla pubblicazione.	Le leggi costituzionali.	Cinque giorni dalla pubblicazione.
4.427	I decreti-legge devono essere convertiti in legge?	Si, entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione.	Novanta giorni dalla pubblicazione.	No.
4.428	Entro quanti giorni dalla pubblicazione un decreto-legge deve essere convertito in legge affinché non decada?	Sessanta giorni.	Si, entro venti giorni dalla loro pubblicazione.	Trenta giorni.
4.429	La Costituzione stabilisce che i decreti-legge perdono efficacia se non sono convertiti in legge:	Entro 60 giorni dalla loro pubblicazione.	Novanta giorni.	Entro 10 giorni dalla data di presentazione alla Corte dei Conti.

4.430	A quale organo deve presentare i decreti-legge il Governo per la loro conversione?	Al Parlamento.	Entro 20 giorni dalla data di presentazione al Presidente della Repubblica.	Al Consiglio di Stato.
4.431	A norma del disposto di cui all'art. 77 della Costituzione, il Governo deve presentare i decreti-legge:	Al Parlamento.	Alla Corte dei Conti.	Alla Corte costituzionale.
4.432	I decreti-legge devono essere presentati alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono:	Entro cinque giorni.	Al Presidente della Repubblica.	Entro sessanta giorni.
4.433	Da chi sono deliberati i decreti-legge?	Sono deliberati dal Consiglio dei Ministri.	Trenta giorni.	Sono deliberati dal Parlamento.
4.434	È corretto affermare che i decreti-legge sono deliberati dalle Camere?	No, sono deliberati dal Consiglio dei Ministri.	Sono deliberati dalla Presidenza della Repubblica.	Si, sono deliberati dalle Camere.
4.435	È corretto affermare che i decreti-legge sono deliberati dal Presidente della Repubblica?	No, sono deliberati dal Consiglio dei Ministri.	No, sono deliberati dalla Presidenza della Repubblica.	No, sono deliberati dal Parlamento.
4.436	È corretto affermare che i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono emanati con decreto dello stesso Consiglio?	No, sono emanati dal Presidente della Repubblica.	Si, sono deliberati dalla Presidenza della Repubblica.	No, sono emanati con legge delle Camere.
4.437	È corretto affermare che i decreti-legge sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica?	Si, sono emanati dal Presidente della Repubblica.	Si, sono emanati dal Consiglio dei Ministri.	No, sono emanati con legge delle Camere.
4.438	Mediante decreto-legge il Governo:	Non può conferire deleghe legislative.	No, sono emanati dallo stesso Consiglio dei Ministri.	Può regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.
4.439	Mediante decreto-legge il Governo:	Non può provvedere in materia di approvazione di bilanci e conti consuntivi dello Stato.	Può provvedere in materia di approvazione di bilanci e conti consuntivi dello Stato.	Può provvedere in materia elettorale.
4.440	Mediante decreto-legge il Governo:	Non può provvedere in materia elettorale.	Può conferire deleghe legislative.	Può regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.
4.441	Mediante decreto-legge il Governo:	Non può regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.	Può conferire deleghe legislative.	Può provvedere in materia di approvazione di bilanci e conti consuntivi dello Stato.

4.442	Mediante decreto-legge il Governo:	Non può rinnovare le disposizioni di decreti-legge dei quali sia stata negata la conversione in legge con voto di una delle due Camere.	Può provvedere in materia elettorale.	Può provvedere in materia di approvazione di bilanci e conti consuntivi dello Stato.
4.443	Mediante decreto-legge il Governo:	Non può ripristinare l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale per vizi non attinenti al procedimento.	Può provvedere in materia elettorale.	Può regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.
4.444	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge sono adottati dal Governo.	Può conferire deleghe legislative.	I decreti-legge raccolgono e coordinano disposizioni originariamente comprese in atti diversi.
4.445	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti legge sono adottati in casi straordinari di necessità e d'urgenza.	I decreti-legge perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro trenta giorni dalla loro pubblicazione.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori deliberati dal Presidente della Repubblica.
4.446	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge sono adottati dal Governo sotto la sua responsabilità.	I decreti-legge devono essere convertiti in legge entro novanta giorni dalla loro pubblicazione.	I decreti-legge devono essere convertiti in legge entro novanta giorni dalla loro pubblicazione.
4.447	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge devono il giorno stesso essere presentati alle Camere per la conversione.	I decreti-legge non necessitano di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.448	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione.	I decreti-legge sono adottati dal Parlamento.	I decreti-legge devono essere presentati alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro trenta giorni.
4.449	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori con forza di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri.	I decreti legge sono adottati su delega delle Camere.	I decreti-legge sono provvedimenti definitivi aventi valore di legge.
4.450	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori con forza di legge emanati dal Presidente della Repubblica.	I decreti-legge sono adottati dal Parlamento.	I decreti-legge non necessitano di conversione.

4.451	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge necessitano di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.	I decreti legge sono adottati su delega delle Camere.	I decreti-legge non necessitano di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
4.452	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge necessitano di conversione in legge.	I decreti-legge perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro trenta giorni dalla loro pubblicazione.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori deliberati dal Presidente della Repubblica.
4.453	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori con forza di legge.	I decreti-legge devono essere presentati alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro trenta giorni.	I decreti-legge sono adottati dal Presidente della Repubblica sotto la sua responsabilità.
4.454	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge devono essere presentati alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.	I decreti-legge raccolgono e coordinano disposizioni originariamente comprese in atti diversi.	I decreti-legge non necessitano di conversione.
4.455	Indicare quale affermazione sui decreti-legge è consona a quanto disposto all'art. 77 della Costituzione.	I decreti-legge devono essere convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione.	I decreti-legge sono provvedimenti provvisori emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	I decreti-legge devono essere presentati alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro trenta giorni.
4.456	Provvedimento provvisorio adottato dal Governo nei casi straordinari di necessità e urgenza, è la corretta definizione di:	Decreto legge.	I decreti legge sono adottati su delega delle Camere.	Legge di delega.
4.457	Deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni, altrimenti perde efficacia sin dall'inizio:	Decreto legge.	Disegno di legge.	Disegno di legge.
4.458	Il decreto-legge è provvedimento provvisorio che il Governo può adottare in casi straordinari di necessità e urgenza, entra in vigore immediatamente dopo la pubblicazione ma gli effetti prodotti sono provvisori se il Parlamento non lo converte in legge:	Entro 60 giorni dalla pubblicazione.	Decreto legislativo.	Entro 30 giorni dalla pubblicazione.

4.459	Il Decreto legge:	È un atto con forza di legge che il Governo può adottare in casi straordinari di necessità e urgenza, ma gli effetti prodotti sono provvisori se il Parlamento non lo converte in legge entro 60 gg. dalla pubblicazione.	Il giorno stesso o il giorno successivo alla pubblicazione.	È l'atto con valore di legge con cui le Camere possono attribuire al Governo il proprio potere legislativo.
4.460	Il decreto legge:	Può essere adottato dal Governo per far fronte a situazioni urgenti e imprevedibili che impongono di intervenire a livello di normazione primaria con una disciplina che trovi immediata applicazione.	È un atto con valore di legge adottato dal Parlamento in attuazione di una legge delega del Parlamento che ne stabilisce materia, limiti, principi e termini.	Se non convertito in legge entro 30 giorni, si considera annullato.
4.461	Il decreto-legge:	Quanto ad effetti prodotti sono provvisori se il Parlamento non lo converte in legge entro 60 giorni dalla pubblicazione.	Può essere adottato dal Presidente della Repubblica, per far fronte a situazioni urgenti e imprevedibili o i caso di guerra, che impongono di intervenire a livello di normazione primaria con una disciplina che trovi immediata applicazione.	Se non convertito in legge entro centoventi giorni, si considera tacitamente abrogato.
4.462	Il decreto-legge:	Se non convertito in legge entro sessanta giorni, perde efficacia sin dall'inizio.	Deve essere deliberato dal Consiglio dei Ministri, emanato dal Presidente del Consiglio e pubblicato entro sessanti giorni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.	Non necessita né di conversione in legge né di pubblicazione.
4.463	Il decreto-legge:	È un provvedimento provvisorio che deve essere deliberato dal Consiglio dei Ministri, emanato dal Presidente della Repubblica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.	È un atto avente forza di legge emanato dal Governo su base di una legge di delega.	È un atto deliberato dal Parlamento secondo il procedimento di cui all'art. 70 della Costituzione.
4.464	Il decreto-legge:	Il giorno stesso della pubblicazione deve essere presentato alle Camere per la conversione in legge.	È un provvedimento provvisorio che ha la stessa valenza dei regolamenti parlamentari.	Se non convertito in legge entro trenta giorni, si considera tacitamente abrogato.

4.465	Lo stato di guerra è deliberato:	Dalle Camere, che conferiscono al Governo i poteri necessari.	È un atto definitivo che non necessita di conversione in legge.	Dal Consiglio Supremo di Difesa, che conferisce al Parlamento i poteri necessari.
4.466	A norma di quanto dispone l'art. 78 della Costituzione a chi spetta deliberare lo Stato di guerra?	Camere.	Dal Presidente della Repubblica, che conferisce al Governo i poteri necessari.	Consiglio di Stato.
4.467	Dispone la Costituzione che il potere di dichiarare lo stato di guerra è attribuito al Presidente della Repubblica. Chi delibera lo stato di guerra?	Le Camere.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il Governo.
4.468	A norma di quanto dispone l'art. 78 della Costituzione chi conferisce al Governo tutti i poteri necessari per far fronte alle esigenze belliche?	Camere.	Nessuno.	Il Presidente della Repubblica.
4.469	Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono i poteri necessari:	Al Governo.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Al Presidente della Camera dei deputati.
4.470	Con riferimento allo stato di guerra e ai relativi poteri è corretto affermare che (artt. 78 e 87, Cost.):	Le Camere deliberano lo stato di guerra.	Al Presidente della Repubblica.	Il Ministro della difesa dichiara lo stato di guerra.
4.471	Con riferimento allo stato di guerra e ai relativi poteri è corretto affermare che (artt. 78 e 87, Cost.):	Al Governo vengono conferiti i poteri per far fronte alle esigenze belliche.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiara lo stato di guerra.	Il Ministro della difesa delibera lo stato di guerra.
4.472	Con riferimento allo stato di guerra e ai relativi poteri è corretto affermare che (artt. 78 e 87, Cost.):	Il Presidente della Repubblica dichiara lo stato di guerra.	Il Presidente della Repubblica delibera lo stato di guerra.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiara lo stato di guerra.
4.473	Indicare quale affermazione sulla deliberazione dello stato di guerra è corretta (art. 78 Cost.).	Le Camere deliberano lo stato di guerra.	Alle Camere vengono conferiti i poteri per far fronte alle esigenze belliche.	Il Governo conferisce alle Camere i poteri necessari.
4.474	Indicare quale affermazione sulla deliberazione dello stato di guerra è corretta (art. 78 Cost.).	Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari.	Il Presidente della Repubblica conferisce al Governo i poteri necessari.	Il Presidente della Repubblica delibera lo stato di guerra.
4.475	Dispone l'art. 79 della Costituzione che l'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera. L'amnistia:	È un provvedimento di clemenza a carattere generale che comporta l'estinzione del reato.	Il Governo delibera lo stato di guerra.	È un provvedimento di clemenza a carattere generale che condona in tutto o in parte la pena inflitta.

4.476	Dispone l'art. 79 della Costituzione che l'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera. L'indulto:	È un provvedimento di clemenza a carattere generale che condona in tutto o in parte la pena inflitta.	È un provvedimento di clemenza a carattere individuale che comporta l'estinzione del reato.	È un provvedimento di clemenza a carattere individuale che comporta l'estinzione del reato.
4.477	Quale maggioranza è richiesta per l'approvazione di una legge di concessione dell'amnistia?	Due terzi di ciascuna Camera.	È un provvedimento di clemenza a carattere generale che comporta l'estinzione del reato.	Un terzo di ciascuna Camera.
4.478	Quale maggioranza è richiesta per l'approvazione di una legge di concessione dell'indulto?	Due terzi di ciascuna Camera.	Maggioranza semplice (50% + 1) dei presenti alla votazione.	Un terzo di ciascuna Camera.
4.479	Per l'approvazione di una legge di concessione dell'indulto è prevista una maggioranza qualificata?	Si, è prevista la maggioranza dei due terzi di ciascuna Camera.	Maggioranza semplice (50% + 1) dei presenti alla votazione.	No, è prevista la maggioranza semplice dei componenti ciascuna Camera.
4.480	Per l'approvazione di una legge di concessione dell'amnistia è prevista una maggioranza qualificata?	Si, è prevista la maggioranza dei due terzi di ciascuna Camera.	No, è prevista la maggioranza semplice dei votanti di ciascuna Camera.	No, è prevista la maggioranza semplice dei componenti ciascuna Camera.
4.481	Secondo la Costituzione, la legge che concede l'amnistia deve essere deliberata:	A maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera.	No, è prevista la maggioranza semplice dei votanti di ciascuna Camera.	Da almeno un terzo dei componenti di ciascuna Camera.
4.482	L'indulto, come dispone l'art. 79 della Costituzione, è concesso:	Con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale.	A maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	Con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, su proposta del Presidente della Repubblica.
4.483	L'amnistia come dispone l'art. 79 della Costituzione, è concessa:	Con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale.	Dal Presidente della Repubblica, con proprio decreto.	Dal Ministro della giustizia previo parere del Presidente della Repubblica.
4.484	A norma di quanto prevede la Costituzione, la legge di concessione dell'amnistia deve stabilire il termine per la sua applicazione?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 79 della Costituzione.	Dal Presidente della Repubblica, con proprio decreto.	Nessuna delle altre risposte è corretta la Costituzione nulla dispone in materia di amnistia.
4.485	A norma di quanto prevede la Costituzione, la legge di concessione dell'indulto deve stabilire il termine per la sua applicazione?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 79 della Costituzione.	No, solo la legge di concessione dell'indulto deve contenere il termine per la sua applicazione.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione nulla dispone in materia di indulto.

4.486	A norma di quanto prevede la Costituzione, la legge di concessione dell'amnistia e dell'indulto deve stabilire il termine per la sua applicazione?	Si, entrambe per espressa previsione di cui all'art. 79 della Costituzione.	No, solo la legge di concessione dell'amnistia deve contenere il termine per la sua applicazione.	Solo la legge di concessione dell'amnistia deve contenere il termine per la sua applicazione.
4.487	A norma di quanto prevede la Costituzione, la legge di concessione dell'amnistia trova applicazione per i reati commessi nel periodo di tempo tra la sua presentazione e l'entrata in vigore?	No, per espressa previsione di cui all'art. 79 della Costituzione.	Solo la legge di concessione dell'indulto deve contenere il termine per la sua applicazione.	Nessuna delle altre risposte è corretta la Costituzione nulla dispone in materia di amnistia.
4.488	A norma di quanto prevede la Costituzione, la legge di concessione dell'indulto trova applicazione per i reati commessi nel periodo di tempo tra la sua presentazione e l'entrata in vigore?	No, per espressa previsione di cui all'art. 79 della Costituzione.	Si.	Nessuna delle altre risposte è corretta la Costituzione nulla dispone in materia di indulto.
4.489	Quale delle indicazioni che seguono corrisponde alle prescrizioni dell'art. 79 della Costituzione in materia di indulto?	L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale.	Si.	L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, su proposta del Presidente della Repubblica.
4.490	Quale delle indicazioni che seguono corrisponde alle prescrizioni dell'art. 79 della Costituzione in materia di indulto?	La legge che concede l'amnistia o l'indulto stabilisce il termine per la loro applicazione.	L'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati che prevedono una pena superiore a dieci anni.	L'amnistia e l'indulto sono concessi dal Presidente della Corte costituzionale.
4.491	Quale delle indicazioni che seguono corrisponde alle prescrizioni dell'art. 79 della Costituzione in materia di indulto?	In ogni caso l'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.	L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge costituzionale.	L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, su proposta del Presidente della Repubblica.
4.492	In materia di amnistia ed indulto la Costituzione stabilisce che:	Non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.	Non possono applicarsi ai reati che prevedono una pena superiore a cinque anni.	Non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla data di entrata in vigore della legge.

4.493	L'amnistia e l'indulto:	Non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.	Non possono applicarsi ai reati commessi successivamente all'approvazione della legge.	Sono concessi dal Parlamento previo parere favorevole del Ministro della Giustizia.
4.494	L'amnistia e l'indulto:	Sono concessi con legge che stabilisce il termine per la loro applicazione.	Possono applicarsi anche ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.	Sono concessi solo su proposta del Ministro dell'interno.
4.495	L'amnistia e l'indulto:	Sono deliberati dal Parlamento.	Possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge, ma non dopo la sua approvazione.	Sono concessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.496	L'amnistia e l'indulto:	Sono concessi con legge che stabilisce il termine per la loro applicazione.	Sono concessi dal Ministro della Giustizia.	Sono concessi dal Parlamento previo parere favorevole del Ministro della Giustizia.
4.497	A quale organo compete, ai sensi dell'art. 80 della Costituzione, l'autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali che importano variazioni del territorio?	Camere, con legge.	Possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge, ma non dopo la sua approvazione.	Consiglio dei Ministri.
4.498	La ratifica dei trattati internazionali che importano variazioni del territorio:	É autorizzata dalle Camere.	Ministro degli Affari Esteri.	É autorizzata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.499	A norma del dettato costituzionale, a quale organo compete l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali che importano variazioni del territorio?	Alle Camere, con legge.	É autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.	Al Presidente dalla Repubblica, con D.P.R.
4.500	É corretto affermare che le Camere, autorizzano con legge, la ratifica di trattati internazionali che importano variazioni del territorio?	Si, tale autorizzazione rientra nelle competenze delle Camere previste dall'art. 80 della Costituzione.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, le autorizzazioni previste dall'art. 80 della Costituzione riguardano i soli trattati internazionali che importano oneri alle finanze.
4.501	É corretto affermare che le Camere, autorizzano con legge, la ratifica di trattati internazionali che sono di natura politica?	Si, lo prevede espressamente l'art. 80 della Costituzione.	No, le autorizzazioni previste dall'art. 80 della Costituzione riguardano i soli trattati internazionali che importano modificazioni di leggi.	Si, l'art. 80 della Costituzione prevede infatti, l'autorizzazione delle Camere per la ratifica dei soli trattati internazionali che sono di natura politica.

4.502	É corretto affermare che le Camere, autorizzano con legge, la ratifica di trattati internazionali che sono di natura politica?	Sì, tale autorizzazione è espressamente prevista dall'art. 80 della Costituzione.	No, le autorizzazioni previste dall'art. 80 della Costituzione riguardano i soli trattati internazionali che prevedono oneri alle finanze.	No, le autorizzazioni previste dall'art. 80 della Costituzione riguardano i soli trattati internazionali che prevedono arbitrati.
4.503	A quale organo compete, ai sensi dell'art. 80 della Costituzione, l'autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali di natura politica?	Camere, con legge.	No, tale autorizzazione è competenza propria del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Consiglio dei Ministri.
4.504	A norma di quanto dispone l'art. 80 della Costituzione, la ratifica dei trattati internazionali che importano modificazioni di leggi:	É autorizzata dalle Camere.	Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, congiuntamente.	É autorizzata dal Ministro per le politiche comunitarie.
4.505	A quale organo compete, ai sensi dell'art. 80 della Costituzione, l'autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali che importano modificazioni di leggi?	Camere, con legge.	É autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.	Consiglio dei Ministri.
4.506	La ratifica dei trattati internazionali che importano modificazioni di leggi:	É autorizzata dalle Camere.	Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, congiuntamente.	É autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri.
4.507	La ratifica dei trattati internazionali che importano oneri alle finanze:	É autorizzata dalle Camere.	É competenza propria del Presidente del Consiglio dei Ministri.	É autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri.
4.508	A quale organo compete, ai sensi dell'art. 80 della Costituzione, l'autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali che importano oneri alle finanze?	Camere, con legge.	É competenza propria del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Corte dei Conti.
4.509	A norma del dettato Costituzionale, a quale organo compete l'autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali che importano oneri alle finanze?	Camere, con legge.	Ministro dell'economia e delle finanze.	Nessuno, la ratifica di detti trattati non richiede autorizzazione.
4.510	La ratifica dei trattati internazionali che prevedono arbitrati:	É autorizzata dalle Camere.	Presidente del Consiglio dei Ministri.	É competenza propria del Presidente del Consiglio dei Ministri.

4.511	A quale organo compete, ai sensi dell'art. 80 della Costituzione, l'autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali che prevedono arbitrati?	Camere, con legge.	È competenza propria del Presidente della Corte costituzionale.	Consiglio dei Ministri.
4.512	Chi autorizza la ratifica di trattati internazionali che prevedono regolamenti giudiziari?	Le Camere, con legge.	Presidente del Consiglio dei Ministri, previa controfirma del Capo dello Stato.	Nessuno, la ratifica di detti trattati non richiede autorizzazione.
4.513	Ai sensi dell'art. 80 della Costituzione, è corretto asserire che le Camere, autorizzano con legge, la ratifica di trattati internazionali che prevedono regolamenti giudiziari?	Si, tale autorizzazione è espressamente prevista dall'art. 80 della Costituzione.	Il Presidente della Repubblica.	No, tale autorizzazione è competenza propria del Presidente della Repubblica.
4.514	A quale organo compete autorizzare la ratifica dei trattati internazionali che prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari?	Alle Camere, con legge.	No, tale autorizzazione è competenza propria del Ministro della Giustizia.	Al Ministro degli affari esteri.
4.515	Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. La Costituzione italiana ammette il ricorso all'indebitamento?	Si, ma alle condizioni espressamente previste all'art. 81 Cost.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Si, la costituzione ammette in ogni caso forme di indebitamento.
4.516	A norma del disposto di cui all'art. 81 della Costituzione il ricorso all'indebitamento è consentito?	Solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico al verificarsi di eventi eccezionali.	No, il ricorso all'indebitamento è espressamente vietato dall'art. 81 Cost.	No, è vietato.
4.517	A norma del disposto di cui all'art. 81 della Costituzione il ricorso all'indebitamento:	È autorizzato dalle Camere.	Si, sempre.	È autorizzato dal Consiglio dei Ministri.
4.518	Dispone l'art. 81 della Costituzione che il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere, al verificarsi di eventi eccezionali, adottata:	A maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.	È autorizzato dal Presidente della Repubblica.	A maggioranza di un terzo dei rispettivi componenti.
4.519	Chi approva ogni anno il bilancio dello Stato?	Le Camere.	A maggioranza dei due terzi dei rispettivi componenti.	La Corte dei conti.

4.520	Chi approva ogni anno il rendiconto consuntivo dello Stato?	Le Camere.	Il Governo.	La Corte dei conti.
4.521	Chi presenta alle Camere il bilancio dello Stato al fine dell'approvazione?	Il Governo.	Il Governo.	La Ragioneria generale dello Stato.
4.522	Chi presenta alle Camere il rendiconto consuntivo dello Stato al fine dell'approvazione?	Il Governo.	Le Camere.	La Ragioneria generale dello Stato.
4.523	Il bilancio dello Stato è approvato annualmente:	Con legge.	Le Camere.	Con decreto-legge.
4.524	Il rendiconto consultivo dello Stato è approvato annualmente:	Con legge.	Con decreto legislativo.	Con decreto-legge.
4.525	Il rendiconto consuntivo dello Stato è presentato alle Camere:	Dal Governo.	Con decreto legislativo.	Dal Ministro dell'economia e delle finanze.
4.526	Il bilancio dello Stato è presentato alle Camere:	Dal Governo.	Dal Presidente della Repubblica.	Dalla Corte dei conti.
4.527	Secondo la Costituzione, l'esercizio provvisorio del bilancio può essere concesso:	Per periodi complessivamente non superiori a quattro mesi.	Dal Presidente della Repubblica.	Per periodi complessivamente non superiori a cinque mesi.
4.528	A quale organo la Costituzione conferisce il potere di concedere l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato?	Parlamento.	Per periodi complessivamente non superiori a due mesi.	Ministro dell'economia e delle finanze.
4.529	L'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato:	Può essere concesso solo per legge.	Corte dei Conti.	È autorizzato dal Presidente della Repubblica.
4.530	Chi autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato?	Le Camere.	È deliberato dal Parlamento in seduta comune.	Il Ragioniere Capo dello Stato.
4.531	L'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato non può essere concesso se non per periodi non superiori complessivamente a:	Quattro mesi.	Il Ministro dell'economia e delle finanze.	Sei mesi.
4.532	A norma di quanto dispone l'art. 81 della Costituzione, come è stabilito il contenuto della legge di bilancio?	Con legge.	Tre mesi.	Con provvedimento del Consiglio dei Ministri.
4.533	A norma di quanto dispone l'art. 81 della Costituzione, come sono stabilite le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci?	Con legge.	Con provvedimento del Ministro delle Economia e Finanze.	Con provvedimento del Consiglio dei Ministri.

4.534	A norma di quanto dispone l'art. 81 della Costituzione, come è stabilita la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni?	Con legge.	Con provvedimento del Ministro delle Economia e Finanze.	Con provvedimento del Consiglio dei Ministri.
4.535	Dispone l'art. 81 della Costituzione che il contenuto della legge di bilancio è stabilito con legge approvata:	A maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	Con provvedimento del Ministro delle Economia e Finanze.	A maggioranza di due terzi dei componenti di ciascuna Camera.
4.536	Dispone l'art. 81 della Costituzione che le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci sono stabiliti con legge approvata:	A maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	A maggioranza di un terzo dei componenti di ciascuna Camera.	A maggioranza di due terzi dei componenti di ciascuna Camera.
4.537	Dispone l'art. 81 della Costituzione che la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni è stabilita con legge approvata:	A maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	A maggioranza di un terzo dei componenti di ciascuna Camera.	A maggioranza di due terzi dei componenti di ciascuna Camera.
4.538	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e al verificarsi di eventi eccezionali.	A maggioranza di un terzo dei componenti di ciascuna Camera.	L'esercizio provvisorio non può essere concesso per periodi superiori complessivamente a due mesi.
4.539	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il ricorso all'indebitamento è consentito previa autorizzazione delle Camere.	Il rendiconto consuntivo dello Stato è presentato al Parlamento dal Presidente della Repubblica.	Il contenuto della legge di bilancio è stabilito con provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze.
4.540	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il ricorso all'indebitamento autorizzato dalle Camere richiede l'adozione a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.	Il rendiconto consultivo dello Stato è approvato annualmente con decreto-legge.	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non con provvedimento del Consiglio dei Ministri e per periodi non superiori complessivamente a sei mesi.

4.541	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.	Il rendiconto consuntivo dello Stato è presentato al Parlamento dalla Corte dei conti.	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a sei mesi.
4.542	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese provvede ai mezzi per farvi fronte.	Il bilancio dello Stato è presentato al Parlamento dal Presidente della Repubblica.	L'esercizio provvisorio del bilancio può essere concesso solo con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.
4.543	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il bilancio dello Stato è presentato alle Camere dal Governo.	Il rendiconto consultivo dello Stato è approvato annualmente con decreto legislativo.	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non con provvedimento del Consiglio dei Ministri e per periodi non superiori complessivamente a sei mesi.
4.544	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il rendiconto consuntivo dello Stato è presentato alle Camere dal Governo.	Il contenuto della legge di bilancio è stabilito con provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze.	Il ricorso all'indebitamento è consentito previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze.
4.545	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il bilancio dello Stato è approvato dalle Camere.	La sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni è stabilita con provvedimenti del Ministro dello sviluppo economico.	Il ricorso all'indebitamento è consentito previa autorizzazione del Governo.
4.546	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il rendiconto consuntivo dello Stato è approvata dalle Camere.	Le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci sono stabiliti con provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze.	Il ricorso all'indebitamento è autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
4.547	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il bilancio dello Stato è approvato annualmente con legge.	La sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni è stabilita con provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze.	Il ricorso all'indebitamento è consentito previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze.

4.548	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il rendiconto consultivo dello Stato è approvato annualmente con legge.	L'esercizio provvisorio del bilancio può essere concesso solo con provvedimento del Presidente della Repubblica.	Il ricorso all'indebitamento è autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico.
4.549	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.	L'esercizio provvisorio non può essere concesso per periodi superiori complessivamente a otto mesi.	Il contenuto della legge di bilancio è stabilito con provvedimenti del Ministro dello sviluppo economico.
4.550	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	L'esercizio provvisorio del bilancio può essere concesso solo per legge.	Il bilancio dello Stato è presentato al Parlamento dalla Corte dei conti.	Le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci sono stabiliti con provvedimenti del Ministro dello sviluppo economico.
4.551	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	L'esercizio provvisorio non può essere concesso per periodi superiori complessivamente a quattro mesi.	Il bilancio dello Stato è approvato dal Governo.	Il ricorso all'indebitamento è consentito previa autorizzazione del Governo.
4.552	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Il contenuto della legge di bilancio è stabilito con legge approvata dalle Camere.	Il bilancio dello Stato è approvato dalla Corte dei conti.	Il ricorso all'indebitamento è autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico.
4.553	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci sono stabiliti con legge approvata dalle Camere.	Il rendiconto consuntivo dello Stato è approvato dal Governo.	L'esercizio provvisorio non può essere concesso per periodi superiori complessivamente a due mesi.
4.554	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	La sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni è stabilito con legge approvata dalle Camere.	Il rendiconto consuntivo dello Stato è approvato dalla Ragioneria generale dello Stato.	Il ricorso all'indebitamento è autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.555	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?	Ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.	Il bilancio dello Stato è approvato annualmente con decreto legislativo.	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a due mesi.
4.556	Nella maggior parte degli ordinamenti democratici la modifica di una norma costituzionale può avvenire solo con maggioranze più elevate e procedure più complesse rispetto a quelle legislative ordinarie, in quanto la Costituzione contiene le norme e i principi fondamentali della vita della collettività. Questi ordinamenti, tra cui quello italiano, vengono definiti anche:	"A Costituzione rigida".	Dopo l'approvazione del bilancio non è possibile approvare leggi che importino nuove e maggiori spese.	"A Costituzione flessibile".
4.557	La Costituzione rigida:	È modificabile solo a mezzo di leggi emanate con procedimenti particolari.	"A Costituzione scritta".	È consacrata in un documento formale.
4.558	Dato che lo statuto albertino poteva essere modificato dalle leggi ordinarie, il regime fascista riuscì facilmente ad aggirarne le norme. Preoccupata che potessero nuovamente verificarsi simili esperienze, l'Assemblea costituente decise di rendere la nostra Costituzione:	Rigida.	Si limita a stabilire e regolare l'organizzazione politica e amministrativa dello Stato.	Immodificabile.
4.559	L'esigenza di predisporre un apposito organo in grado di sindacare l'operato del legislatore ordinario è frutto dell'introduzione di una Costituzione di tipo:	Rigido.	Flessibile.	Lungo.
4.560	La Costituzione flessibile:	È modificabile a mezzo degli ordinari strumenti legislativi.	Flessibile.	È fondata solo su principi tramandati consuetudinariamente.

4.561	Una Costituzione può essere ottriata. Cosa significa?	Che è concessa unilateralmente per "grazia" del Sovrano.	Comprende le norme sull'organizzazione statale ed i principi fondamentali dello Stato, nonché i diritti fondamentali dei cittadini.	Che è fondata solo su consuetudini.
4.562	La Costituzione votata:	É adottata volontariamente e liberamente dal popolo, attraverso un apposito organo.	Che è volontariamente e liberamente adottata dal popolo, attraverso un apposito organo.	Comprende le norme sull'organizzazione statale ed i principi fondamentali dello Stato, nonché i diritti fondamentali dei cittadini.
4.563	La Costituzione non scritta:	É fondata solo su principi tramandati consuetudinariamente.	É modificabile a mezzo degli ordinari strumenti legislativi.	Non è modificabile a mezzo degli ordinari strumenti legislativi.
4.564	La Costituzione italiana è:	Votata, rigida, scritta, lunga.	É adottata volontariamente e liberamente dal popolo, attraverso un apposito organo.	Ottriata, rigida, scritta.
4.565	La Costituzione italiana è:	Votata.	Votata, flessibile, lunga.	Consuetudinaria.
4.566	La Costituzione italiana è:	Rigida.	Flessibile.	Consuetudinaria.
4.567	La Costituzione italiana è:	Scritta.	Ottriata.	Flessibile.
4.568	La Costituzione italiana è:	Lunga.	Ottriata.	Flessibile.
4.569	Oltre ad essere votata la Costituzione italiana è:	Rigida, scritta, lunga.	Ottriata.	Rigida, consuetudinaria, lunga.
4.570	Oltre ad essere rigida la Costituzione italiana è:	Votata, scritta, lunga.	Flessibile, scritta, lunga.	Ottriata, scritta, lunga.
4.571	Oltre ad essere scritta la Costituzione italiana è:	Votata, rigida, lunga.	Votata, scritta, breve.	Ottriata, rigida, lunga.
4.572	Oltre ad essere lunga la Costituzione italiana è:	Votata, rigida, scritta.	Votata, flessibile, lunga.	Ottriata, flessibile, consuetudinaria.
4.573	Per quanto riguarda il procedimento di formazione le costituzioni possono essere ottriate o votate; le prime:	Sono concesse unilateralmente dal sovrano e il loro contenuto non è stabilito attraverso un confronto tra le varie parti politiche e sociali.	Votata, flessibile, scritta.	Si limitano a stabilire e regolare l'organizzazione politica e amministrativa dello Stato.
4.574	Per quanto riguarda il procedimento di formazione le costituzioni possono essere ottriate o votate; le prime:	Sono concesse unilateralmente per "grazia" del Sovrano.	Si hanno quando sono espresse dal basso verso l'alto e vengono redatte e approvate dai rappresentanti del popolo.	Sono rivolte al presente ed hanno come fine quello di dare una forma giuridica ad una realtà sociale già esistente.

4.575	Per quanto riguarda il procedimento di formazione le costituzioni possono essere ottriate o votate; le prime:	Si hanno in regimi monarchici, quando i Sovrani concedono una Costituzione.	Sono adottate da un organo democraticamente eletto o comunque approvate dal corpo elettorale.	Contengono soltanto le norme sull'organizzazione fondamentale dello Stato e alcuni diritti di libertà.
4.576	Per quanto riguarda il procedimento di formazione le costituzioni possono essere ottriate o votate; le seconde:	Si hanno quando sono espresse dal basso verso l'alto e vengono redatte e approvate dai <u>rappresentati del popolo</u> .	Sono adottate volontariamente e liberamente dal popolo attraverso un apposito organo (assemblea costituente).	Sono rivolte al presente ed hanno come fine quello di dare una forma giuridica ad una realtà sociale già esistente.
4.577	Per quanto riguarda il procedimento di formazione le costituzioni possono essere ottriate o votate; le seconde:	Sono adottate da un organo democraticamente eletto o comunque approvate dal corpo <u>elettorale</u> .	Si hanno in regimi monarchici, quando i Sovrani concedono una Costituzione.	Si limitano a stabilire e regolare l'organizzazione politica e amministrativa dello Stato.
4.578	Per quanto riguarda il procedimento di formazione le costituzioni possono essere ottriate o votate; le seconde:	Sono adottate volontariamente e liberamente dal popolo attraverso un apposito organo (assemblea <u>costituente</u> ).	Sono concesse unilateralmente per "grazia" del Sovrano.	Contengono soltanto le norme sull'organizzazione fondamentale dello Stato e alcuni diritti di libertà.
4.579	Con riferimento ai vari "tipi" di Costituzione, si distinguono, tra l'altro, costituzioni-bilancio e costituzioni-programma; le prime:	Sono rivolte al presente ed hanno come fine quello di dare una forma giuridica ad una realtà sociale già esistente.	Sono concesse unilateralmente dal sovrano e il loro contenuto non è stabilito attraverso un confronto tra le varie parti politiche e sociali.	Oltre a contenere le norme sull'organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l'azione dei pubblici poteri.
4.580	Con riferimento ai vari "tipi" di Costituzione, si distinguono, tra l'altro, costituzioni-bilancio e costituzioni-programma; le seconde:	Si propongono di promuovere anche la trasformazione della realtà sociale esistente, indicando gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti idonei a tale scopo.	Si propongono di promuovere anche la trasformazione della realtà sociale esistente, indicando gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti idonei a tale scopo.	Oltre a contenere le norme sull'organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l'azione dei pubblici poteri.
4.581	Con riferimento ai vari "tipi" di Costituzione, si distinguono, tra l'altro, costituzioni brevi e costituzioni lunghe; le prime:	Si limitano a stabilire e regolare l'organizzazione politica e amministrativa dello Stato.	Sono rivolte al presente ed hanno come fine quello di dare una forma giuridica ad una realtà sociale già esistente.	Sono adottate da un organo democraticamente eletto o comunque approvate dal corpo elettorale.

4.582	Con riferimento ai vari “tipi” di Costituzione, si distinguono, tra l’altro, costituzioni brevi e costituzioni lunghe; le prime:	Contengono soltanto le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato e alcuni diritti di libertà.	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri	Sono adottate da un organo democraticamente eletto o comunque approvate dal corpo elettorale.
4.583	Con riferimento ai vari “tipi” di Costituzione, si distinguono, tra l’altro, costituzioni brevi e costituzioni lunghe; le seconde:	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri.	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri.	Sono concesse unilateralmente dal sovrano e il loro contenuto non è stabilito attraverso un confronto tra le varie parti politiche e sociali.
4.584	Con riferimento ai vari “tipi” di Costituzione, si distinguono, tra l’altro, costituzioni rigide o flessibili; le prime:	Prevedono che per modificare od obrogare le disposizioni in esse contenute sia necessario ricorrere ad un procedimento diverso ed aggravato rispetto a quello proprio delle leggi ordinarie.	Contengono soltanto le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato e alcuni diritti di libertà.	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri.
4.585	Con riferimento ai vari “tipi” di Costituzione, si distinguono, tra l’altro, costituzioni rigide o flessibili; le prime:	Sono modificabili solo a mezzo di leggi emanate con procedimenti particolari (procedimento legislativo aggravato).	Sono modificabili a mezzo di ordinari strumenti legislativi.	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri.

4.586	Con riferimento ai vari “tipi” di Costituzione, si distinguono, tra l’altro, costituzioni rigide o flessibili; le seconde:	Prevedono che per modificare od obrogare le disposizioni in esse contenute sia sufficiente il procedimento ordinario di formazione delle leggi.	Prevedono che per modificare od obrogare le disposizioni in esse contenute sia sufficiente il procedimento ordinario di formazione delle leggi.	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri.
4.587	Con riferimento ai vari “tipi” di Costituzione, si distinguono, tra l’altro, costituzioni rigide o flessibili; le seconde:	Sono modificabili a mezzo di ordinari strumenti legislativi.	Prevedono che per modificare od obrogare le disposizioni in esse contenute sia necessario ricorrere ad un procedimento diverso ed aggravato rispetto a quello proprio delle leggi ordinarie.	Oltre a contenere le norme sull’organizzazione fondamentale dello Stato, riconoscono e tutelano accanto alle libertà civili, i diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri.
4.588	A seconda che per modificare od obrogare le disposizioni in esse contenute sia necessario ricorrere ad un procedimento diverso ed aggravato rispetto a quello proprio delle leggi ordinarie ovvero sia sufficiente il procedimento ordinario di formazione delle leggi, le Costituzioni si distinguono in:	Flessibili o rigide.	Sono modificabili solo a mezzo di leggi emanate con procedimenti particolari (procedimento legislativo aggravato).	Ottriate o votate.
4.589	A seconda che si limitino a disciplinare la materia strettamente costituzionale, ovvero contengano anche i principi delle libertà civili, dei diritti politici ed economici ed enunciano i principi su cui deve ispirarsi l’azione dei pubblici poteri, le Costituzioni si distinguono in:	Breve o lunghe.	Costituzioni-bilancio e costituzioni-programma.	Ottriate o votate.

4.590	A seconda che sino rivolte al presente e abbiano come fine quello di dare una forma giuridica ad una realtà sociale già esistente ovvero si propongono di promuovere anche la trasformazione della realtà, indicando gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti idonei a tale scopo le Costituzioni si distinguono in:	Costituzioni-bilancio e costituzioni-programma.	Costituzioni-bilancio e costituzioni-programma.	Ottriate o votate.
4.591	Per quanto riguarda i loro procedimenti di formazione le Costituzioni si distinguono in:	Ottriate o votate.	Flessibili o rigide.	Brevi o lunghe.
4.592	L'espressione "Forma di Stato" indica:	Il rapporto che corre tra le autorità dotate di potestà di imperio e la società civile, nonché l'insieme dei principi e dei valori a cui lo Stato ispira la sua azione.	Flessibili o rigide.	Il rapporto che corre tra il Parlamento e il Governo.
4.593	L'espressione "forma di governo" indica:	L'insieme dei rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali ed i modi in cui il potere è distribuito tra gli stessi.	Il carattere repubblicano o monarchico dell'ordinamento.	Il carattere repubblicano o monarchico dell'ordinamento.
4.594	Quanti sono i Titoli della Parte Seconda della Costituzione (Ordinamento della Repubblica)?	6 (dal I al VI).	Il modello di sistema elettorale.	8 (dal I al VIII).
4.595	La Parte II della nostra Costituzione che tratta dell'Ordinamento della Repubblica è suddivisa in sei titoli (dal I al VI). Il primo titolo:	Tratta del Parlamento: delle Camere e della formazione delle leggi.	7 (dal I al VII).	Riguarda il potere esecutivo ed è diviso in tre sezioni: il Consiglio dei Ministri, la Pubblica Amministrazione, gli Organi Ausiliari.
4.596	La Parte II della nostra Costituzione che tratta dell'Ordinamento della Repubblica è suddivisa in sei titoli (dal I al VI). Il secondo titolo:	Riguarda le modalità di elezione, i poteri e le responsabilità del capo dello Stato, garante dell'equilibrio dei poteri.	Riguarda le norme relative ai governi locali.	Tratta del Parlamento: delle Camere e della formazione delle leggi.

4.597	La Parte II della nostra Costituzione che tratta dell'Ordinamento della Repubblica è suddivisa in sei titoli (dal I al VI). Il terzo titolo:	Riguarda il potere esecutivo ed è suddiviso in tre sezioni: il Consiglio dei Ministri, la Pubblica Amministrazione, gli <u>Organi Ausiliari</u> .	Riguarda le garanzie poste per preservare la stessa Costituzione ed è suddiviso in due sezioni: la Corte Costituzionale e revisione della <u>Costituzione e leggi costituzionali</u> .	Tratta del Parlamento: delle Camere e della formazione delle leggi.
4.598	La Parte II della nostra Costituzione che tratta dell'Ordinamento della Repubblica è suddivisa in sei titoli (dal I al VI). Il quarto titolo:	Riguarda il potere giudiziario ed è suddiviso in due sezioni: l'ordinamento giurisdizionale e <u>norme sulla giurisdizione</u> .	Riguarda il potere giudiziario ed è suddiviso in due sezioni: l'ordinamento giurisdizionale e norme sulla <u>giurisdizione</u> .	Riguarda le norme relative ai governi locali.
4.599	La Parte II della nostra Costituzione che tratta dell'Ordinamento della Repubblica è suddivisa in sei titoli (dal I al VI). Il quinto titolo:	Riguarda le norme relative ai governi locali.	Tratta del Parlamento: delle Camere e della formazione delle leggi.	Tratta del Parlamento: delle Camere e della formazione delle leggi.
4.600	La Parte II della nostra Costituzione che tratta dell'Ordinamento della Repubblica è suddivisa in sei titoli (dal I al VI). Il sesto titolo:	Riguarda le garanzie poste per preservare la stessa Costituzione ed è suddiviso in due sezioni: la Corte Costituzionale e revisione della Costituzione e leggi costituzionali.	Riguarda il potere giudiziario ed è suddiviso in due sezioni: l'ordinamento giurisdizionale e norme sulla giurisdizione.	Riguarda le modalità di elezione, i poteri e le responsabilità del capo dello Stato, garante dell'equilibrio dei poteri.
4.601	Quale Titolo della Costituzione riguarda il <u>potere giudiziario</u> ?	Titolo IV - Parte II.	Tratta del Parlamento: delle Camere e della <u>formazione delle leggi</u> .	Titolo III - Parte II.
4.602	Quale Titolo della Costituzione riguarda le norme relative ai governi locali?	Titolo V - Parte II.	Titolo I - Parte II.	Titolo III - Parte II.
4.603	La Costituzione italiana è composta da:	139 articoli e XVIII disposizioni finali e transitorie.	Titolo I - Parte II.	141 articoli e XVIII disposizioni finali e transitorie.
4.604	La Costituzione della Repubblica italiana si compone di:	139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.	139 articoli e XVI disposizioni finali e transitorie.	239 articoli e 81 disposizioni transitorie e finali.
4.605	Alla fine del testo costituzionale sono collocate diciotto disposizioni, numerate in modo diverso rispetto agli altri articoli della Costituzione, ma pur sempre facenti parte integrante del testo. Esse <u>sono definite</u> :	Disposizioni transitorie e finali.	199 articoli e 28 disposizioni transitorie e finali.	Disposizioni provvisorie.
4.606	Alla fine del testo costituzionale sono collocate diciotto disposizioni qualificate come transitorie e finali. Esse:	Sono numerate da I a XVIII.	Norme esecutive.	Assumono dopo la numerazione il suffisso bis.

4.607	Alla fine del testo costituzionale sono collocate diciotto disposizioni qualificate come transitorie e finali. Esse possono essere considerate parte integrante del testo costituzionale?	Sì.	Assumono numerazione tra parentesi tonde.	No, ne costituiscono una appendice.
4.608	Alla fine del testo costituzionale sono collocate le disposizioni transitorie e finali, numerate in modo diverso rispetto agli altri articoli della Costituzione, ma pur sempre facenti parte integrante del testo. L'ultima, la Disp. XVIII:	Regola modi e tempi dell'entrata in vigore della Costituzione.	No, ne costituiscono un allegato.	Suggella il tricolore quale simbolo ed emblema della Repubblica.
4.609	Afferma solennemente l'art. 1 della Costituzione italiana che: L'Italia è una _____, fondata sul lavoro.	Repubblica democratica.	Regola i rapporti tra Stato e Chiesa cattolica.	Repubblica presidenziale.
4.610	Afferma solennemente l'art. 1 della Costituzione italiana che: "la sovranità appartiene _____ che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".	Al popolo.	Monarchia costituzionale.	Al Parlamento.
4.611	Afferma solennemente l'art. 1 della Costituzione italiana che:	L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.	Al Presidente della Repubblica.	L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sulla giustizia, la libertà e il lavoro.
4.612	Afferma solennemente l'art. 1 della Costituzione italiana che:	La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.	L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sulle sue istituzioni.	La sovranità appartiene al Parlamento e alle autonomie locali.
4.613	Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Costituzione, la sovranità appartiene:	Al popolo.	L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sulle sue istituzioni.	Alla Repubblica.
4.614	Secondo la Costituzione, a chi appartiene la sovranità nella Repubblica italiana?	Al popolo.	Allo Stato.	Al Parlamento e al Presidente della Repubblica, nei limiti dei rispettivi poteri.
4.615	Secondo l'art.1 della Costituzione, in che modo è esercitata la sovranità?	Nelle forme e nei limiti della Costituzione.	Al Parlamento.	Senza restrizione alcuna.

4.616	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro?	1.	Secondo quanto stabilito dal Parlamento.	11.
4.617	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la sovranità appartiene al popolo?	1.	8.	11.
4.618	La Repubblica italiana richiede ai cittadini l'adempimento dei doveri inderogabili previsti dalla Costituzione. A quali doveri ci si riferisce?	Ai doveri di solidarietà politica, economica e sociale.	8.	Ai soli doveri di solidarietà sociale.
4.619	Che protezione accorda la Repubblica italiana, secondo il dettato costituzionale, ai diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità?	Li riconosce e li garantisce.	Ai doveri di solidarietà morale.	Li garantisce ai cittadini.
4.620	A chi si rivolge la Costituzione italiana quando richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale?	A tutti i cittadini.	Rimuove gli ostacoli che li limitano di fatto.	Ai cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche.
4.621	A norma di quanto dispone l'art. 2 della Costituzione, quale dei seguenti doveri, tra gli altri, deve essere adempiuto dai cittadini?	Il dovere di solidarietà politica.	Ai cittadini, durante lo svolgimento del servizio militare.	Il dovere di fedeltà al Parlamento.
4.622	A norma del disposto di cui all'art. 2 della Costituzione, la Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo:	Sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.	Il dovere di fedeltà al Presidente della Repubblica.	Soltanto nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.

4.623	A norma del disposto di cui all'art. 2 della Costituzione, la Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità?	Sì, estende i diritti e le libertà fondamentali anche alle formazioni sociali.	Soltanto come singolo.	Soltanto alle formazioni sociali della scuola e della famiglia.
4.624	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo?	2.	No, i diritti inviolabili sono riconosciuti solo come singolo.	7.
4.625	In quale articolo della Costituzione è sancito il principio di eguaglianza?	Nell'articolo 3.	5.	Nell'articolo 31.
4.626	Ai sensi dell'art. 3 della Costituzione tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e:	Sono eguali davanti alla legge.	Nell'articolo 1.	Non sono eguali davanti alla giustizia.
4.627	Secondo il dettato costituzionale, sono eguali davanti alla legge:	Tutti i cittadini.	Hanno gli stessi doveri ma diritti diversi.	Tutti gli uomini.
4.628	Il principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione non ammette distinzioni, oltre che di condizioni personali e sociali:	Di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche.	Tutti i cittadini maggiorenni.	Esclusivamente di razza.
4.629	Tutti i cittadini italiani hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione:	Di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.	Esclusivamente di sesso, razza, religione, opinioni politiche.	Di sesso, di lingua e di opinioni politiche.
4.630	Sancisce l'art. 3 della Costituzione che "È compito della Repubblica italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori:	All'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".	Di sesso e di razza.	Alle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità".

4.631	Secondo la Costituzione, a chi spetta rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese?	Alla Repubblica.	All'attività economica del Paese".	Al Presidente della Repubblica.
4.632	È compito della Repubblica realizzare la libertà e l'uguaglianza dei cittadini. A norma del disposto di cui all'art. 3 della Costituzione in che modo la Repubblica svolge tale suo compito?	Rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale.	Al Parlamento.	Rimuovendo gli ostacoli di sesso e di condizioni economiche.
4.633	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale?	3.	Rimuovendo ostacoli religiosi e di lingua.	9.
4.634	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge?	3.	1.	9.
4.635	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana?	3.	1.	9.

4.636	Il comma 1 dell'art. 3 della Costituzione quando recita che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", pone il principio:	Dell'uguaglianza giuridica.	8.	Dell'uguaglianza sostanziale.
4.637	Il comma 1 dell'art. 3 della Costituzione quando recita che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", pone il principio:	Dell'uguaglianza formale.	Dell'uguaglianza di fatto.	Dell'uguaglianza sostanziale.
4.638	Il comma 2 dell'art. 3 della Costituzione quando recita che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", pone il principio:	Dell'uguaglianza di fatto.	Dell'uguaglianza di fatto.	Dell'uguaglianza giuridica.
4.639	Il comma 2 dell'art. 3 della Costituzione quando recita che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", pone il principio:	Dell'uguaglianza sostanziale.	Dell'uguaglianza formale.	Dell'uguaglianza giuridica.

4.640	Il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione si riferisce:	Espressamente ai cittadini ma tale diritto è riconosciuto anche agli stranieri, apolidi, persone giuridiche e altri enti.	Dell'uguaglianza formale.	Espressamente ai cittadini, e tale diritto non è riconosciuto agli stranieri, apolidi e persone giuridiche e altri enti.
4.641	Ogni cittadino - sancisce l'art. 4 della Costituzione - ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che:	Concorra al progresso materiale o spirituale della società.	Espressamente a tutti coloro che si trovano sul territorio dell'Unione europea.	Concorra al benessere della Nazione.
4.642	Quello al lavoro è, secondo quanto dispone l'art. 4 della Costituzione:	Un diritto e un dovere.	Concorra al progresso economico e sociale della società.	Esclusivamente un dovere.
4.643	A norma della Costituzione, la Repubblica riconosce il diritto al lavoro:	A tutti i cittadini.	Esclusivamente un diritto.	Esclusivamente a tutti i cittadini maggiorenni.
4.644	Ogni cittadino svolge, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. Ciò costituisce secondo la Costituzione,:	Un dovere.	Esclusivamente ai cittadini iscritti nelle liste di collocamento.	Una opportunità.
4.645	"_____ riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". Completare l'art. 4 della Costituzione con l'opzione corretta.	La Repubblica.	Un diritto.	Gli organi costituzionali.
4.646	"_____ il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Completare l'art. 4 della Costituzione con l'opzione corretta	Ogni cittadino ha.	Le Camere.	Tutti hanno.

4.647	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro?	4.	I cittadini maggiorenni hanno.	1.
4.648	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica promuove le condizioni che rendano effettivo il diritto al lavoro per tutti i cittadini?	4.	8.	9.
4.649	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società?	4.	1.	1.
4.650	Secondo quanto disposto dall'art. 5 della Costituzione, la Repubblica italiana, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali. Quale, tra le seguenti, è un'autonomia locale?	Regione.	9.	Tesoreria provinciale dello Stato.
4.651	Secondo quanto disposto dall'art. 5 della Costituzione, la Repubblica italiana, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali. Quale, tra le seguenti, è un'autonomia locale?	Provincia.	Commissario del Governo presso la Regione.	Tesoreria provinciale dello Stato.

4.652	Secondo quanto disposto dall'art. 5 della Costituzione, la Repubblica italiana, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali. Quale, tra le seguenti, è un'autonomia locale?	Comune.	Questura.	Provveditorato agli studi.
4.653	A norma dell'art. 5 della Costituzione, la Repubblica riconosce e promuove:	Le autonomie locali.	Commissario del Governo presso la Regione.	Le minoranze etniche.
4.654	A norma del disposto di cui all'art. 5 della Costituzione, la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato:	Il più ampio decentramento amministrativo.	Le confessioni religiose diverse da quella cattolica.	Il più ampio federalismo fiscale.
4.655	A norma di quanto prevede la Costituzione la Repubblica deve adeguare principi ed metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento amministrativo delle autonomie locali?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 5 della Costituzione.	L'accentramento amministrativo.	Si ma solo a fini fiscali.
4.656	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali?	5.	No, la Costituzione nulla dispone in merito.	3.
4.657	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo?	5.	2.	3.

4.658	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento?	5.	2.	3.
4.659	In quale dei seguenti articoli la Costituzione stabilisce che la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche?	Nell'art. 6.	2.	Nell'art. 21.
4.660	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche?	6.	Nell'art. 1.	Nessuna delle altre risposte è corretta; la Costituzione non prevede espressamente tutele per le minoranze linguistiche.
4.661	"_____ tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". Completare l'art. 6 della Costituzione con l'opzione corretta.	La Repubblica.	2.	Il Governo.
4.662	A norma della Costituzione, quali fonti regolano i rapporti tra Stato e Chiesa?	I Patti Lateranensi.	Il Presidente della Repubblica.	Esclusivamente le leggi costituzionali.
4.663	Secondo la Costituzione, lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine:	Indipendenti e sovrani.	Le leggi costituzionali e le leggi ordinarie.	Indipendenti e democratici.
4.664	A norma della Costituzione, le modificazioni dei Patti Lateranensi:	Non richiedono il procedimento di revisione costituzionale, se accettate da Stato e Chiesa.	Indipendenti e confessionali.	Non richiedono il procedimento di revisione costituzionale, salvo quando riguardino i diritti fondamentali dell'uomo.
4.665	A norma della Costituzione, le modificazioni dei Patti Lateranensi richiedono il procedimento di revisione costituzionale?	No, se accettate dalle parti.	Richiedono sempre il procedimento di revisione costituzionale.	Solo quando riguardino i diritti fondamentali dell'uomo.

4.666	È corretto affermare che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, dipendenti ma sovrani?	No, sono indipendenti e sovrani.	Si, sempre.	No, sono dipendenti e democratici.
4.667	A chi si rivolge la Costituzione quando stabilisce che ciascuno nel proprio ordine sono indipendenti e sovrani?	Stato e Chiesa cattolica.	Si, sono dipendenti ma sovrani.	Chiesa cattolica e altre confessioni religiose.
4.668	I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica sono regolati dai Patti Lateranensi. Detti patti:	Sono accordi internazionali.	Stato e altre confessioni religiose.	Possono essere modificati solo con legge costituzionale.
4.669	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani?	7.	Non possono essere modificati neanche con legge costituzionale.	5.
4.670	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica sono regolati dai Patti Lateranensi?	7.	3.	5.
4.671	Gli articoli da 1 a 12 della Costituzione contengono i principi fondamentali cui si ispira la nostra carta costituzionale; in quale articolo è contenuto il principio che le modificazioni dei Patti Lateranensi accettate dallo Stato e dalla Chiesa cattolica, non richiedono procedimento di revisione costituzionale?	7.	3.	5.
4.672	Quale dei seguenti principi è sancito espressamente dall'art. 8 della Costituzione?	Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.	3.	La libertà di fede non si sostanzia anche nella c.d. libertà di essere atei.

4.673	Cosa dispone l'art. 8 della Costituzione circa la disciplina dei culti acattolici?	Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.	I riti religiosi possono essere anche contrari al buon costume.	I rapporti tra le confessioni religiose diverse dalla cattolica con lo Stato sono regolati dai Patti Lateranensi.
4.674	Cosa dispone l'art. 8 della Costituzione circa la disciplina dei culti acattolici?	Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano	Le confessioni religiose diverse dalla cattolica non hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti.	I rapporti tra le confessioni religiose diverse dalla cattolica con lo Stato sono regolati dai Patti Lateranensi.
4.675	Cosa dispone l'art. 8 della Costituzione circa la disciplina dei culti acattolici?	I rapporti tra le confessioni religiose diverse dalla cattolica con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.	Non tutte confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.	Le confessioni religiose diverse dalla cattolica non hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti.
4.676	Sancisce l'art. 9 della Costituzione che: è compito della Repubblica in materia di cultura e di ricerca scientifica e tecnica promuoverne:	Lo sviluppo.	Non tutte confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.	La fruizione.
4.677	Secondo quanto dispone l'art. 9 della Costituzione è compito della Repubblica, in materia di cultura e di ricerca scientifica e tecnica.:	Promuoverne lo sviluppo.	La conoscenza.	Rimuovere gli ostacoli che ne impediscano il libero accesso.
4.678	A norma dell'art. 9 della Costituzione, a chi spetta il compito di tutelare il paesaggio ed il patrimonio storico della Nazione?	Alla Repubblica.	Eliminare ogni causa di restrizione al riguardo.	Ai singoli Comuni.
4.679	A norma dell'art. 9 della Costituzione, a chi spetta il compito di tutelare il paesaggio della Nazione?	Alla Repubblica.	Alla Regione.	Ai cittadini.
4.680	È compito dello Stato in materia di patrimonio artistico della Nazione:	Garantirne la tutela.	Alla Popolazione.	Garantirne sempre ed in ogni caso il libero accesso.
4.681	Secondo l'art. 10 della Costituzione, l'ordinamento giuridico italiano:	Si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.	Garantirne l'accesso gratuitamente.	Non si conforma mai alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.
4.682	Secondo la Costituzione, quale fonte regola la condizione giuridica dello straniero?	La legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.	Si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, solo se recepite con legge costituzionale.	La prassi internazionale.

4.683	Il diritto di asilo previsto all'art. 10 della Costituzione è riconosciuto a tutti gli stranieri?	No, è riconosciuto agli stranieri, ai quali sia impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana.	La consuetudine.	No, è riconosciuto agli stranieri appartenenti all'Unione europea.
4.684	Il diritto d'asilo nel territorio della Repubblica è garantito agli stranieri:	Ai quali sia impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana.	Si, è riconosciuto a tutti gli stranieri.	Nel cui Paese di origine vige la pena di morte.
4.685	A norma della Costituzione, hanno diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge:	Gli stranieri a cui sia impedito nel loro paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana.	Nonché agli apolidi.	Tutti gli extracomunitari, anche se non muniti di permesso di soggiorno.
4.686	Agli stranieri, ai quali sia impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, è riconosciuto:	Il diritto d'asilo nel territorio della Repubblica.	Tutti gli stranieri che versino in stato di indigenza.	Il diritto alla cittadinanza italiana.
4.687	Quale dei seguenti diritti è specificatamente riconosciuto dalla Repubblica italiana agli stranieri, ai quali sia impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana?	Il diritto d'asilo.	Il diritto alla cittadinanza italiana e della cittadinanza europea.	Il diritto alla cittadinanza italiana.
4.688	È ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici?	No, la Costituzione italiana non ammette l'estradizione dello straniero per reati politici.	Il diritto al visto d'ingresso.	Si, l'estradizione è ammessa per i reati comuni e per quelli politici.
4.689	È corretto affermare che la Costituzione italiana ammette l'estradizione per reati politici?	No.	La Costituzione non ammette alcuna forma di estradizione.	Si, ma solo tra paesi membri della Comunità Europea.
4.690	Cosa dispone l'art. 10 della Costituzione sulla condizione giuridica dello straniero?	L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.	Si, ma solo tra paesi aderenti ONU.	Tutti gli stranieri hanno diritto d'asilo nel territorio della Repubblica.

4.691	Cosa dispone l'art. 10 della Costituzione sulla condizione giuridica dello straniero?	La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.	La condizione giuridica dello straniero è regolata la leggi speciali adottate dal Governo.	È ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.
4.692	Cosa dispone l'art. 10 della Costituzione sulla condizione giuridica dello straniero?	Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge	Tutti gli stranieri hanno diritto d'asilo nel territorio della Repubblica.	È ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.
4.693	Cosa dispone l'art. 10 della Costituzione sulla condizione giuridica dello straniero?	Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.	La condizione giuridica dello straniero è regolata la leggi speciali adottate dal Governo.	Tutti gli stranieri hanno diritto d'asilo nel territorio della Repubblica.
4.694	L'art. 11 della Costituzione ripudia per la risoluzione delle controversie internazionali:	Il ricorso alla guerra.	La condizione giuridica dello straniero è regolata la leggi speciali adottate dal Governo.	L'interruzione delle relazioni economiche.
4.695	Il tricolore italiano è:	Verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.	La rottura delle relazioni diplomatiche.	Rosso, bianco e verde, a tre bande verticali di eguali dimensioni.
4.696	La libertà di circolazione, soggiorno e espatrio prevista all'art. 16 della Costituzione è riconosciuta:	Ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione europea.	Verde, bianco e rosso, a tre bande orizzontali di eguali dimensioni.	Ai cittadini italiani, ai cittadini dell'Unione europea e agli apolidi.
4.697	La libertà di circolazione, soggiorno e espatrio prevista all'art. 16 della Costituzione è riconosciuta, tra l'altro,:	Ai cittadini italiani.	A tutti.	Agli stranieri.
4.698	La libertà di circolazione, soggiorno e espatrio prevista all'art. 16 della Costituzione è riconosciuta, tra l'altro,:	A cittadini dell'Unione europea.	Agli apolidi.	Agli stranieri.
4.699	La libertà di circolazione, soggiorno e espatrio prevista all'art. 16 della Costituzione è riconosciuta anche agli apolidi?	No.	Agli apolidi.	Si, tali libertà sono riconosciute a tutti, quindi anche agli apolidi.

4.700	La libertà di circolazione, soggiorno e espatrio prevista all'art. 16 della Costituzione è riconosciuta anche agli stranieri?	No.	No, è riconosciuta solo ai cittadini italiani.	Si, tali libertà sono riconosciute a tutti, quindi anche agli stranieri.
4.701	Il diritto di libertà di cui all'art. 16 della Costituzione si estrinseca in tre facoltà, ovvero:	Libera circolazione nel territorio dello Stato, libertà di fissare ovunque la propria residenza, libertà di uscire e di rientrare nello Stato.	No, è riconosciuta solo ai cittadini italiani.	Libera circolazione nel territorio dello Stato, libertà di fissare ovunque la propria residenza, libertà di uscire definitivamente dallo Stato.
4.702	Il diritto di libertà di cui all'art. 16 della Costituzione si estrinseca anche nella facoltà della libera circolazione nel territorio dello Stato?	Si.	Libera circolazione nel territorio dello Stato, libertà di fissare ovunque la propria residenza, libertà di uscire dallo Stato ma non di rientrarvi.	No, il diritto di libertà di cui all'art. 16 si riferisce alla libertà di uscire temporaneamente o definitivamente dallo Stato e di rientrarvi.
4.703	Il diritto di libertà di cui all'art. 16 della Costituzione si estrinseca anche nella facoltà della libertà di fissare ovunque la propria residenza?	Si.	No, il diritto di libertà di cui all'art. 16 si riferisce alla libertà di fissare ovunque la propria residenza.	No, il diritto di libertà di cui all'art. 16 si riferisce alla libertà di uscire temporaneamente o definitivamente dallo Stato e di rientrarvi.
4.704	Il diritto di libertà di cui all'art. 16 della Costituzione si estrinseca anche nella facoltà della libertà di uscire temporaneamente o definitivamente dallo Stato e di rientrarvi?	Si.	No, il diritto di libertà di cui all'art. 16 si riferisce alla libera circolazione nel territorio dello Stato.	No, il diritto di libertà di cui all'art. 16 si riferisce alla libera circolazione nel territorio dello Stato.
4.705	Il diritto di libera circolazione del cittadino nel territorio dello Stato è espressamente riconosciuto dalla Costituzione?	Si, all'art. 16.	No, il diritto di libertà di cui all'art. 16 si riferisce alla libertà di fissare ovunque la propria residenza.	Si, tale diritto è riconosciuto a chiunque si trovi a qualunque titolo nel territorio dello Stato.
4.706	Il diritto di libertà per il cittadino di fissare ovunque la propria residenza è espressamente riconosciuto dalla Costituzione?	Si, all'art. 16.	Si, tale diritto è riconosciuto anche agli apolidi e agli stranieri.	Si, tale diritto è riconosciuto a chiunque si trovi a qualunque titolo nel territorio dello Stato.
4.707	La facoltà, per il cittadino italiano, della libertà di uscire temporaneamente o definitivamente dallo Stato e di rientrarvi è espressamente riconosciuta dalla Costituzione?	Si, all'art. 16.	Si, tale diritto è riconosciuto anche agli apolidi e agli stranieri.	No, la Costituzione non riconosce il diritto di espatrio.

4.708	Con riferimento ai diritti e alla libertà fondamentali cosa si intende per "libertà di stabilimento"?	Il diritto per i cittadini dell'Unione europea di svolgere senza restrizioni, dovute alla loro diversa cittadinanza, attività lavorativa in ciascuno degli Stati membri.	Si, tale facoltà è riconosciuta anche agli apolidi e agli stranieri.	Il diritto per i cittadini dell'Unione europea di fissare la propria residenza, senza restrizioni dovute alla loro diversa cittadinanza, in ciascuno degli Stati membri.
4.709	L'art. 16 della Costituzione stabilendo che ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza contiene:	Una riserva di legge rinforzata.	Il diritto per i cittadini dell'Unione europea di circolare liberamente, senza restrizioni, dovute alla loro diversa cittadinanza, in ciascuno degli Stati membri.	Una riserva di legge formale.
4.710	L'art. 16 della Costituzione dispone che ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Sono da considerare motivi di sanità:	Quelli relativi alla salute pubblica.	Una riserva di legge costituzionale.	Sia quelli relativi alla salute pubblica sia quelli relativi alla salute personale.
4.711	L'art. 16 della Costituzione dispone che ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Sono da considerare motivi di sicurezza:	Quelli che riguardano i pericoli relativi all'incolumità fisica o all'ordine pubblico.	Quelli relativi alla salute personale.	Solo quelli che riguardano i pericoli relativi all'ordine pubblico.
4.712	Una regione può adottare provvedimenti che possano ostacolare la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni?	No, per espressa previsione di cui all'art. 120 Cost.	Solo quelli che riguardano i pericoli relativi all'incolumità fisica.	Una Regione può adottare solo provvedimenti che possano ostacolare la libera circolazione delle cose tra le Regioni.
4.713	A norma del disposto di cui all'art. 16 della Costituzione possono essere previste restrizioni per i cittadini alla circolazione sul territorio dello Stato per ragioni politiche?	No, per espressa previsione Costituzionale.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 120 Cost.	Si, ma solo nei casi espressamente elencati nella Costituzione.

4.714	A norma del disposto di cui all'art. 16 della Costituzione le ragioni politiche possono impedire ai cittadini italiani la libera circolazione sul territorio dello Stato?	No.	Si, per espressa previsione Costituzionale.	Si, possono limitare la libera circolazione dei cittadini sul territorio dello Stato sia le ragioni politiche sia per le convinzioni religiose.
4.715	Con riferimento alla libertà di circolazione, soggiorno e espatrio, cosa specifica l'art. 16 della Costituzione?	Che ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Si, le ragioni politiche possono limitare la libera circolazione dei cittadini sul territorio dello Stato.	Che chiunque è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi.
4.716	Con riferimento alla libertà di circolazione, soggiorno e espatrio, cosa specifica l'art. 16 della Costituzione?	Che ogni cittadino può soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza	Che sono ammesse restrizione determinate da ragioni politiche.	Che chiunque è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi.
4.717	Con riferimento alla libertà di circolazione, soggiorno e espatrio, cosa specifica l'art. 16 della Costituzione?	Che nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.	Che chiunque può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Che ogni cittadino può soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, senza alcuna limitazione.
4.718	Con riferimento alla libertà di circolazione, soggiorno e espatrio, cosa specifica l'art. 16 della Costituzione?	Che ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.	Che chiunque può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Che sono ammesse restrizione determinate da ragioni politiche.
4.719	Indicare quale affermazione sulla libera circolazione, soggiorno ed espatrio non è correttamente riferibile al disposto di cui all'art. 16 della Costituzione.	Che chiunque può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza	Che chiunque può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Che nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.

4.720	Indicare quale affermazione sulla libera circolazione, soggiorno ed espatrio non è correttamente riferibile al disposto di cui all'art. 16 della Costituzione.	Che ogni cittadino può soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, senza alcuna limitazione.	Che ogni cittadino può soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Che nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.
4.721	Indicare quale affermazione sulla libera circolazione, soggiorno ed espatrio non è correttamente riferibile al disposto di cui all'art. 16 della Costituzione.	Che sono ammesse restrizioni determinate da ragioni politiche.	Che ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Che ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.
4.722	Indicare quale affermazione sulla libera circolazione, soggiorno ed espatrio non è correttamente riferibile al disposto di cui all'art. 16 della Costituzione.	Che chiunque è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi.	Che ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Che nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.
4.723	A norma di quanto dispone l'art. 16 della Costituzione, la libertà di soggiorno può essere limitata?	No, salvo i casi previsti dalla legge.	Che ogni cittadino può soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	Si, sempre.
4.724	A norma di quanto dispone l'art. 16 della Costituzione, il cittadino italiano è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi?	Si, salvo gli obblighi di legge.	No, tranne che per motivi politici.	Si, previa autorizzazione del Comune di residenza.
4.725	A norma di quanto dispone l'art. 16 della Costituzione, la libertà di circolazione sul territorio nazionale:	Non può essere limitata per ragioni politiche.	Si, senza alcuna limitazione.	Può essere limitata sia per ragioni politiche che per atto motivato dell'autorità giudiziaria.
4.726	Ai sensi dell'art. 16 della Costituzione le limitazioni alla libertà di circolazione e soggiorno possono essere stabilite esclusivamente in due casi; uno di detti casi è per motivi:	Sanitari.	Può essere limitata solo per ragioni politiche.	Politici.

4.727	Ai sensi dell'art. 16 della Costituzione le limitazioni alla libertà di circolazione e soggiorno possono essere stabilite esclusivamente in due casi; uno di detti casi è per motivi:	Di sicurezza.	Fiscali.	Fiscali.
4.728	La libertà di riunione è garantita ai cittadini dall'art. 17 della Costituzione. Si usa il termine assembramenti:	Per indicare, di norma, riunioni occasionali causate da una circostanza improvvisa ed imprevista.	Economici.	Per indicare tutte le riunioni che si svolgono senza la preventiva autorizzazione del questore, quindi non autorizzate.
4.729	La libertà di riunione è garantita ai cittadini dall'art. 17 della Costituzione. Si usa il termine dimostrazioni:	Per indicare, di norma, riunioni che danno luogo a manifestazioni per scopi civili o politici.	Per indicare, di norma, riunioni in movimento dove l'identità del luogo è puramente relativa a soggetti riuniti e compresenti nello stesso spazio, sia che rimangono fermi, sia che si muovono.	Per indicare le sole riunioni organizzate dai partiti politici o dalle organizzazioni sindacali.
4.730	La libertà di riunione è garantita ai cittadini dall'art. 17 della Costituzione. Si usa il termine cortei:	Per indicare, di norma, riunioni in movimento dove l'identità del luogo è puramente relativa a soggetti riuniti e compresenti nello stesso spazio, sia che rimangano fermi, sia che si muovano	Per indicare, di norma, una riunione occasionale causata da una circostanza improvvisa ed imprevista.	Per indicare, di norma, riunioni che danno luogo a manifestazioni per scopi civili o politici.
4.731	L'art. 17 della Costituzione afferma il diritto dei cittadini a riunirsi liberamente purché pacificamente e senza armi. Le riunioni a seconda del luogo in cui si svolgono si distinguono in:	Private, aperte al pubblico e pubbliche.	Per indicare, di norma, una riunione occasionale causata da una circostanza improvvisa ed imprevista.	Sindacali o private.
4.732	La disciplina costituzionale, in merito al diritto di riunione dei cittadini, distingue tra luoghi aperti al pubblico, luoghi pubblici e luoghi privati. Sono privati:	Quei luoghi riservati ad un uso privato da parte di soggetti determinati che ne dispongono, in quanto proprietari o per altro titolo legittimo in modo esclusivo.	Private e pubbliche.	Tutti i luoghi in cui le persone possono accedere senza alcuna condizione o modalità particolare.

4.733	La disciplina costituzionale, in merito al diritto di riunione dei cittadini, distingue espressamente tra luoghi aperti al pubblico e luoghi pubblici. Sono aperti al pubblico:	Quei luoghi materialmente chiusi o comunque, separati dall'esterno, in cui il libero accesso del pubblico è subordinato all'osservanza di determinate modalità e condizioni poste da chi di quel luogo ha la disponibilità	Quei luoghi materialmente chiusi o comunque, separati dall'esterno, in cui il libero accesso del pubblico è subordinato all'osservanza di determinate modalità e condizioni poste da chi di quel luogo ha la disponibilità.	Tutti i luoghi in cui le persone possono accedere senza alcuna condizione o modalità particolare.
4.734	La disciplina costituzionale, in merito al diritto di riunione dei cittadini, distingue espressamente tra luoghi aperti al pubblico e luoghi pubblici. Sono luoghi pubblici:	Quelli ammessi al libero transito delle persone come vie e piazze.	Quei luoghi riservati ad un uso privato da parte di soggetti determinati che ne dispongono, in quanto proprietari o per altro titolo legittimo in modo esclusivo.	Solo le sedi e gli uffici della pubblica amministrazione.
4.735	Ai fini delle libertà di riunione una sala cinematografica è considerata:	Luogo aperto al pubblico.	Quei luoghi materialmente chiusi o comunque, separati dall'esterno, in cui il libero accesso del pubblico è subordinato all'osservanza di determinate modalità e condizioni poste da chi di quel luogo ha la disponibilità.	Luogo pubblico.
4.736	Le riunioni in luogo pubblico possono essere vietate, ai sensi della Costituzione:	Per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.	Luogo privato.	Solo se non autorizzate.
4.737	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in merito ai rapporti civili?	I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senza armi.	Per evitare ostacoli alla circolazione.	Per le riunioni private e in luogo aperto al pubblico occorre l'assenso dell'autorità di pubblica sicurezza.
4.738	A norma di quanto stabilito all'art. 17 della Costituzione, i cittadini possono riunirsi liberamente?	Si, ma pacificamente e senz'armi.	Per le riunioni, anche in luogo pubblico, non è richiesto preavviso.	Si, previa autorizzazione.
4.739	A norma di quanto dispone l'art. 17 della Costituzione, in quale dei seguenti casi non possono tenersi riunioni, senza preavviso alle autorità?	In caso di riunioni in luogo pubblico.	Si, senza limitazione alcuna.	Nessuna delle altre risposte è corretta. La Costituzione nulla dispone sulle riunioni dei cittadini.

4.740	Indicare quale affermazione sulla libertà di riunione è consona a quanto dispone l'art. 17 della Costituzione.	I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi.	In caso di riunioni in luogo aperto al pubblico.	Le riunioni in luogo aperto al pubblico possono essere vietate soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.
4.741	Indicare quale affermazione sulla libertà di riunione è consona a quanto dispone l'art. 17 della Costituzione.	Per le riunioni, in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.	Per le riunioni, in luogo aperto al pubblico, deve essere dato preavviso alle autorità.	Le riunioni in luogo aperto al pubblico possono essere vietate soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.
4.742	Indicare quale affermazione sulla libertà di riunione è consona a quanto dispone l'art. 17 della Costituzione.	Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità.	Delle riunioni in luogo pubblico non è richiesto preavviso.	Le riunioni in luogo aperto al pubblico possono essere vietate soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.
4.743	Indicare quale affermazione sulla libertà di riunione è consona a quanto dispone l'art. 17 della Costituzione.	Le riunioni in luogo pubblico possono essere vietate soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.	Per le riunioni, in luogo aperto al pubblico, deve essere dato preavviso alle autorità.	Delle riunioni in luogo pubblico non è richiesto preavviso.
4.744	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione specificando che:	Per le riunioni, in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.	Per le riunioni, in luogo aperto al pubblico, deve essere dato preavviso alle autorità.	Per le riunioni, in luogo pubblico, non è richiesto preavviso.
4.745	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione alle condizioni ivi indicate. Per quale delle seguenti riunioni non è richiesto preavviso?	Per le riunioni in luogo aperto al pubblico.	Per le riunioni, in luogo aperto al pubblico, è richiesto preavviso.	Per le riunioni in luogo aperto al pubblico e per quelle in luogo pubblico.
4.746	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione alle condizioni ivi indicate. Per quale delle seguenti riunioni deve essere dato preavviso all'autorità di pubblica sicurezza?	Per le riunioni in luogo pubblico.	Per le riunioni in luogo pubblico.	Per le riunioni in luogo aperto al pubblico e per quelle in luogo pubblico.
4.747	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione, specificando che delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso. Il preavviso:	Deve essere fatto dai promotori almeno tre giorni prima dello svolgimento.	Per le riunioni in luogo aperto al pubblico.	Non costituisce una mera comunicazione in quanto presuppone un atto d'assenso dell'autorità di pubblica sicurezza.

4.748	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione, specificando che delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso. Il preavviso:	Deve essere dato al Questore.	Deve essere dato al Sindaco.	Non costituisce una mera comunicazione in quanto presuppone un atto d'assenso dell'autorità di pubblica sicurezza.
4.749	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione, specificando che delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso. Il preavviso:	Costituisce una mera comunicazione e non presuppone un atto d'assenso dell'autorità di pubblica sicurezza.	Deve essere fatto dai promotori almeno dieci giorni prima dello svolgimento.	Deve essere dato al Sindaco.
4.750	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione, specificando che delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso. Il preavviso deve essere fatto dai promotori al:	Questore.	Deve essere fatto dai promotori almeno dieci giorni prima dello svolgimento.	Comando di polizia municipale.
4.751	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione, specificando che delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso. Il preavviso deve essere fatto dai promotori:	Almeno tre giorni prima dello svolgimento.	Sindaco.	Almeno trenta giorni prima dello svolgimento.
4.752	L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto inviolabile della libertà di riunione; una riunione in luogo pubblico può essere vietata?	Si, soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.	Almeno dieci giorni prima dello svolgimento.	No, per espressa previsione costituzionale.
4.753	Il diritto di riunione riconosciuto all'art. 17 della Costituzione può essere sottoposto a determinati limiti?	Si, per espressa previsione costituzionale.	Si, come le riunioni private.	L'unico limite previsto dalla Costituzione consiste nel fatto che esse devono svolgersi pacificamente e senza armi.
4.754	La Costituzione italiana sancisce il diritto dei cittadini a riunirsi. Perché l'esercizio di tale diritto sia conforme al dettato costituzionale, le riunioni:	Devono essere pacifiche e senza armi.	No, per espressa previsione costituzionale.	Devono svolgersi in luogo pubblico.

4.755	Indicare quale affermazione sulla libertà di associazione non è correttamente riferibile a precetti costituzionali (art. 18 Cost.).	I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, previa autorizzazione dell'autorità competente, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.	Devono essere pacifiche e democratiche.	Sono proibite le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.
4.756	Indicare quale affermazione sulla libertà di associazione non è correttamente riferibile a precetti costituzionali (art. 18 Cost.).	Sono ammesse le associazioni segrete.	Sono proibite le associazioni segrete.	Sono proibite le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.
4.757	Indicare quale affermazione sulla libertà di associazione non è correttamente riferibile a precetti costituzionali (art. 18 Cost.).	Sono ammesse le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.	I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.	Sono proibite le associazioni segrete.
4.758	Con riferimento alla tutela delle formazioni sociali la costituzione all'art. 18 riconosce il diritto di libertà di associazione, specificando che:	I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.	I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.	Sono ammesse le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.
4.759	Con riferimento alla tutela delle formazioni sociali la costituzione all'art. 18 riconosce il diritto di libertà di associazione, specificando che:	Sono proibite le associazioni segrete.	Sono ammesse le associazioni segrete.	Sono ammesse le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.
4.760	Con riferimento alla tutela delle formazioni sociali la costituzione all'art. 18 riconosce il diritto di libertà di associazione, specificando che:	Sono proibite le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.	I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, previa autorizzazione dell'autorità competente, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.	Sono ammesse le associazioni segrete.
4.761	La Costituzione italiana oltre ad aver garantito in linea generale (art. 18) la libertà di associazione, riconosce espressamente tale libertà nel campo politico?	Si, all'art. 49.	I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, previa autorizzazione dell'autorità competente, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.	No, riconosce espressamente tale libertà solo nel campo religioso.

4.762	La Costituzione italiana oltre ad aver garantito in linea generale (art. 18) la libertà di associazione, riconosce espressamente tale libertà nel campo sindacale?	Si, all'art. 39.	No, riconosce espressamente tale libertà solo nel campo sindacale.	No, riconosce espressamente tale libertà solo nel campo religioso.
4.763	La Costituzione italiana oltre ad aver garantito in linea generale (art. 18) la libertà di associazione, riconosce espressamente tale libertà nel campo religioso?	Si, all'art. 19.	No, riconosce espressamente tale libertà solo nel campo politico.	No, riconosce espressamente tale libertà solo nel campo politico.
4.764	La libertà di associazione riconosciuta all'art. 18 della Costituzione si sostanzia anche nella libertà di costituire una associazione?	Si.	No, riconosce espressamente tale libertà solo nel campo sindacale.	No, si sostanzia solo nella possibilità di recedere da una associazione.
4.765	La libertà di associazione riconosciuta all'art. 18 della Costituzione si sostanzia anche nella libertà di aderire ad una associazione?	Si.	No, si sostanzia solo nella possibilità di aderire ad una associazione.	No, si sostanzia solo nella possibilità di recedere da una associazione.
4.766	La libertà di associazione riconosciuta all'art. 18 della Costituzione si sostanzia anche nella libertà di non aderire ad una associazione?	Si.	No, si sostanzia solo nella possibilità di costituire una associazione.	No, si sostanzia solo nella possibilità di recedere da una associazione.
4.767	La libertà di associazione riconosciuta all'art. 18 della Costituzione si sostanzia anche nella libertà di recedere da una associazione?	Si.	No, si sostanzia solo nella possibilità di costituire una associazione.	No, si sostanzia solo nella possibilità di aderire ad una associazione.
4.768	Dispone l'art. 18 della Costituzione che i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale:	Senza autorizzazione.	No, si sostanzia solo nella possibilità di costituire una associazione.	Previa autorizzazione del Sindaco.
4.769	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Sono proibite le associazioni segrete.	Previa autorizzazione del Questore.	Sono ammesse le associazioni che perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare, previa autorizzazione del Questore.

4.770	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Sono proibite le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.	Sono ammesse le associazioni segrete, purché non abbiano scopi di carattere militare.	Sono ammesse le associazioni che perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare, previa autorizzazione del Questore.
4.771	Nell'ordinamento italiano sono ammesse associazioni che perseguono scopi politici?	Sì, se tali scopi non vengono perseguiti mediante organizzazioni di carattere militare.	Sono ammesse le associazioni segrete, purché non abbiano scopi di carattere militare.	No, salvo autorizzazione dell'autorità di pubblica sicurezza.
4.772	Nel nostro ordinamento costituzionale, è ammessa la formazione di associazioni segrete?	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, previa dimostrazione del perseguimento dello scopo politico di carattere militare.
4.773	A cosa si riferisce la Costituzione quando afferma che tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale?	Ai partiti.	Sì, previa autorizzazione dell'autorità governativa competente.	Alle cooperative.
4.774	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	In molti casi sono dichiarati inviolabili.	Alle delegazioni.	Sono riconosciuti solo al singolo e non anche alle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità.
4.775	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	Non possono essere soppressi neppure da leggi costituzionali.	I provvedimenti di limitazione di tali diritti non necessitano di motivazione.	Possono essere compressi o ridimensionati nel loro nucleo essenziale.

4.776	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	Non possono essere compresi o ridimensionati nel loro nucleo essenziale.	La disciplina dei limiti e delle condizioni dell'esercizio di tali diritti è affidata a regolamenti governativi.	La disciplina dei limiti e delle condizioni dell'esercizio di tali diritti è affidata a regolamenti governativi.
4.777	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	Sono riconosciuti non solo al singolo ma anche alle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità.	Per la maggior parte non sono riconosciuti agli stranieri e agli apolidi.	Possono essere compresi o ridimensionati nel loro nucleo essenziale.
4.778	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	Per la maggior parte sono riconosciuti a tutti gli individui compresi stranieri e apolidi.	Sono tutti tassativamente inviolabili senza alcuna eccezione.	Possono essere soppressi con legge ordinaria.
4.779	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	La disciplina dei limiti e delle condizioni dell'esercizio di tali diritti è affidata alla legge.	Sono riconosciuti solo al singolo e non anche alle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità.	Sono tutti tassativamente inviolabili senza alcuna eccezione.

4.780	Con riferimento ai rapporti civili, la Costituzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, ovvero dei diritti che riguardano la persona in tutte le principali esternazioni della sua personalità. Quale peculiarità presentano tali diritti?	I provvedimenti di limitazione di tali diritti devono essere motivati in ossequio al principio di legalità.	Non sono riconosciuti alle formazioni sociali quali famiglia, scuola, impresa, ecc.	Possono essere soppressi con legge ordinaria.
4.781	A norma della Costituzione, la detenzione è ammessa:	Per atto motivato dell'Autorità giudiziaria, nei soli casi e modi previsti dalla legge.	Per la maggior parte sono riconosciuti solo ai cittadini italiani.	Per atto motivato dell'Autorità amministrativa, nei soli casi e modi previsti dalla legge.
4.782	A norma della Costituzione, è ammessa la perquisizione personale?	Nei soli casi e modi previsti dalla legge, per atto motivato della Autorità giudiziaria.	Nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti governativi, previo atto motivato dell'Autorità giudiziaria.	Nei soli casi previsti dalle circolari interministeriali.
4.783	Secondo la Costituzione, quale fonte stabilisce i limiti massimi di carcerazione preventiva?	La legge ordinaria.	Nei soli casi previsti dai regolamenti del Ministro della Giustizia.	La legge ordinaria in concorso con la legge regionale.
4.784	Dispone l'art. 13 della Costituzione che in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori diretti a limitare la libertà personale, che devono però essere comunicati all'Autorità giudiziaria entro il termine tassativo di:	Quarantotto ore.	Esclusivamente la legge costituzionale.	Dodici ore.
4.785	Dispone l'art. 13 della Costituzione che in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori diretti a limitare la libertà personale, che devono però essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria la quale deve successivamente convalidarli entro il termine tassativo di:	Quarantotto ore.	Trentasei ore.	Trentasei ore.

4.786	I provvedimenti limitativi della libertà personale adottati nei casi previsti dalla Costituzione dall'Autorità di pubblica sicurezza, se non convalidati nel termine stabilito:	Si intendono revocati.	Ventiquattro ore.	Si intendono validi.
4.787	Dispone l'art. 13 della Costituzione che in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori limitativi della libertà personale, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria; qualora la stessa Autorità non convalidi i provvedimenti nelle successive quarantotto ore, questi:	Si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.	Si intendono confermati trascorse 48 ore.	Si intendono sospesi fino alla pronuncia dell'Autorità gerarchicamente superiore a quella che doveva convalidarli.
4.788	Quale dei seguenti principi in materia di libertà personale non è consono a quanto statuito dall'art. 13 della Costituzione italiana?	Sono ammesse forme di detenzione personale ma solo per atto motivato dall'Autorità amministrativa.	Si intendono prorogati per le successive quarantotto ore e, nel frattempo, sono efficaci.	È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.
4.789	Quale dei seguenti principi in materia di libertà personale non è consono a quanto statuito dall'art. 13 della Costituzione italiana?	Sono ammesse forme di ispezione o perquisizione personale ma solo per atto motivato dall'Autorità amministrativa.	In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria.	La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.
4.790	Quale dei seguenti principi in materia di libertà personale non è consono a quanto statuito dall'art. 13 della Costituzione italiana?	All'Autorità giudiziaria compete il compito di stabilire i limiti massimi della carcerazione preventiva.	In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria.	È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

4.791	Quale dei seguenti principi in materia di libertà personale non è consono a quanto statuito dall'art. 13 della Costituzione italiana?	In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati tassativamente entro dodici ore all'Autorità giudiziaria.	In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori.	Non è ammessa forma alcuna di restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.
4.792	Quale dei seguenti principi in materia di libertà personale non è consono a quanto statuito dall'art. 13 della Costituzione italiana?	Alle persone sottoposte a restrizioni di libertà non sono riconosciuti diritti.	La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.	Non è ammessa forma alcuna di detenzione di ispezione o perquisizione personale se non per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.
4.793	A norma della Costituzione, nel domicilio si possono eseguire perquisizioni?	No, salvo i casi previsti dalla legge.	La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.	Si, senza alcuna limitazione.
4.794	A norma della Costituzione, nel domicilio si possono eseguire ispezioni?	No, se non nei casi previsti dalla legge, secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.	No, salvo i casi stabiliti dall'Autorità giudiziaria.	No, in quanto il domicilio è inviolabile.
4.795	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio è possibile eseguire ispezioni nel domicilio di una persona?	Si, ma nei soli casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.	Esclusivamente nei casi previsti dai regolamenti governativi.	Si, ma esclusivamente a fini economici e fiscali.
4.796	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio è possibile eseguire perquisizioni nel domicilio di una persona?	Si, ma nei soli casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.	No mai.	Si, ma esclusivamente per accertamenti sanitari.
4.797	A norma di quanto dispone l'art. 14 della Costituzione, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, sono ammessi gli accertamenti e le ispezioni domiciliari?	Per ragioni di incolumità pubblica.	Si sempre ad insindacabile giudizio dell'Autorità giudiziaria.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione esclude tassativamente gli accertamenti e le ispezioni domiciliari.

4.798	A norma di quanto dispone l'art. 14 della Costituzione, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, sono ammessi gli accertamenti e le ispezioni domiciliari?	Per motivi di sanità pubblica.	Per l'aver manifestato orientamenti contrari alla politica del Governo.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione esclude tassativamente gli accertamenti e le ispezioni domiciliari.
4.799	A norma di quanto dispone l'art. 14 della Costituzione, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, sono ammessi gli accertamenti e le ispezioni domiciliari?	Ai fini economici e fiscali.	Per motivi religiosi.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione esclude tassativamente gli accertamenti e le ispezioni domiciliari.
4.800	A norma della Costituzione, sono consentite ispezioni domiciliari per motivi sanitari?	Si, nei casi previsti dalle leggi speciali.	Per motivi politici.	No, nei casi stabiliti dal Ministero della Sanità.
4.801	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio è possibile eseguire sequestri nel domicilio di una persona?	Si, ma nei soli casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.	No, salvo quanto previsto dalla legislazione sulla privacy.	Si, ma esclusivamente per motivi di incolumità pubblica.
4.802	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio, gli accertamenti compiuti dall'Autorità amministrativa nel domicilio di una persona per motivi di sanità e di incolumità pubblica sono regolati da:	Leggi speciali.	No mai.	Regolamenti del Ministero della Sanità.
4.803	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio, le ispezioni compiute dall'Autorità amministrativa nel domicilio di una persona per motivi di sanità e di incolumità pubblica sono regolate da:	Leggi speciali.	Provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.	Ordinanze dell'Autorità locale.
4.804	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio, le ispezioni compiute dall'Autorità amministrativa nel domicilio di una persona a fini economici e fiscali sono regolate da:	Leggi speciali.	Provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.	Ordinanze dell'Autorità locale.

4.805	Con riferimento a quanto dispone l'art. 14 della Costituzione sulla libertà del domicilio, gli accertamenti compiuti dall'Autorità amministrativa nel domicilio di una persona a fini economici e fiscali sono regolati da:	Leggi speciali.	Regolamenti del Ministero della Sanità.	Regolamenti del Ministero della Sanità.
4.806	L'inviolabilità della corrispondenza è stabilita:	Dalla Costituzione all'art. 15.	Provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.	Dalla consuetudine.
4.807	L'art. 15 della Costituzione, nell'affermare che la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili, intende salvaguardare le comunicazioni indirizzate:	A persone determinate.	Esclusivamente dalla legge ordinaria.	Ad una collettività indistinta.
4.808	L'art. 15 della Costituzione tutela il rapporto comunicativo che si instaura tra due soggetti determinati:	Sancendo il principio inviolabile della libertà, della segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.	Al pubblico.	Della violabilità, della segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.
4.809	A norma del disposto di cui all'art. 15 della Costituzione:	Sono inviolabili la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.	Sancendo il principio della libertà, della segretezza riferite alla corrispondenza epistolare.	È inviolabile la libertà della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.
4.810	La tutela di cui all'art. 15 della Costituzione circa l'inviolabilità della libertà e della segretezza della corrispondenza:	Riguarda tutte le forme di corrispondenza: epistolare, telegrafica e telefonica.	È inviolabile la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.	Riguarda solo la corrispondenza epistolare e telegrafica.
4.811	La titolarità della libertà di corrispondenza sancita all'art. 15 della Costituzione spetta:	A tutti: cittadini, stranieri, apolidi, persone fisiche, persone giuridiche, formazioni sociali.	Non riguarda la corrispondenza telefonica e telegrafica.	Ai cittadini italiani e ai cittadini europei.
4.812	A chi si rivolge la Costituzione quando all'art. 15 sancisce che: La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili?	A tutti.	Ai cittadini, stranieri, apolidi nonché a tutte le persone fisiche.	Alle persone giuridiche e fisiche.

4.813	La titolarità della libertà di corrispondenza sancita all'art. 15 della Costituzione spetta anche alle persone giuridiche?	Si, spetta a tutti.	Ai cittadini italiani.	No, spetta solo ai cittadini italiani e ai cittadini europei.
4.814	La titolarità della libertà di corrispondenza sancita all'art. 15 della Costituzione spetta anche alle formazioni sociali?	Si, spetta a tutti.	No, spetta solo ai cittadini, agli stranieri e agli apolidi.	No, spetta solo ai cittadini italiani e ai cittadini europei.
4.815	A norma del disposto di cui all'art. 15 della Costituzione la limitazione della libertà e della segretezza della corrispondenza:	Deve essere accompagnata da idonee forme di garanzia e solo con atto motivato dall'Autorità giudiziaria.	No, spetta solo ai cittadini, agli stranieri e agli apolidi.	Non necessita di particolari garanzie.
4.816	La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire _____ con le garanzie stabilite dalla legge. Completare con l'opzione corretta	Soltanto per atto motivato dell'Autorità giudiziaria.	Può essere disposta anche dall'Autorità amministrativa.	Soltanto per atto motivato dell'Autorità amministrativa.
4.817	L'atto con cui l'Autorità giudiziaria limita il diritto alla libertà e alla segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione deve essere motivato?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 15 della Costituzione e deve avvenire con le garanzie stabilite dalla legge.	Sia per atto motivato dell'Autorità giudiziaria che dell'Autorità amministrativa.	No, solo l'atto con cui l'Autorità amministrativa limita il diritto alla libertà e alla segretezza della corrispondenza deve essere motivato.
4.818	Quali sono, tra i seguenti, i destinatari del precetto costituzionale sancito dall'art. 19 in materia di libertà religiosa?	Tutti.	No, non necessita di motivazione.	Tutti, ad eccezione dei rifugiati.
4.819	Quale delle seguenti affermazioni è consona al disposto normativo dell'art. 19 della Costituzione sulla libertà religiosa?	Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa, sia in forma individuale che associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.	Tutti, ad eccezione degli apolidi.	Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa, sia in forma individuale che associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato ma non in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

4.820	Quale delle seguenti libertà non si evince dal disposto normativo dell'art. 19 della Costituzione sulla libertà religiosa?	La libertà di disporre liberamente del proprio corpo per motivi religiosi.	Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in forma individuale ma non associata, di farne propaganda e di esercitarne in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.	La libertà di culto sia in privato che in luogo pubblico.
4.821	Quale limite incontra la libertà di fede religiosa sancita all'art. 19 della Costituzione?	Il fatto che i riti e gli atti di culto non devono essere contrari al buon costume.	La libertà di fede qualunque sia, compreso l'ateismo.	Nessun limite.
4.822	_____ hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume. Completare con l'opzione corretta.	Tutti.	Il fatto che è fatto divieto di divulgare con opere di proselitismo la propria fede religiosa.	I cittadini e gli apolidi.
4.823	Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, _____. Completare con l'opzione corretta	Purché non si tratti di riti contrari al buon costume.	I cittadini.	Purché sia riconosciuta dallo Stato italiano.
4.824	A norma dell'art. 20 della Costituzione, il carattere ecclesiastico ed il fine di religione di una associazione:	Non possono essere causa di speciali limitazioni legislative.	Anche se si tratta di riti contrari al buon costume.	Possono essere causa di limitazione della capacità giuridica.
4.825	A norma dell'art. 20 della Costituzione, il carattere ecclesiastico ed il fine di religione di una associazione:	Non possono comportare l'applicazione di speciali aggravati fiscali per la sua costituzione.	Possono comportare l'applicazione di speciali aggravati fiscali per la sua costituzione.	Possono essere causa di limitazione della capacità giuridica.
4.826	A norma dell'art. 20 della Costituzione, il carattere ecclesiastico ed il fine di religione di una associazione:	Non possono essere causa di limitazione della capacità giuridica.	Possono essere causa di speciali limitazioni legislative.	Possono comportare l'applicazione di speciali aggravati fiscali per la sua costituzione.

4.827	Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione possono essere causa di speciali limitazioni legislative?	No, per espressa previsione di cui all'art. 20 della Costituzione.	Possono essere causa di speciali limitazioni legislative.	Si, e possono essere causa anche di speciali gravami fiscali per la sua costituzione.
4.828	Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione possono essere causa di speciali gravami fiscali per la sua costituzione?	No, per espressa previsione di cui all'art. 20 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 20 della Costituzione.	Si, e possono essere causa anche di speciali limitazioni legislative.
4.829	Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione possono essere causa di speciali gravami fiscali per la sua capacità giuridica?	No, per espressa previsione di cui all'art. 20 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 20 della Costituzione.	Si, e possono essere causa anche di speciali limitazioni legislative.
4.830	Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione _____ essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività. Completare l'art. 20 della Costituzione con l'opzione corretta.	Non possono.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 20 della Costituzione.	Possono in alcuni casi.
4.831	L'art. 21 della Costituzione tutela, nell'ambito della libertà di manifestazione del pensiero, le comunicazioni pubbliche rivolte:	Ad una collettività indistinta.	Possono.	Ad una persona determinata.
4.832	Secondo il dettato costituzionale, in quale modo la libertà di manifestazione del pensiero può essere esercitata?	Con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.	A persone determinate.	Con la televisione e la radio previa autorizzazione dell'autorità competente.
4.833	A norma di quanto dispone l'art. 21 della Costituzione, la stampa può essere soggetta a censure?	No, la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.	Solo con lo scritto.	Può essere soggetta solo ad autorizzazioni.
4.834	A norma di quanto dispone l'art. 21 della Costituzione, la stampa può essere soggetta ad autorizzazione?	No, la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.	Si.	Può essere soggetta solo a censure.

4.835	A norma di quanto dispone l'art. 21 della Costituzione, la stampa può essere soggetta a censura o autorizzazione?	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Si.	Può essere soggetta solo ad autorizzazioni.
4.836	Dispone l'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa che si può procedere a sequestro delle pubblicazioni soltanto per atto motivato dell'Autorità giudiziaria nel caso di:	Delitti per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi.	Si.	Mancata richiesta del nulla osta rilasciato dalla commissione di controllo sulla censura antecedente la redazione delle pubblicazioni.
4.837	Dispone l'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa che si può procedere a sequestro delle pubblicazioni soltanto per atto motivato dell'Autorità giudiziaria nel caso di:	Violazione delle norme che la legge prescrive per l'indicazione dei responsabili.	Mancanza delle autorizzazioni preventive alla pubblicazione.	Mancata richiesta del nulla osta rilasciato dalla commissione di controllo sulla censura antecedente la redazione delle pubblicazioni.
4.838	Chi può procedere al sequestro della stampa nelle ipotesi, tassativamente indicate nell'art. 21 della Costituzione, in cui questo sia ammissibile?	Autorità giudiziaria e ufficiali di polizia giudiziaria.	Mancanza delle autorizzazioni preventive alla pubblicazione.	Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.
4.839	Con riferimento ai casi, tassativamente indicati, in cui sia possibile procedere al sequestro delle pubblicazioni, l'art. 21 della Costituzione prescrive che quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria che devono immediatamente farne denuncia all'Autorità giudiziaria nel termine massimo di:	Ventiquattro ore.	Autorità giudiziaria e ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.	Quarantotto ore.

4.840	Possono gli ufficiali di polizia giudiziaria procedere al sequestro della stampa nei casi in cui questo sia possibile ai sensi dell'art. 21 della Costituzione?	Sì, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria alla quale deve essere fatta immediatamente denuncia.	Trentasei ore.	No mai, tale facoltà spetta solo all'Autorità giudiziaria.
4.841	Con riferimento ai casi, tassativamente indicati, in cui sia possibile procedere al sequestro delle pubblicazioni, l'art. 21 della Costituzione prescrive che quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'Autorità giudiziaria; entro quale termine deve essere convalidato il sequestro, pena la revoca?	Ventiquattro ore.	Sì, in tutti i casi in cui vi sia necessità.	Dodici ore.
4.842	Quale dei seguenti principi è sancito dall'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa?	Esclusione di ogni forma di autorizzazione preventiva.	Quarantotto ore.	Esclusione della facoltà del legislatore di adottare controlli preventivi e mezzi repressivi contro la stampa che offenda il <u>buon costume</u> .
4.843	Quale dei seguenti principi è sancito dall'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa?	Previsione della disciplina legislativa relativa alle ipotesi di sequestro dello stampato.	Esclusione dei controlli sui mezzi di finanziamento della stampa periodica.	Esclusione dei controlli sui mezzi di finanziamento della stampa periodica.
4.844	Quale dei seguenti principi è sancito dall'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa?	Possibilità di stabilire con legge controlli sui mezzi di finanziamento della stampa periodica.	Obbligo di autorizzazione preventiva.	Esclusione della facoltà del legislatore di adottare controlli preventivi e mezzi repressivi contro la stampa che offenda il <u>buon costume</u> .
4.845	Quale dei seguenti principi è sancito dall'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa?	Previsione della facoltà del legislatore di adottare controlli preventivi e mezzi repressivi contro la stampa che offenda il <u>buon costume</u> .	Obbligo di autorizzazione preventiva.	Esclusione dei controlli sui mezzi di finanziamento della stampa periodica.

4.846	Quale dei seguenti principi non è sancito dall'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa?	Obbligo di autorizzazione preventiva.	Obbligo di autorizzazione preventiva.	Possibilità di stabilire con legge dei controlli sui mezzi di finanziamento della stampa periodica.
4.847	Quale dei seguenti principi non è sancito dall'art. 21 della Costituzione sulla libertà di stampa?	Divieto dei controlli sui mezzi di finanziamento della stampa periodica.	Previsione della disciplina legislativa relativa alle ipotesi di sequestro dello stampato.	Previsione della disciplina legislativa relativa alle ipotesi di sequestro dello stampato.
4.848	Dispone l'art. 22 della Costituzione che nessuno può essere privato, per motivi politici.:	Della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.	Esclusione di qualsiasi forma di autorizzazione preventiva.	Della capacità giuridica e del nome.
4.849	Secondo il dettato costituzionale, si può essere privati per motivi politici della capacità giuridica?	No, mai.	Della capacità giuridica e della cittadinanza.	No, ma si può essere privati del nome.
4.850	A norma di quanto dispone l'art. 22 della Costituzione, si può essere privati per motivi politici della cittadinanza?	No, mai.	No, ma si può essere privati delle cittadinanza.	No, ma si può essere privati del nome.
4.851	A norma di quanto dispone l'art. 22 della Costituzione, si può essere privati per motivi politici del nome?	No, mai.	No, ma si può essere privati della capacità giuridica.	No, ma si può essere privati della cittadinanza.
4.852	A norma della Costituzione, i cittadini possono agire in giudizio per la tutela dei propri interessi legittimi?	Si.	No, ma si può essere privati della capacità giuridica.	Nessuna delle altre risposte è corretta. La Costituzione nulla dispone in merito.
4.853	Secondo la Costituzione, la difesa in giudizio è un diritto inviolabile:	In ogni stato e grado del procedimento.	No, possono agire soltanto per la tutela dei diritti soggettivi.	Solamente nel giudizio di primo grado.
4.854	L'art. 24 della Costituzione sancisce il diritto alla tutela giurisdizionale ed afferma l'universalità e l'invulnerabilità del diritto alla difesa; in quale dei seguenti casi tale diritto può essere limitato?	Mai.	In ogni stato del procedimento, ma solo nei primi due gradi.	Leggi di revisione della Costituzione.
4.855	Il principio del diritto al giudice naturale contenuto nell'art. 25, comma 1, della Costituzione significa che:	La competenza del giudice deve essere predeterminata dalla legge in base a criteri oggettivi.	Norme di diritto internazionale consuetudinario.	La competenza del giudice deve essere determinata dalla legge nel momento del suo esercizio concreto.

4.856	Il principio costituzionale (art. 25) della irretroattività della legge penale significa che:	Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso, salvo il favor rei, ossia l'applicazione di una legge precedente più favorevole al reo purché non sia intervenuta sentenza irrevocabile di condanna.	La competenza del giudice deve essere determinata dalla legge nel momento in cui viene commesso il fatto.	Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso, salvo il favor rei, ossia l'applicazione di una legge precedente più favorevole al reo anche se è intervenuta sentenza irrevocabile di condanna.
4.857	A norma della Costituzione, i cittadini possono essere distolti dal giudice naturale preconstituito per legge?	No, mai.	Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso anche se la legge precedente era più favorevole al reo.	Si, in quanto la scelta del giudice rappresenta un diritto inviolabile costituzionalmente garantito.
4.858	In quali casi i cittadini possono essere sottoposti a misure di sicurezza?	Nei casi previsti dalla legge.	Si, nei casi previsti dalla legge ordinaria.	Quando sussistano lievi indizi di colpevolezza.
4.859	Il principio costituzionale del divieto di estradizione per reati politici (art. 26) si applica:	Delitti puniti per discriminatorie finalità di persecuzione politica.	In tutti i casi in cui l'Autorità giudiziaria lo ritenga necessario.	Delitti di genocidio.
4.860	Dispone l'art. 26 delle Costituzione che l'extradizione del cittadino:	Può essere consentita solo ove sia espressamente prevista dalle convenzioni internazionali.	Delitti di terrorismo.	È sempre consentita.
4.861	A norma di quanto dispone l'art. 26 della Costituzione, può essere ammessa l'extradizione del cittadino per reati politici?	No, lo vieta espressamente la Costituzione.	Può essere consentita solo per reati politici.	Si, lo prevede espressamente la Costituzione.
4.862	Dispone l'art. 27 delle Costituzione che la responsabilità penale:	È personale.	No, salvo quanto disposto dal trattato di Maastricht.	Può essere personale e collettiva.
4.863	Dispone la Costituzione italiana che l'imputato:	Non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.	È collettiva.	Non è considerato colpevole sino alla condanna in primo grado.
4.864	Dispone l'art. 27 delle Costituzione che l'imputato:	Non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.	È considerato colpevole solo dopo una condanna.	Non è considerato colpevole sino al rinvio a giudizio.
4.865	Dispone l'art. 27 delle Costituzione che le pene devono:	Tendere alla rieducazione del condannato.	Non è considerato colpevole sino alla condanna in primo grado.	Essere commisurate alla sanzione.

4.866	Quali dei seguenti principi non è contenuto nell'art. 27 della Costituzione:	Finalità fortemente punitiva della pena.	Punire il condannato.	Personalità della pena.
4.867	Con riferimento al principio di responsabilità dei pubblici dipendenti, affermato dall'art. 28 della Costituzione, indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.	I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.	Presunzione di non colpevolezza fino alla condanna definitiva.	I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili secondo le leggi civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato ma non agli enti pubblici.
4.868	L'art. 28 della Costituzione afferma che i pubblici dipendenti sono direttamente responsabili degli atti compiuti in violazione di diritti secondo:	Le leggi penali, civili e amministrative.	I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile non si estende allo Stato e agli enti pubblici.	Le leggi penali e civili ma non amministrative.
4.869	A norma dell'art. 29 della Costituzione, in che rapporto sono i coniugi nell'ambito del matrimonio?	In rapporto di eguaglianza morale e giuridica.	Le leggi civili e amministrative ma non penali.	In rapporto di subordinazione reciproca.
4.870	Secondo la Costituzione, è assicurata tutela giuridica e sociale ai figli nati fuori del matrimonio (art. 30 Cost.)?	Sì, dalla legge, compatibilmente con i diritti dei membri della famiglia legittima.	In rapporto di eguaglianza morale, ma non giuridica.	La Costituzione assicura solo la tutela sociale ai figli nati nel matrimonio.
4.871	Secondo il disposto costituzionale, l'istruzione dei figli è:	Un diritto e un dovere dei genitori.	Sì, dalla legge, fino al compimento della maggiore età.	Un dovere dei genitori, ma non un diritto.
4.872	Con riferimento alla responsabilità genitoriale contenuta nel primo comma dell'art. 30 della Costituzione quale tra le seguenti affermazioni è corretta:	È dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.	Un diritto dei genitori, ma non un dovere.	È un diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio, ma non un dovere.
4.873	La Repubblica italiana, secondo l'art. 31 della Costituzione, agevola:	La formazione della famiglia.	È dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli, se nati a seguito del matrimonio.	L'arte.

4.874	In quali casi, a norma di quanto dispone l'art. 32 della Costituzione, i cittadini sono obbligati a sottoporsi a determinati trattamenti sanitari?	Nei casi previsti dalla legge, nel rispetto della persona umana.	Il lavoro.	Nei casi indicati dai protocolli sanitari dell'U.E.
4.875	A norma di quanto dispone l'art. 32 della Costituzione, la Repubblica garantisce cure gratuite:	Agli indigenti.	Nei casi indicati dalle autorità sanitarie regionali.	Agli anziani.
4.876	La Costituzione:	Definisce la salute un fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.	Ai minori.	Definisce la salute un dovere della collettività.
4.877	Il diritto alla salute affermato nell'art. 32 della Costituzione riguarda:	Tutti coloro che si trovano sul territorio dello Stato italiano.	Definisce la salute un interesse dei singoli.	Tutti coloro che si trovano sul territorio dello Stato italiano, ad eccezione dei rifugiati per motivi politici.
4.878	Con riferimento ai trattamenti sanitari è ammissibile nell'ordinamento dello Stato italiano il c.d. diritto al rifiuto delle terapie?	Si, ma deve essere espresso da persona nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali e giuridicamente capace, nonché in grado di conoscere e comprendere pienamente, sulla base delle corrette informazioni fornite dal medico, le conseguenze della sua decisione.	Tutti coloro che si trovano sul territorio dello Stato italiano, ad eccezione degli apolidi in quanto privi di qualsiasi cittadinanza.	Si, ma solo quando si è in presenza di patologie gravissime.
4.879	A norma di quanto dispone l'art. 33 della Costituzione, l'insegnamento dell'arte e della scienza è:	Liberò.	No, in quanto il trattamento sanitario si configura come generico dovere costituzionale alla salute.	Liberò, nei limiti degli interessi politici ed economici del paese.
4.880	Secondo quanto dispone l'art. 33 della Costituzione, le università possono darsi un ordinamento autonomo?	Si, nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.	Liberò, salvo quando ragioni di Stato ne vietino l'esercizio.	No, perché l'attività accademica può essere regolata solo dalle leggi dello Stato.
4.881	A norma di quanto dispone l'art. 33 della Costituzione, cosa deve assicurare la legge alle scuole non statali che chiedono la parità, oltre a fissarne i diritti e gli obblighi?	La piena libertà.	Si, senza limitazione alcuna.	Idonee strutture ove svolgere l'attività didattica.

4.882	Come si acquisisce, a norma dell'art. 33 della Costituzione, l'abilitazione all'esercizio di una professione?	Mediante il superamento di un esame di Stato.	Finanziamenti statali.	Mediante la frequenza obbligatoria di corsi di specializzazione a carattere teorico-pratico.
4.883	Ai norma di quanto dispone l'art. 33 della Costituzione, le università hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi?	Si, nei limiti stabiliti da leggi dello Stato.	Mediante il superamento di una selezione.	No, dipendono dal Ministero della Pubblica Istruzione.
4.884	A norma di quanto dispone l'art. 34 della Costituzione, in quale dei seguenti modi la Repubblica rende effettivo il diritto dei capaci e meritevoli di raggiungere i più alti gradi degli studi?	Attraverso l'istituzione di borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, se si tratta di persone prive di mezzi.	Si, in quanto amministrazioni indipendenti.	Prevedendo alleggerimenti dei corsi scolastici ed universitari.
4.885	Quale dei seguenti principi non è conforme al quadro complessivo dell'istruzione scolastica sancito dalla Costituzione negli articoli 33 e 34?	L'istruzione inferiore deve essere impartita per almeno 10 anni, obbligatoriamente e gratuitamente.	Istituendo corsi speciali.	Il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi per i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.
4.886	Quale dei seguenti principi non è conforme al quadro complessivo dell'istruzione scolastica sancito dalla Costituzione negli articoli 33 e 34?	Il diritto di istituire, per enti e privati, scuole ed istituti di educazione, anche con oneri a carico dello Stato.	Il libero accesso all'istruzione scolastica.	La libertà di insegnamento.
4.887	Quale dei seguenti principi non è conforme al quadro complessivo dell'istruzione scolastica sancito dalla Costituzione negli articoli 33 e 34?	Il libero accesso per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole senza necessità di sostenere esami.	La parificazione delle scuole private con quelle statali per quanto concerne il trattamento scolastico degli alunni.	La libertà di insegnamento.
4.888	Quale dei seguenti principi non è conforme al quadro complessivo dell'istruzione scolastica sancito dalla Costituzione negli articoli 33 e 34?	Il libero e gratuito accesso all'istruzione scolastica è riconosciuto ai soli capaci e meritevoli.	L'istituzione di scuole statali per tutti gli ordini e gradi.	L'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore.
4.889	Quale dei seguenti principi non è conforme al quadro complessivo dell'istruzione scolastica sancito dalla Costituzione negli articoli 33 e 34?	La preminenza delle scuole statali su quelle private.	L'istituzione di scuole statali per tutti gli ordini e gradi.	Il diritto di istituire, per enti e privati, scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
4.890	Gli articoli da 29 a 34 della Costituzione affermano principi diretti a tutelare i rapporti etico - sociali; quale, tra, i seguenti non rientra in detta categoria?	Il diritto al giudice naturale.	Il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi per i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.	Il diritto allo studio.

4.891	Gli articoli da 29 a 34 della Costituzione affermano principi diretti a tutelare i rapporti etico - sociali; quale, tra, i seguenti non rientra in detta categoria?	Il diritto alla difesa nei giudizi.	I rapporti familiari.	Il diritto all'istruzione.
4.892	Quale dei seguenti non rientra nei principi sanciti nel titolo II della parte I della Costituzione (rapporti etico - sociali)?	Libertà di stampa.	I rapporti familiari.	Libertà dell'arte.
4.893	Il titolo II della parte I della Costituzione è dedicato ai rapporti etico - sociali che sanciscono una serie di diritti sociali che si concretano nell'interesse del cittadino ad ottenere determinate prestazioni dall'amministrazione statale in grado di soddisfare i bisogni minimi vitali della collettività; quale dei seguenti principi non rientra in detta categoria?	Libertà di manifestazione del pensiero.	Riconoscimento della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.	Libertà dell'arte.
4.894	Tra i diritti e i rapporti etico - sociali contenuti nel titolo II della parte I della Costituzione non rientra:	Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome.	Eguaglianza morale e giuridica dei coniugi.	La completa eguaglianza giuridica e morale dei coniugi.
4.895	Tra i diritti c.d. sociali contenuti nel titolo II della parte I della Costituzione (rapporti etico - sociali) non rientra:	Il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa.	Tutela giuridica e sociale dei figli nati fuori dal matrimonio, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.	Il diritto all'assistenza sanitaria.
4.896	Tra i diritti c.d. sociali contenuti nel titolo II della parte I della Costituzione (rapporti etico - sociali) non rientra:	Il diritto alla libertà di circolazione e soggiorno.	Il diritto - dovere dei genitori di occuparsi dei figli.	Il diritto all'assistenza sanitaria.
4.897	Quale principio è contenuto all'art. 35 della Costituzione?	La Repubblica tutela il diritto al lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.	Il diritto allo studio.	La Repubblica non tutela il diritto al lavoro.
4.898	A norma della Costituzione, la retribuzione percepita dal lavoratore deve essere:	Sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa.	La Repubblica tutela il diritto al lavoro nei soli casi previsti dalla legge ordinaria.	Non inferiore al minimo individuato ogni anno con decreto del Ministro del Lavoro.

4.899	A norma della Costituzione, quale fonte stabilisce la durata massima della giornata lavorativa?	La legge.	Proporzionata alle esigenze della famiglia media, e comunque non inferiore ai sussidi di disoccupazione.	I regolamenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.
4.900	A norma della Costituzione, il lavoratore può rinunciare al riposo settimanale?	No, mai.	Il regolamento annuale del Ministero del Lavoro.	Si, se monetizzato.
4.901	Secondo la Costituzione, può il lavoratore rinunciare alle ferie annuali retribuite?	No, mai.	Si, se lo prevede il contratto di lavoro.	Si, a condizione che la rinuncia sia espressamente manifestata nel contratto di lavoro subordinato.
4.902	La donna lavoratrice, a norma della Costituzione:	Ha gli stessi diritti dell'uomo e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni.	No, salvo che la rinuncia sia espressamente pattuita.	Ha gli stessi diritti dell'uomo, ma non la stessa retribuzione anche in caso di parità di lavoro.
4.903	A norma della Costituzione, quale fonte stabilisce l'età minima per il lavoro salariato?	La legge.	Non ha gli stessi diritti dell'uomo ma, a parità di lavoro, ha le stesse retribuzioni.	Gli usi.
4.904	Secondo la Costituzione, il lavoro dei minori:	È tutelato con speciali norme.	I regolamenti della U.E.	È limitato a determinate forme di attività.
4.905	A norma della Costituzione, gli inabili al lavoro hanno diritto al mantenimento e all'assistenza sociale?	Si, se sprovvisti dei mezzi necessari per vivere.	È vietato senza alcuna eccezione.	Hanno diritto alla sola assistenza sociale.
4.906	Dispone l'art. 38 della Costituzione che i lavoratori hanno diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita. Ciò:	In caso di disoccupazione involontaria.	Si, senza eccezioni.	Solo in caso di malattia.
4.907	Dispone l'art. 38 della Costituzione che i lavoratori hanno diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita. Ciò:	In caso di infortunio.	In ogni caso.	Solo in caso di vecchiaia.
4.908	Dispone l'art. 38 della Costituzione che i lavoratori hanno diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita. Ciò:	In caso di invalidità e vecchiaia.	In ogni caso.	Solo in caso di disoccupazione involontaria.

4.909	Dispone l'art. 38 della Costituzione che i lavoratori hanno diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita. Ciò:	In caso di malattia.	In ogni caso.	Solo in caso di vecchiaia.
4.910	A norma della Costituzione, l'organizzazione sindacale è:	Libera.	In ogni caso.	Soggetta ad autorizzazione governativa per l'esercizio dei suoi poteri.
4.911	La Costituzione della Repubblica italiana riconosce ai lavoratori il diritto di sciopero?	Si, all'art. 40.	Sottoposta al controllo degli organi competenti per legge.	Si, all'art. 2.
4.912	A norma della Costituzione, il diritto di sciopero si esercita:	Nell'ambito delle leggi che lo regolano.	No, soltanto il Codice Civile riconosce il diritto di sciopero.	Nel solo ambito del lavoro presso le pubbliche amministrazioni.
4.913	Secondo il dettato costituzionale, i modi di acquisto della proprietà privata sono determinati:	Dalla legge.	Nel solo ambito del lavoro subordinato privato.	Dagli usi.
4.914	A norma della Costituzione, la proprietà privata può essere espropriata per motivi di interesse generale?	Si, nei casi previsti dalla legge e salvo indennizzo.	Dalla consuetudine.	Si, nei casi previsti dalla legge senza indennizzo.
4.915	A norma della Costituzione, a chi possono appartenere i beni economici?	Allo Stato, ad enti o a privati.	No, mai.	Esclusivamente allo Stato e ai privati.
4.916	Ai sensi dell'art. 42 della Costituzione, per quali dei seguenti motivi la proprietà privata può essere espropriata?	Per motivi di interesse generale, nei casi previsti dalla legge.	Esclusivamente allo Stato e agli enti.	Nessuna delle altre risposte è corretta. La costituzione vieta l'espropriazione.
4.917	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	È compito delle associazioni di categoria dei lavoratori e delle associazioni datoriali curare la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.	Per motivi di interesse privato.	Tutela delle lavoratrici madri.
4.918	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e alle ferie annuali retribuite, ma può rinunciare dietro corrispettivo pattuito con il datore di lavoro.	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.	L'età minima per poter svolgere il lavoro salariato è stabilita dalla legge.

4.919	La Costituzione sancisce espressamente il diritto per il lavoratore ad avere una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro?	Si, all'art. 36, comma 1.	La repubblica tutela il lavoro italiano all'estero.	No, la costituzione sancisce solo il diritto ad avere una retribuzione.
4.920	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Rinunciabilità alle ferie annuali, anche senza compenso.	No, la costituzione nulla dispone in merito alla retribuzione.	Il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro.
4.921	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Rinunciabilità al riposo settimanale, anche senza compenso.	Determinazione della durata massima della giornata lavorativa stabilita dalla legge.	Determinazione dell'età minima per poter svolgere lavoro salariato stabilita dalla legge.
4.922	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dai C.C.N.L.	Il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro.	L'uguaglianza dei diritti tra lavoratore e lavoratrici.
4.923	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	L'età minima per poter svolgere lavoro salariato è stabilita dai C.C.N.L.	Il riposo settimanale è irrinunciabile.	Il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro.
4.924	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Assoluto divieto di lavoro per i minori.	Le ferie annuali retribuite sono irrinunciabili.	Il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro.
4.925	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Comprimità dei diritti e delle retribuzioni in caso di maternità al fine di salvaguardare i livelli di produzione.	Parità di retribuzione tra uomini e donne a parità di lavoro.	Il diritto all'educazione ed all'avviamento professionale per coloro che sono inabili al lavoro.
4.926	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Determinazione della retribuzione per il lavoro dei minori stabilita dai C.C.N.L.	Irrinunciabilità del lavoratore alle ferie annuali retribuite.	Determinazione della durata massima della giornata lavorativa stabilita per legge.
4.927	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Il diritto all'educazione ed all'avviamento professionale per le sole persone abili al lavoro.	Parità di retribuzione tra uomini e donne a parità di lavoro.	Il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro.

4.928	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	L'assistenza privata non è libera.	Parità di retribuzione tra uomini e donne a parità di lavoro.	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.
4.929	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al quadro dei principi costituzionali contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	Comprimità dei diritti per gli inabili ed i minorati.	La repubblica tutela il lavoro italiano all'estero.	Determinazione della durata massima della giornata lavorativa stabilita per legge.
4.930	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme ai principi costituzionali riguardanti la contrattazione collettiva contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	I sindacati non possono stipulare contratti collettivi di lavoro.	Parità di retribuzione tra uomini e donne a parità di lavoro.	L'organizzazione sindacale è libera.
4.931	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme ai principi costituzionali riguardanti la contrattazione collettiva contenuti nel titolo III della prima parte della Costituzione?	L'organizzazione sindacale non è libera.	Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.	Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali.
4.932	Dispone la Costituzione che sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è:	Personale ed eguale, libero e segreto.	Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.	Personale ed eguale, libero e pubblico.
4.933	Secondo la Costituzione, il voto dei cittadini è:	Personale.	Collettivo ed eguale, libero e segreto.	Palese.
4.934	A norma della Costituzione, come è definito l'esercizio del diritto di voto?	Un dovere civico.	Plurimo.	Una semplice prerogativa.
4.935	Come definisce il voto la Costituzione italiana?	Un dovere civico.	Una semplice facoltà.	Un dovere irrinunciabile.
4.936	Per assicurare l'esercizio del diritto di voto, per l'elezione delle Camere, dei cittadini residenti all'estero:	È istituita una circoscrizione estero.	Un diritto inalienabile.	È autorizzato il voto per mandato.
4.937	A norma della Costituzione, i cittadini residenti all'estero possono esercitare il diritto di voto per l'elezione delle Camere?	Sì, per espressa previsione di cui all'art. 48 Cost.	È autorizzato il voto per procura.	No, salvo quelli residenti nell'Unione Europea.
4.938	A norma della Costituzione, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, il diritto di voto può essere limitato?	Per effetto di sentenza penale irrevocabile.	No, mai.	In caso di mancato esercizio del voto per un periodo non inferiore ai cinque anni.

4.939	Il diritto di voto:	Può essere limitato nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.	In caso di assenza prolungata dall'Italia per un periodo di almeno venti anni.	Può essere limitato solo per incapacità civile.
4.940	Il diritto di voto - dispone la Costituzione - :	Può essere limitato per effetto di sentenza penale irrevocabile.	Non può in alcun caso essere limitato.	Può essere limitato solo per incapacità civile.
4.941	Il diritto di voto spetta a tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età; esso è personale, eguale, libero, segreto e il suo esercizio è un dovere civico. Il carattere della personalità:	Indica che il voto deve essere esercitato personalmente.	Non può in alcun caso essere limitato.	Esclude la legittimità di qualunque coazione fisica o di condizionamento psichico nel suo esercizio.
4.942	Il diritto di voto spetta a tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età; esso è personale, eguale, libero, segreto e il suo esercizio è un dovere civico. La libertà:	Esclude la legittimità di qualunque coazione fisica o di condizionamento psichico nel suo esercizio.	Significa che è vietato attribuire a ciascun voto un valore superiore all'unità.	Significa che è vietato attribuire a ciascun voto un valore superiore all'unità.
4.943	Il diritto di voto spetta a tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età; esso è personale, eguale, libero, segreto e il suo esercizio è un dovere civico. L'uguaglianza:	Significa che è vietato attribuire a ciascun voto un valore superiore all'unità.	Indica che il voto deve essere esercitato personalmente.	Esclude la legittimità di qualunque coazione fisica o di condizionamento psichico nel suo esercizio.
4.944	Il diritto di voto spetta a tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età; esso è personale, eguale, libero, segreto e il suo esercizio è un dovere civico. La segretezza:	Viene assicurata con la predisposizione di strutture fisiche che rendono impossibile l'individuazione dell'autore del voto.	Indica che il voto deve essere esercitato personalmente.	Significa che è vietato attribuire a ciascun voto un valore superiore all'unità.
4.945	A norma della Costituzione, il diritto dei cittadini di associarsi in partiti politici è:	Libero.	Indica che il voto deve essere esercitato personalmente.	Libero, se lo statuto del partito preveda un ordinamento interno a base democratica.
4.946	A norma del dettato costituzionale, è corretto affermare che i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere solo per esporre comuni necessità?	No, la Costituzione dispone che tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.	Subordinato all'autorizzazione del Governo.	Si, è l'unica ipotesi prevista dalla Costituzione.

4.947	A norma del dettato costituzionale, i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi?	Si, lo dispone espressamente l'art. 50 della Costituzione.	No, la Costituzione dispone che tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere solo per chiedere provvedimenti legislativi.	No, possono rivolgere petizioni solo per chiedere l'abrogazione di una legge.
4.948	A norma del dettato costituzionale, i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per:	Chiedere provvedimenti legislativi.	No, possono rivolgere petizioni solo per chiedere l'amnistia.	Chiedere provvedimenti contingibili ed urgenti.
4.949	A norma del dettato costituzionale i cittadini rivolgono petizioni alle Camere per:	Esporre comuni necessità.	Richiedere referendum abrogativi.	Sollecitare l'approvazione di leggi in corso di discussione.
4.950	La Costituzione ammette la petizione al Governo?	No, la petizione è indirizzata al Parlamento.	Rivendicare la tutela dei propri diritti.	No, la petizione è indirizzata al Presidente della Repubblica.
4.951	La petizione è indirizzata:	Al Parlamento.	Si.	Al Governo.
4.952	A norma della Costituzione, i cittadini possono accedere agli uffici pubblici:	In condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge.	Al Presidente della Repubblica.	In condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti con legge regionale.
4.953	Che diritto riconosce la Costituzione a chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive?	Il diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il posto di lavoro.	In condizioni di eguaglianza, salvo eccezioni previste dai regolamenti governativi.	Il diritto alle prestazioni previdenziali.
4.954	A norma della Costituzione, chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive:	Ha diritto di conservare il suo posto di lavoro.	Il diritto ad una retribuzione.	Ha diritto alla conservazione del posto di lavoro, salvo i casi eccezionali previsti dallo statuto dei lavoratori.
4.955	Quando la Costituzione afferma all'art. 52 che "è sacro dovere del cittadino", a cosa si riferisce?	Alla difesa della patria.	Ha diritto alla conservazione del posto di lavoro, solo se il contratto è a tempo indeterminato.	Al dovere di osservare le leggi.
4.956	Secondo la Costituzione, la difesa della Patria è:	Sacro dovere del cittadino.	All'adempimento del servizio militare.	Obbligo del cittadino esclusivamente in caso di guerra.
4.957	A norma della Costituzione, devono contribuire alle spese pubbliche:	Tutti i cittadini in ragione della loro capacità contributiva.	Libera scelta del cittadino.	Solo i cittadini che utilizzano beni e servizi pubblici in ragione del loro utilizzo.
4.958	Il sistema tributario italiano - dispone l'art. 53 della Costituzione - è informato a criteri:	Di progressività.	Tutti i cittadini nella stessa misura.	Di pari opportunità.
4.959	Cosa dispone l'art. 53 della Costituzione in merito al sistema tributario italiano?	"Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".	Di proporzionalità.	"Il sistema tributario è informato a criteri di economicità".

4.960	A quali criteri, a norma della Costituzione, è informato il sistema tributario italiano?	A criteri di progressività.	"Il sistema tributario è informato a criteri di solidarietà".	A criteri di stabilità.
4.961	L'art. 54 della Costituzione italiana sancisce il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. Chi riguarda tale dovere?	Tutti i cittadini italiani.	A criteri di uguaglianza.	Tutte le persone presenti sul territorio nazionale.
4.962	Secondo la Costituzione, in che modo i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno l'obbligo di adempierle?	Con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi previsti dalla legge.	I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche.	Con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti di volta in volta dal Presidente della Repubblica.
4.963	Per quale delle seguenti categorie la Costituzione prevede che si possano stabilire limitazioni al diritto di iscriversi a partiti politici?	Per i magistrati.	Con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi previsti dalla prassi costituzionale.	Per gli avvocati.
4.964	Per quale delle seguenti categorie la Costituzione prevede che si possano stabilire limitazioni al diritto di iscriversi a partiti politici?	Per i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.	Per i dirigenti delle amministrazioni locali.	Per gli avvocati.
4.965	Secondo la Costituzione, i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo:	Della Nazione.	Per i dirigenti delle amministrazioni statali.	Del Parlamento.
4.966	Alla fine del testo costituzionale sono collocate diciotto disposizioni qualificate come transitorie e finali. Esse possono essere considerate parte integrante del testo costituzionale?	Si.	Del Governo.	No, ne costituiscono notazioni aggiuntive.
4.967	Alla fine del testo costituzionale sono collocate le disposizioni transitorie e finali, numerate in modo diverso rispetto agli altri articoli della Costituzione, ma pur sempre facenti parte integrante del testo. L'ultima, la Disp. XVIII:	Regola modi e tempi dell'entrata in vigore della Costituzione.	No, ne costituiscono una appendice.	Tratta dei diritti e dei doveri.
4.968	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.	Regola i rapporti tra Stato e Chiesa cattolica.	È consentita la violenza morale sulle persone sottoposte a restrizioni di libertà, nei limiti fissati dalle leggi.

4.969	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.	Il cittadino può essere distolto dal giudice naturale preconstituito per legge.	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla libera contrattazione fra le parti.
4.970	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.	I limiti massimi della carcerazione preventiva sono stabiliti dall'Autorità giudiziaria.	È consentita la violenza fisica sulle persone sottoposte a restrizioni di libertà, nei limiti fissati dalle leggi.
4.971	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di razza.	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, salvo le eccezioni stabilite dalla legge.	Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica, ma non di rientrarvi.
4.972	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge.	Ogni cittadino ha il diritto di svolgere un'attività che concorra al progresso della società.	Restrizioni alla circolazione dei cittadini sul territorio nazionale possono essere determinate da ragioni politiche.
4.973	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	La Repubblica richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.	La Repubblica tutela e garantisce a tutti i cittadini il diritto al lavoro.	Si possono eseguire ispezioni domiciliari nei casi e nei modi stabiliti dall'Autorità amministrativa.
4.974	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.	Il domicilio è violabile.	Ai sindacati non può essere imposto alcun limite o obbligo di registrazione.
4.975	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di religione.	I cittadini possono essere obbligati, senza alcun limite, a determinati trattamenti sanitari con disposizioni amministrative.	I cittadini hanno diritto di riunirsi, anche con le armi.
4.976	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività che concorra al progresso materiale e spirituale della società.	La Repubblica non riconosce le autonomie locali.	L'insegnamento dell'arte non è libero.
4.977	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro.	La Repubblica non può tutelare il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.	Sono consentite le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni militari.

4.978	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di condizioni sociali.	La difesa è una facoltà accordata all'imputato in ogni stato e grado del procedimento.	La Repubblica attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio accentramento amministrativo.
4.979	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	La Repubblica rimuove gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona.	L'Italia è una Repubblica democratica fondata sulle sue istituzioni.	Delle riunioni in luogo aperto al pubblico deve essere dato preavviso alle autorità.
4.980	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di condizioni personali.	La libertà personale è violabile.	Per le riunioni, anche in luogo pubblico, non è richiesto preavviso.
4.981	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana?	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di opinioni politiche.	La Repubblica attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio accentramento amministrativo.	Il diritto di sciopero non può essere sottoposto ad alcuna restrizione.
4.982	È corretto, in materia costituzionale, affermare che:	L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.	La scienza non è libera ed è sottoposta ai controlli dello Stato.	Lo straniero è normalmente sottoposto a misure di sicurezza.
4.983	Conformemente a quanto affermato dalla Costituzione italiana:	Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.	La Repubblica non può rimuovere gli ostacoli di ordine politico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona.	Le forme ammesse di violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà sono disciplinate dalla legge.
4.984	Conformemente a quanto affermato dalla Costituzione italiana:	La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.	Nessuna legge può imporre prestazioni personali o patrimoniali.	Sono consentite le associazioni segrete.
4.985	Conformemente a quanto affermato dalla Costituzione italiana:	La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dal datore di lavoro.	I sindacati registrati non hanno personalità giuridica.
4.986	È corretto, in materia costituzionale, affermare che:	La responsabilità penale è personale.	La scuola è aperta solo ai capaci e ai meritevoli.	I sindacati non possono stipulare contratti collettivi di lavoro.

4.987	É corretto, in materia costituzionale, affermare che:	Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.	Sono vietate le organizzazioni sindacali.	I sindacati non possono stipulare contratti collettivi di lavoro.
4.988	É corretto, in materia costituzionale, affermare che:	La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dal datore di lavoro.	Le forme ammesse di violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà sono disciplinate dalla legge.
4.989	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Nessuna restrizione alla libera circolazione dei cittadini sul territorio nazionale può essere determinata da ragioni politiche.	La stampa è sempre soggetta ad autorizzazioni o censure.	La Repubblica ammette distinzioni tra i cittadini basati sulle condizioni personali.
4.990	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.	I dipendenti dello Stato non sono responsabili, secondo le leggi amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.	Gli inabili e i minorati possono essere avviati all'educazione e all'avviamento professionale.
4.991	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Sono proibite le associazioni segrete.	L'extradizione del cittadino è sempre consentita.	Le ispezioni domiciliari a fini fiscali sono regolate dall'autorità fiscale.
4.992	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senza armi.	La Repubblica non può rimuovere gli ostacoli di ordine politico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona.	Per le riunioni, anche in luogo pubblico, non è richiesto preavviso.
4.993	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Sono proibite le associazioni che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.	Gli accertamenti domiciliari a fini economici sono regolati dall'autorità fiscale.	La libertà e la segretezza di ogni forma di comunicazione sono violabili.
4.994	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Tutti hanno diritto di esercitare il proprio culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.	Gli accertamenti domiciliari a fini fiscali sono regolati dall'autorità fiscale.	Lo straniero non può essere sottoposto, in nessun caso, a misure di sicurezza.

4.995	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.	La difesa è una facoltà accordata all'imputato in ogni stato e grado del procedimento.	La tutela della salute è demandata alla libera iniziativa privata.
4.996	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Le ispezioni domiciliari per motivi di incolumità pubblica sono regolate da leggi speciali.	I dipendenti dello Stato non sono responsabili, secondo le leggi civili, degli atti compiuti in violazione di diritti.	Le ispezioni domiciliari per motivi di sanità sono regolate da provvedimenti dell'autorità sanitaria.
4.997	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.	Gli accertamenti domiciliari per motivi di sanità sono regolati dalle autorità sanitarie.	Lo straniero può essere punito solo in forza di una legge entrata in vigore dopo la commissione del fatto.
4.998	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	Il domicilio è inviolabile.	Non si possono eseguire sequestri domiciliari, se non nei casi e nei modi stabiliti dall'Autorità amministrativa.	Il diritto di voto non può in alcun caso essere limitato.
4.999	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	La libertà e la segretezza della corrispondenza sono inviolabili.	Il limite minimo di età per il lavoro salariato è lasciato alla contrattazione delle parti sociali.	La Repubblica garantisce al lavoratore minorenni il diritto ad una retribuzione commisurata all'età.
5.000	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde ad un principio sancito dalla Costituzione italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini?	La libertà personale è inviolabile.	I funzionari dello Stato non sono responsabili, secondo le leggi penali, degli atti compiuti in violazione di diritti.	Il cittadino può essere punito solo in forza di una legge entrata in vigore dopo del fatto commesso.